Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 15 febbraio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8942 nuova serie Fondazione 1881

ENERGICO RICHIAMO DEL MINISTRO DELLA DIFESA IN VISTA DEL CONGRESSO DEL SUO PARTITO

Forlani: il PCI sta per prevalere sull'azione dei partiti democratici

Solo una DC forte e unita può condurre un confronto con i comunisti che non significhi la resa «Non rincorrere i socialisti» ma «essere se stessi» - De Martino continua a difendere la crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

«Più la DC rincorre i socialisti, più i socialisti la sfuggono; c'è un solo modo di essere con dignità nella vita e anche nella politica: quello di essere se stessi, coerenti rispetto alle proprie idee e fedeli alla propria vocazione», e questo «è anche il modo migliore per stabilire con gli altri, in particolare con i socialisti, rapporti di collaborazione seri e durevoli». Questa affermazione fatta da Forlani nell'atteso e significativo discorso pronunciato a Fermo, al congresso regionale della DC delle Marche, non solo è da considerarsi il discorso con il quale il ministro della difesa avanza la sua candidatura alla successione di Zaccagnini alla segreteria del partito, ma anche una presa di posizione indicativa della tematica politica che sarà sviluppata nei prossimi giorni, fino ai congressi della DC e del PSI di marzo.

Le tante polemiche che hanno motivato ed esasperato la lunga crisi di governo e hanno caratterizzato la nascita del monocolore sembrano ormai destinate a lasciare rapidamente il posto ai dibattiti precongressuali. Anche le critiche che De Martino, in un articolo scritto per l'«Avanti!», e molti altri socialisti, con dichiarazioni e discorsi fatti oggi, hanno rivolto al nuovo governo, possono essere agevolmente interpretate in un'ottica precongressuale piuttosto che dirette a indebolire ulteriormente un monocolore già tanto precario.

Se gli esponenti del PSI avevano intenzione di silurare il governo, potevano farlo nei giorni scorsi, non lasciando a Moro neppure quel minimo margine di movimento sui provvedimenti economici che ha permesso al presidente incaricato di stringere i tempi e risolvere la crisi. Le bordate polemiche indirizzate oggi dai socialisti nei confronti del governo e della DC vanno viste, pertanto, come manovre tattiche, che i vari esponenti del partito stanno intrecciando a poco più di due settimane dalla massima assise del partito.

D'altronde, il dibattito sulla fiducia che si aprirà giovedì sera darà modo a tutti i partiti di esprimere valutazioni e sfogare i malumori sul modo in cui è stata risolta la crisi. Lo stesso De Martino, che ha convocato la direzione del partito per mercoledì, per esaminare le prospettive del dibattito parlamentare e per definire la posizione del partito in vista dei contatti con le altre forze politiche sul problema dell'aborto, ha centrato il suo articolo sull'«Avanti» più sulla DC che sul governo.

Riguardo a quest'ultimo il segretario socialista ha sostenuto che non si tratta di una soluzione adeguata alle esigenze del momento, ma ha anche riconosciuto che il programma del monocolore «ha lasciato cadere gran parte del precedente piano a medio termine e ha accolto varie esigenze poste dal nostro partito e dal movimento sindacale». De Martino — e qui è evidente l'intento precongressuale — ha tenuto soprattutto a ribadire e sottolineare i motivi dell'apertura della crisi, respingendo le accuse di intempestività e inopportunità rivolte al PSI e, soprattutto, al suo segretario. «Il nostro fine — egli afferma — era soprattutto di aprire una via, di rimettere in moto una situazione diventata stagnante». Per questo De Martino ha respinto le critiche che per l'apertura della crisi sono state rivolte al PSI anche dai comunisti.

Ricordati i motivi del contrasto avuto anche con i repubblicani, il leader socialista ha precisato che bersaglio primario del suo discorso è la DC. «La Democrazia cristiana — ha osservato — è posta da sola davanti alle proprie responsabilità, alle quali non potrà sottrarsi per lungo tempo. Alle sue correnti interne che intendono battersi per un rinnovamento, l'occasione è stata offerta dalla nostra iniziativa, che ha fatto cadere le superstiti illusioni su di un possibile ritorno del PSI al passato».

Alle odierne sortite dei socialisti, hanno indirettamente risposto il PRI e la DC: il primo con un articolo della «Voce repubblicana» ispirato da La Malfa, la seconda con il discorso di Forlani. In particolare, il quotidiano del PRI, rilevava in merito al governo che «mai si vide barca così fragile affrontare mari tanto tempestosi», ribadisce che la crisi aperta dal PSI è stato «un errore grave, una scelta avventata: il Paese ha sceso un altro gradino verso la disgregazione».

Come si è detto all'inizio, anche Forlani è stato esplicito nel valutare criticamente l'azione del PSI, ma lo ha fatto non per sviluppare la polemica nei confronti dei socialisti, quanto per giudicare come erroneo il metro di misura che la DC ha adottato nei confronti dei socialisti. Tutto il discorso di Forlani appare più o meno in diretta polemica con Zaccagnini, con il suo modo di gestire il partito, anche se tema essenziale della presa di posizione del ministro della difesa è quello dell'esigenza dell'unità del partito.

«Bisogna che ci convinciamo tutti — ha affermato — che non c'è più spazio per le nostre divisioni interne, non c'è tempo per rifondazioni astratte e da laboratorio, non abbiamo davanti a noi un terreno per tentare vaghi esperimenti, il PCI sta per avere ragione rispetto all'azione frammentaria e irresoluta dei partiti democratici. In questa situazione sarebbe veramente strano che noi ripartissimo ora dalle dispute più vecchie e inconcludenti fra conservatori e progressisti. Non si tratta dunque di andare a sinistra o a destra per recuperare voti. Dobbiamo ridefinire una direttrice di marcia nostra, capace di ristabilire i rapporti con le altre forze e di determinare soprattutto una risposta positiva nella società».

«Nei direttivi dei gruppi parlamentari si è lamentata in questi giorni — ha aggiunto Forlani — una scarsa decisione nel rinnovare con riferimento ai criteri che hanno guidato e portato a soluzione la crisi di Governo. Ma se rimaniamo così, con questi equilibri, con queste correnti, com'è possibile credere veramente che sia possibile rinnovare? Una DC forte ed unita in grado di raccogliersi attorno al segretario eletto è la condizione che rende possibile il rinnovamento e credibile l'impegno di servizio.

«Lo stesso confronto con il PCI, se condotto da penitenti deboli ed in ordine sparso — ha detto ancora Foralni in chiara polemica con gli attuali responsabili della gestione del partito — diventa un alibi per arrendersi e niente altro. Il confronto ha un senso in qualche garanzia di buon tratne uscire vittoriose le ragioni della democrazia e non quelle dei sistemi totalitari. Se invece accettando fatalisticamente il nostro declino, pensiamo di porre alla fine soltanto qualche condizione e di chiedere qualche granzia di buon trattamento, questo non è confronto, ma disponibilità alla resa e illusione di rifugio nella prigionia.

«Noi siamo convinti — ha concluso Forlani — che la sconfitta della DC e il venir meno delle sue capacità di collegamento con le altre forze e con la più vasta opinione democratica aprirebbero in realtà spazi nuovi e spinte pericolose per l'equilibrio democratico, rispetto al quali ogni proposito attuale e ogni impegno di garanzia si rivelerebbero facili ed illusori».

Roberto Perugini

Ambasciatrice a Roma



Telefoto Ansa
Roma — E' giunta in Italia la signora Kizhakepat Rukmini Menon che presenterà le credenziali di ambasciatrice dell'India

INCURSIONI INCENDIARIE CONTRO OTTO SEZIONI DI PARTITO

ROMA: «RAID» DI ATTENTATORI IN SEDI DELLA DC E DEL PSDI

Gli attentati a ripetizione in vari quartieri durante la notte e anche in mattinata - Appiccato il fuoco alle porte d'ingresso

Roma, 14

Otto attentati contro altrettante sezioni di partiti politici sono state fatti la scorsa notte a poca distanza di tempo l'uno dall'altro. Bersaglio degli attentatori sono state cinque sezioni della Democrazia Cristiana e tre del partito socialdemocratico. Il primo attentato è stato fatto dopo le 2.30 in piazza Lorenzini nel quartiere Portuense dove si trova una sezione del PSDI. Qui è stato versato sulla porta d'ingresso del liquido infiammabile e vi è stato dato fuoco. I battenti del portone d'ingresso sono rimasti danneggiati. Mezz'ora dopo è stata la volta della sezione socialdemocratica di via Benaco nel quartiere Trieste dove è stata attuata la stessa tecnica. Il portone d'ingresso è stato danneggiato. Alle 3.25 è avvenuto il terzo attentato contro la sezione democristiana di piazza dei Navigatori e alle 4.10 contro la sezione di via Ottoboni nel quartiere Collatino. Anche in questi casi i danni si sono limitati al portone d'ingresso.

Il quinto attentato, compiuto sempre la scorsa notte, è stato scoperto solo stamani dalla polizia. Gli attentatori hanno appiccato il fuoco alla porta d'ingresso della sezione democristiana di via Romolo Gessi, nel rione di Trastevere, dopo averla cosparsa di liquido infiammabile. Si è sviluppato un principio d'incendio che tuttavia non ha provocato danni gravi.

L'offensiva è ripresa in mattinata. Poco dopo le 10 alcuni sconosciuti hanno compiuto con la stessa tecnica il sesto attentato incendiando la porta d'ingresso della sezione della DC di via dei Narcisi, nel quartiere di Centocelle. Il settimo attentato è avvenuto poco più tardi ai danni, questa volta, della sezione del partito socialdemocratico di via della Lega Lombarda. Gli attentatori hanno lanciato una bottiglia incendiaria che ha danneggiato la porta d'ingresso della sezione.

In serata è stato scoperto l'ultimo attentato della giornata di «fuoco», portato a termine forse fin dalla notte scorsa, contro la sezione della Democrazia Cristiana in viale Adriatico, a Montesacro. Ad accorgersi dell'attentato è stato, verso le 19, il segretario della sezione. Gli attentatori, dopo aver aperto una finestra, hanno cosparso il pavimento di benzina e appiccato il fuoco. I danni sono gravi.

I primi commenti sulla serie di attentati sono stati espressi dal sottosegretario all'interno Zamberletti, dall'ufficio stampa del partito socialdemocratico e dal segretario politico della DC, sen. Signorello. Zamberletti in particolare ha manifestato ai segretari dei due partiti la più viva solidarietà per i gravi attentati contro le sedi romane dei due partiti «ed ha assicurato che sono in corso attente indagini per far luce sui gravi episodi e che sono state impartite disposizioni per assicurare le più attente misure di sicurezza». (Ansa)

ALTRI DUE MOTOPESCA catturati dagli jugoslavi

Belgrado, 14

Altri due pescherecci italiani, «Scintilla secondo» e «Mariangela Giomi», sono stati posti sotto sequestro dalle autorità jugoslave, sotto l'accusa di avere pescato all'interno delle acque territoriali. Le due imbarcazioni sono state intercettate da motovedette presso l'isola di Premuda e dirottate a Zara. (Ansa)

SI ATTENDE UNA SVALUTAZIONE NONOSTANTE L'ASSICURAZIONE IN CONTRARIO

Anche la Francia nei guai monetari

E' difficile che il franco possa essere sostenuto a oltranza - Ingenti capitali messi al sicuro nelle banche svizzere - Voci di nuovi severi controlli sui cambi

Parigi, 14

La rivalutazione a scadenza del marco tedesco — accompagnata da una svalutazione del franco francese — continua a essere data per certa in ambienti finanziari parigini, all'indomani delle dichiarazioni del Presidente Giscard d'Estaing e del cancelliere Schmidt, i quali hanno unanimemente riaffermato che «nulla giustifica» una modifica dei tassi di cambio fra le due monete e precisato che le rispettive banche centrali intensificheranno i loro interventi «fino al ripristino della calma sui mercati valutari».

Sta di fatto che la Banca di Francia è dovuta intervenire anche ieri per frenare le vendite speculative di valuta francese, e che vari indizi inducono a ritenere che il mercato resterà agitato. Resta da vedere — avvertono gli osservatori — se l'ampiezza della «barriera anti-speculativa» prevista dall'accordo segreto Giscard-Schmidt, che fissa i limiti entro i quali l'azione delle banche centrali potrà «ragionevolmente» esercitarsi, sia sufficiente per contenere le future pressioni.

Il settimanale «Le Nouvel Observateur», secondo il quale «un nuovo allineamento monetario è altamente probabile», non è il solo a dibutarne, affermando che «se lo slancio speculativo divenisse irresistibile, governi e banche centrali sarebbero costretti a capitolare». Infatti, le dichiarazioni del ministro francese dell'economia e delle finanze, Jean-Pierre Fourcade, il quale in sostanza ha affermato che la speculazione è stata sconfitta dalla determinazione di Parigi e Bonn, sono accolte con un certo scetticismo.

Si parla invece con insistenza del ripristino di severe misure di controllo dei cambi, benché lo stesso Fourcade abbia precisato che ciò non è stato oggetto di esame nelle conversazioni che egli ha avuto con il collega tedesco Appel. E' vero però che contro l'adozione di misure di quel tipo milita il più che mediocre esito da esse dato in passato. Significativi sono al riguardo i risultati di una inchiesta sulle fughe di capitali francesi in Svizzera pubblicati dal settimanale «Le Point», che sarà in edicola lunedì.

«Le Point» fa ascendere a 400 mila il numero dei francesi titolari di conti bancari nella Confederazione elvetica e a 400 miliardi di franchi l'ammontare dei capitali espa-

Continua in 2.a pagina

LO SCI AZZURRO SI E' RISCATTATO NELLO «SPECIALE» DI INNSBRUCK

ORO A GROS, ARGENTO A THOENI



Telefoto Upi
Innsbruck — Gros fra Thoeni e Frommelt sul palco dei vincitori dello «speciale» olimpico

Innsbruck, 14

L'incubo è finito. Lo sci italiano si rialza definitivamente, torna a primeggiare. Dopo aver timidamente alzato il capo con la Giordani, ora si erge a protagonista di questi giochi con il trionfo nello speciale. Pierino Gros è medaglia d'oro, Gustavo Thoeni si deve accontentare dell'argento ma completa pur sempre il dominio italiano; il bronzo va al sorprendente Willy Frommelt, del Liechtenstein.

E' stata una battaglia senza esclusione di colpi, su una pista come sempre difficile (costume ormai di questa Olimpiade) e sul ripido pendio di Axamer Lizum ci sono state molte vittime illustri: il favorito Stenmark in testa, che è «saltato» nella seconda manche, costretto ad inseguire i primi dopo una disastrosa prima prova costellata di errori. Hans Hinterseer è caduto addirittura dopo pochi metri nella prima manche, gelando il pubblico austriaco ed accasciandosi al suolo dolorante e quasi in lacrime. Si sono ridicolizzati i due trionfatori del «gigante» Hemmi e Good, partiti l'uno dietro a l'altro nel secondo gruppo e terminati fuori percorso con goffe cadute sulla neve molle che li ha trasformati in altrettanti alberi di Natale.

Sono «saltati», purtroppo, anche i nostri Radici e Bieler: il primo è stato veramente sfortunato. Dopo aver fermato il cronometro sul miglior intermedio nella prima manche, Fausto inforcava un paletto e volava malamente. Ancora più amara l'esclusione di Bieler: quarto dopo la prima discesa, al nostro rappresentante sarebbe bastato terminare indenne la prova per ottenere un sicuro piazzamento e probabilmente anche una medaglia: invece Franco è andato alla ricerca di trionfi ancor più grandi, si è intestardito nel forzare dopo un incerto avvio e ha abbandonato miseramente a un quarto di percorso dall'arrivo, gettando al vento anche l'ottima prima discesa. Abbiamo così fallito il colpaccio di piazzare tre uomini ai primi tre posti ma il successo di squadra rimane. Ha vinto Piero Gros mentre tutti si attendevano Thoeni; ha vinto il più giovane, il più irruento.

Il gigante di Salice d'Ulzio ha vinto splendidamente: protagonista di una prima discesa discreta ma non eccezionale, Pierino ha sbalordito tutti nella seconda. E' partito a razzo fin dalle prime porte, attaccandole con rabbia, abbattendo i paletti con la spalla, spingendo con tutta la forza che aveva sulle gambe, non commettendo praticamente errori.

Thoeni lo ha controbattutto con le armi che possiede: con la classe, con l'agilità, anche con l'eleganza in certi casi. Ma a differenza di Piero, ha fatto qualche errore di troppo. Nella prima manche è stato costretto a far ricorso a tutta la sua forza per rimanere in piedi mentre gli sci filavano via in diagonale sotto i suoi piedi: ha perso qualcosa, non troppo, ma era il sintomo che dimostravà la non assoluta lucidità. E nella seconda prova gli errori si sono ripetuti nel finale, quando invece dell'attacco è giunto un seppur lieve crollo, un annebbiamento di riflessi e di gambe che gli è costato l'cro. Si è rivisto così un Thoeni stizzito, rabbioso dopo l'arrivo, a dimostrazione di quanto tenesse a questa medaglia: non ce l'ha fatta, si può consolare con il titolo mondiale che gli deriva dalla vittoria nella combinata, ma probabilmente non gli basta.

Ma quello che da questi dodicesimi giochi della neve esce sorprendentemente sconfitto è Ingemar Stenmark: oggi lo svedese è caduto dopo 21 gare (fra Coppa del Mondo e Olimpiadi) nelle quali terminava regolarmente in piedi. Torna a casa con il bronzo conqui-

G. M.

Continua in 2.a pagina

La classifica

1) Piero Gros (It) (1'01"23 - 1'02"06) 2'03"29
2) Gustavo Thoeni (It) (1'00"55 1'03"18) 2'03"73
3) Frommelt (Lie) (59"98" - 1'04"38) 2'04"28
4) Tresch (Sui) (1'01"34 - 1'03"92) 2'05"26
5) Neureuther (Ger) (1'01"70 - 1'04"86) 2'06"56
6) Junginger (Ger) (1'00"95 - 1'06"13) 2'07"08
7) Morgenstern (Aut) (1'01"61 - 1'05"57) 2'07"18
8) Luescher (Sui) (1'02"76 - 1'05"34) 2'08"10
9) Fernandez-Ochoa (Esp) (1'02"35 - 1'06"00) 2'08"35
10) Wenzel (Lie) (1'02"51 - 1'06"22) 2'08"73

CHIARIMENTI DI WASHINGTON ALLA FARNESINA SULLE CARENZE DEL RAPPORTO

Non riguardano l'Italia i tagli al dossier Lockheed

Uno spiraglio sull'individuazione di responsabilità dalla deposizione di Gui - Questi è scagionato dalla «Ikaria» - Fortuna denuncia personalità americane, tra cui l'ex ambasciatore Martin

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Indagini, interrogatori, perquisizioni, dichiarazioni e smentite: nel caso Lockheed, giunto alla terza tornata di indagini, i colpi di scena non mancano. E' il caso del «giallo» sui tagli apportati al rapporto Church (quindici pagine del documento sulla Lockheed che mancano) che tanto clamore aveva suscitato appena ieri e che, a ventiquattr'ore di distanza, è «rientrato». Il procuratore capo dott. Elio Siotto, infatti, ha chiesto lumi al ministero degli esteri che, a sua volta, si è rivolto a Washington. In breve, la Farnesina ha fatto sapere al dott. Siotto che sì, effettivamente, mancano delle pagine del famoso dossier, ma questi «tagli» riguardano altri paesi ma non il nostro.

Negli ambienti della procura della Repubblica è stata ritenuta molto utile la deposizione resa ieri dal ministro Gui. Come si ricorderà, nel pomeriggio di ieri, alla città giudiziaria, l'ex ministro della difesa era stato interrogato per circa due ore dal procuratore capo della Repubblica Siotto e dal sostituto Ilario Martella che conduce l'indagine. La sua deposizione, a quanto si diceva stamani nella città giudiziaria, è ritenuta utile nel senso che è stata fatta l'«analisi logica e obiettiva» dei documenti. Non solo: è stato detto che c'è uno spiraglio di luce, limitatamente per quanto si riferisce all'onorevole Gui, nel senso che si potrebbe individuare colui che ha fatto il nome del ministro della difesa. In altre parole nella deposizione resa ieri dall'on. Gui, l'ex ministro della difesa non si è limitato a dimostrare la sua estraneità a tutta la vicenda, ma avrebbe messo gli inquirenti sulla giusta strada per individuare i veri colpevoli.

Per quanto riguarda lo svolgersi delle indagini di questa mattina c'è da dire che il pubblico ministero Martella si è recato presso il ministero della difesa-aeronautica e vi si è trattenuto per circa due ore. Scopo della visita è stato quello di prendere visione di tutti quegli atti riguardanti l'acquisto degli ormai famosi apparecchi «Hercules». Tutti i documenti presi in visione dal dott. Martella sono stati siglati e sigillati. I fascicoli dal ministero della difesa passeranno direttamente al presidente del Consiglio al quale spetta il compito di porre o meno il vincolo del segreto politico-militare. Si ha motivo di ritenere che il presidente Moro non opporrà il «segreto» e che quindi consentirà la consegna dei documenti all'autorità giudiziaria.

In parallelo si svolgono anche le indagini da parte della Guardia di Finanza che, oggi, ha fatto un'ulteriore cernita di quei documenti sequestrati nello studio dell'avvocato Lefebvre, uno dei tre che, insieme al fratello e alla signora Maria Fava, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria. Nei primi giorni della prossima settimana la Guardia di Finanza invierà un dettagliato rapporto alla magistratura. Poco o niente si sa sui tre personaggi implicati nello scandalo delle «super-bustarelle» e sul ritiro dei loro passaporti.

Altra persona ascoltata dal dott. Martella è Luigi Olivi, rappresentante per l'Italia della «Ikaria», una società che ha sede a Vaduz nel Liechtenstein, chiamata in causa come una delle mediatrici (insieme alla «Com El») della Lockheed. Insieme con l'Olivi è stato ascoltato anche il presidente della «Ikaria»,

R. R.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Amsterdam — Il principe Bernardo d'Olanda, dopo la bufera della Lockheed che l'ha coinvolto, è riapparso in pubblico a una festa di beneficenza. Qualcuno ha cercato opportunamente di cambiargli il numero di tavolo «13», ma il principe ha cortesemente rifiutato. Egli si è dichiarato uomo non superstizioso

NUOVE INCHIESTE

L'industria USA al setaccio

New York, 14

Fonti della «Securities and Exchange Commission» (Sec) hanno preannunciato oggi per le prossime settimane procedimenti legali verso diverse società americane, e i rispettivi dirigenti, ritenute responsabili di aver versato contributi politici illegali e di corruzione di funzionari governativi stranieri. I nuovi procedimenti potranno avere inizio, però, solo dopo che la magistratura si sarà pronunciata in merito alla vertenza con la «Boeing», caso che tiene attualmente impegnata l'intera «Sec».

Altre fonti vicine al ministero della giustizia, all'Internal Revenue Service (fisco federale) e alla stessa «Sec» ritengono, dal canto loro, che un procedimento penale sarà quanto prima istituito contro la «Phillips Petroleum» di Tulsa (Oklahoma) e diversi suoi ex ed attuali dirigenti, perché considerati responsabili di evasione fiscale impiego fraudolento di fondi della società. Secondo queste fonti analoghi procedimenti sarebbero pendenti nei confronti della «Occidental Petroleum» e della «Lockheed», mentre sono state già aperte inchieste nei confronti di un imprecisato numero di società fra cui la «Raytheon»», la «At and T» e la «McDonnel-Douglas».

Il mese scorso il ministro della giustizia, Edward Levi, notificava al congresso che il suo dicastero si stava occupando di cinquanta casi di «fondi segreti» e contributi politici illegali. Negli ambienti del ministero della giustizia si dà intanto per certo che il Congresso sta per estendere le proprie inchieste anche a questi casi. (Ansa)

B.O.T. all'asta per mille miliardi

Roma, 14

Con un decreto del ministro del tesoro in corso di pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale», sono stati offerti all'asta buoni ordinari del tesoro (B.O.T.) per investimenti liberi, con scadenza a sei mesi, a un prezzo base di collocamento di 93,80 lire per cento di valore nominale, per un valore di mille miliardi.

Il collocamento di questi buoni sarà attuato verso la Banca d'Italia, l'ufficio italiano dei cambi, le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria, gli istituti di credito speciale, le imprese di assicurazione e le società finanziarie.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire al servizio rapporti col Tesoro della Banca d'Italia entro il 23 febbraio 1976. Il valore minimo delle eventuali maggiorazioni offerte rispetto al prezzo base di collocamento è stato ridotto da 10 a 5 centesimi di lira.

IL MINISTRO POLEMIZZA CON I GIORNALI CHE AVREBBERO CREATO ILLUSIONI

Donat Cattin: per l'Innocenti non ci sono ancora decisioni

Altrettanto validi il piano Gepi-De Tomaso e quello Fiat, criticato dai sindacati
Mai indetta la riunione di domani - Nata la società per salvare le aziende in crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

L'incertezza per il futuro della Leyland-Innocenti è stata confermata oggi da una nuova precisazione del ministro dell'industria Donat Cattin: la scelta tra il piano Fiat e il piano Gepi non è ancora stata perfezionata. Intanto la Gepi ha costituito la società che con il finanziamento di 10 miliardi stanziato dal Consiglio dei ministri del mese scorso, dovrà assumere i circa diecimila dipendenti delle aziende in crisi, fra cui i 4.500 operai della Innocenti.

Nel comunicato diffuso oggi, Donat Cattin ribadisce di avere all'esame entrambe le proposte per la Innocenti, aggiungendo che «tutti gli equivoci» nascono «dall'abitudine, ormai contratta da parecchi strumenti di informazione, di registrare le aspirazioni e di desideri di una parte come se fossero ordini fatti, senza neppure attingere qualche informazione alla sede di governo che ha trattato la questione».

La polemica del ministro con i quotidiani non tiene conto di una cosa: i sindacati hanno espresso forti perplessità sul piano Fiat e hanno invece appoggiato la proposta Gepi - De Tomaso. Il parere dei sindacati nella vertenza, come si sa, è determinante ed ha già provocato l'abbandono del piano «giapponese». Non si vede quindi perché il ministro sia tanto irritato, tanto più che la sua «smentita» è giunta tardi: appena due giorni dopo la pubblicazione delle «false» notizie.

Per quanto riguarda il rinvio della riunione «definitiva» di lunedì per il piano Gepi, Donat Cattin afferma «di non aver mai indetto tale convocazione». I sindacati richiesero la scadenza di lunedì 16, ma «il ministro si riservò di valutare lo stato della questione e, ad accertamenti compiuti, fece comunicare che la riunione avrebbe potuto aver luogo tra giovedì 19 e martedì 24 febbraio. Il giorno 11 scorso — prosegue Donat Cattin — quando il ministro si incontrò con i rappresentanti sindacali, dichiarò loro che le proposte Fiat e Gepi erano e rimanevano entrambe all'esame».

Ieri, come si ricorderà, aveva destato un certo allarme, fra coloro che davano già per acquisito il piano De Tomaso - Leyland - Gepi, la notizia di un rinvio dell'incontro che il ministro avrebbe avuto in programma per lunedì prossimo con i sindacati, per discutere appunto di questo piano.

Il ministro, tuttavia, nella stessa giornata, aveva fornito assicurazioni al presidente della regione lombarda, Golfari, circa il positivo, andamento delle trattative per il salvataggio dell'Innocenti. Oggi il ministro ribadisce queste assicurazioni sottolineando, nel comunicato, che «nessun elemento negativo ha attraversato la questione» e rende noto di essersi «rivolto alla Innocenti - Leyland per fare in modo che eventuali pronunce giudiziarie non vengano a turbare la fase delicata dalla quale può uscire una buona soluzione della vertenza».

Intanto, come si è detto, è stata costituita dalla Gepi la società che dovrà assumere i circa 10 mila dipendenti delle aziende in crisi. La costituzione — di cui dà notizia stamane «Il Sole - 24 ore» — è stata decisa dal consiglio di amministrazione della Gepi nella sua riunione di mercoledì scorso in attuazione del decreto legge del 30 gennaio. La società si chiama IPO (iniziative promozione occupazione) ed ha un consiglio di amministrazione formato di sole tre persone: il presidente Gabriele Benincasa, attualmente dirigente del gruppo Pierrel, ed i consiglieri Giuseppe De Rita, direttore del Censis e Piero Macelloni, responsabile del settore aziende metalmeccaniche della Gepi.

Non è stato ancora possibile appurare se l'IPO sarà l'unica società a intervenire nelle diverse aziende in crisi, oppure se ne verranno create altre una per ciascuna azienda. Una decisione su questo punto potrebbe essere presa nell'incontro che il direttore generale della Gepi, prof. Grassini, avrà mercoledì prossimo con la commissione bilancio del Senato, dalla quale verrà consultato.

Il capitale sociale della IPO è per ora solo di un milione: il minimo previsto dalla legge per la costituzione delle società per azioni, che verrà aumentato sino a un massimo di 10 miliardi, mano a mano che arriveranno i versamenti del ministero del tesoro. Per quanto riguarda l'inizio degli interventi, bisognerà attendere che il Cipe indichi le aziende su cui intervenire. E' certo, comunque, che la prima delle aziende su cui interverrà la cassa integrazione guadagni sarà la Innocenti, i cui 4500 dipendenti, già senza stipendio da alcuni mesi, sono licenziati con effetto dal 1.o febbraio. L'operatività della cassa integrazione sarà retroattiva.

Marina Alessi

Comunicazione giudiziaria al sindaco di Roma

Roma, 14

Il giudice istruttore Antonio Alibrandi ha fatto notificare sette comunicazioni giudiziarie, ipotizzando il reato di interesse privato in atti di ufficio, al sindaco di Roma Clelio Darida, agli assessori Paolo Cabras e Franco Raparelli, al presidente dell'Istituto autonomo case popolari Edmondo Cossu, al funzionario della Gescal Giovanni Ruscioni, al funzionario del comune Antonio Moraldi e al funzionario del genio civile Enrico Belloni.

I fatti presi in esame dal magistrato riguardano l'assegnazione di aree fabricabili per l'edilizia popolare avvenuta tra il 1970 e la fine del 1971. In quella occasione, secondo quanto si sostiene in una denuncia, i terreni furono concessi soltanto a un determinato gruppo di cooperative che ne avevano fatto richiesta, con esclusione di altre che a loro volta avevano sollecitato l'assegnazione. *(Ansa)*

L'INCHIESTA SULL'EFFERATO DUPLICE OMICIDIO NELLA CASERMA DEI CARABINIERI

HA CONFESSATO IL KILLER DI ALCAMO SAREBBE STATO COSTRETTO A SPARARE

Tranne il più anziano della banda, tutti avrebbero ammesso di aver partecipato al delitto, poi hanno ritrattato
Confermato l'arresto per Giuseppe Vesco, il primo a cadere nella rete e che ha fatto subito i nomi dei complici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Alcamo, 14

Nella caserma di Alcamo, dove ha sede la compagnia dei carabinieri, c'è molta calma. Dopo gli arresti di ieri, dopo che la folla ha cercato di bloccare le «Gazzelle» che trasportavano a Trapani i presunti uccisori dei carabinieri di Alcamo Marina, l'atmosfera è più distesa, gli ufficiali tirano le somme del primo lavoro.

Giuseppe Vesco, di 21 anni, monco della mano sinistra (due anni fa, mentre lo confezionava, un ordigno gli scoppiò all'improvviso), intanto, dopo essere stato interrogato nel carcere San Giuliano a Trapani dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Genco, è stato trasferito su una «Giulia» dei militari dell'Arma nel carcere dell'Ucciardone, a Palermo. Motivi prudenziali oppure esigenze di spazio nella prigione di Trapani? Non si è appresa la ragione dell'immediato trasferimento.

E' ormai accertato che Vesco ha confessato, nel corso dell'interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani, Antonio Genco, che insieme con il procuratore Giuseppe Lumia ha interrogato i presunti assassini. Il magistrato ha convalidato l'arresto di Vesco per duplice omicidio e per il porto, la detenzione, il furto delle armi e gli altri reati, fra i quali i furti plurimi commessi nel posto fisso di Alcamo Marina. Il dott. Genco ha anche convalidato il fermo degli altri quattro in ordine agli stessi fatti.

Vesco ha confermato di considerarsi un «prigioniero politico», ma si è tenuto sulle generali. Ha parlato di «tattica dell'incursione» e «tecnica dell'operazione», che sono azioni militari coperte dal segreto. Vesco cioè ha sostenuto di considerarsi militare in azione di guerra per costruire uno stato più ordinato, migliore. Secondo quanto ha detto al procuratore Lumia e al sostituto Genco, egli non avrebbe collegamenti con altri gruppi, né lui né gli altri. Ha precisato: «Mi assumo la paternità politica di quanto è accaduto, ma non quella giuridico-penale».

Alla domanda se Vesco abbia nuovamente accusato nel corso dell'interrogatorio i suoi presunti complici, il dott. Genco ha affermato di non poter rispondere poiché questa parte è coperta dal segreto istruttorio. Tuttavia, il magistrato ha detto che Vesco ad un certo punto ha esclamato: «Sono io, avete me e vi basta». Aveva indicato gli altri quattro in una dichiarazione che aveva scritta di proprio pugno ed aveva firmato nella caserma dei carabinieri di Alcamo, durante gli interrogatori ai quali era stato sottoposto. Ai cronisti che gli hanno chiesto se Vesco avesse confermato quella dichiarazione sottoscritta, il sostituto Genco ha risposto: «Ciò è coperto dal segreto istruttorio».

Si è appreso, tuttavia, che Vesco, oltre a smentire collegamenti con il sedicente «Nucleo armato Sicilia III», ha negato di aver compiuto l'attentato, con due fucilate sparate a lupara la sera del 22 giugno, contro una «Gazzella» dei carabinieri, nei pressi di Alcamo Marina.

Per quanto riguarda gli altri, come c'era da aspettarsi, stanno giocando a rimpiattino: chi confessa, chi ritratta, chi accusa e chi si difende. Di certo c'è che nei primi interrogatori, dopo ore e ore di pressanti domande nella caserma di Alcamo, Gulotta, Santangelo e Ferrantelli avrebbero reso confessioni ampie. Addirittura il diciannovenne Giuseppe Gulotta avrebbe ammesso di essere stato lui a sparare all'appuntato Falcetta e al militare semplice Apuzzo, costrettovi da minacce di morte che gli sarebbero state fatte da Giovanni Mandalà. Anche Santangelo e Ferrantelli, ai carabinieri, dopo il loro fermo, avrebbero confessato di aver preso parte alla feroce spedizione per dimostrare a tutti la loro forza, la loro potenza.

Ma la notte scorsa, nel carcere «San Giuliano», interrogati uno per volta dai magistrati alla presenza dei difensori, hanno ritrattato e hanno sostenuto di aver confessato ai carabinieri perché i militari li avrebbero picchiati. Gullotta e Ferrantelli presenterebbero ecchimosi al volto. I tre ragazzi hanno chiesto al procuratore Lumia e al sostituto Genco di essere posti a confronto con Giuseppe Vesco ed eventualmente con Mandalà, il quale nega recisamente ogni cosa, e naturalmente in primo luogo di essere andato, la notte tra il 26 e il 27 gennaio, nella caserma di Alcamo Marina con le attrezzature per fare funzionare la fiamma ossiacetilenica.

L'identificazione e la cattura di Giuseppe Vesco e degli altri quattro non sarebbe avvenuta per caso. I carabinieri indagavano da molti giorni sul furto di un'auto Fiat verde, avvenuto in un autosalone gestito dal signor Ferrara il 21 gennaio scorso, sempre ad Alcamo. E' una «127», appunto verde, con targa di carta «TP 121» — quella sulla quale è stato intercettato dai carabinieri del nucleo radiomobile il Vesco con le due armi — era stata utilizzata dai ladri per svaligiare nei giorni successivi al 21, e comunque prima della tragica notte tra il 26 e 27, un villino ad Alcamo Marina. L'auto dei ladri aveva strisciato, forse per una errata manovra, forse per eccessiva precipitazione del guidatore, contro un muro esterno della villetta, facendo staccare un pezzo di intonaco trovato poi con le tracce di vernice dai carabinieri, durante il sopralluogo.

Si sono appresi infine altri particolari sulla refurtiva che i carabinieri nel corso dell'operazione hanno recuperato: Vesco aveva con sé una pistola 7,65 — sarebbe proprio l'arma del duplice omicidio e una Beretta calibro 9, di quelle in dotazione ai carabinieri che sparano proiettili corti. Il resto delle armi — tranne un moschetto recuperato con la refurtiva nell'autorimessa affittata dal Vesco su mediazione di Giovanni Mandalà, il più anziano del gruppo — sono state trovate dai carabinieri ieri mattina in una cassetta ai margini di una strada provinciale non distante da Alcamo Marina, dove erano state nascoste con una certa cura. Erano state cosparse di vasellina e avvolte in fogli di plastica per la lunga conservazione. I numeri di matricola erano stati accuratamente cancellati con un trapano.

Nell'autorimessa di Partinico, inoltre, i carabinieri hanno trovato una grande quantità di materiale e generi di conforto usati dai malviventi: whisky di una marca poco consueta tra giovani di una cittadina di provincia, il «Matck», più un sacco pieno di scatole di biscotti, un altro sacco con numerose stecche di sigarette e tabacco sfuso e una batteria. Tra quanto recuperato nell'autorimessa — com'è stato reso noto ieri — erano anche bombole per azionare la fiamma ossiacetilenica nonché due parrucche femminili e un berretto con passamontagna.

Antonio Ravidà

DEFINITA L'«ARTICOLAZIONE» IN ATTESA DELLE NOMINE DEI VICEDIRETTORI

Nel nuovo assetto Rai-Tv 64 posti di caporedattore

A parte, naturalmente, i capi delle redazioni regionali - Telegiornali e «GR» divisi in settori
Servizi dall'estero e fasce orarie - Per i notiziari parlamentari e sportivi costituiti due «pool»

Roma, 14

Rimasto in sospeso il problema dei vicedirettori, rinviato alla prossima settimana, il consiglio di amministrazione della Rai ha definito l'assetto organizzativo dei nuovi «Telegiornali» e «Giornali radio», in vista della loro entrata in vigore, prevista per il mese di marzo. In un ordine di servizio proposto dal direttore generale, approvato e oggi reso noto, viene definita la nuova articolazione dei notiziari (per ora non sono precisati gli orari).

Ognuno dei due «Telegiornali» (prima e seconda rete) è stato suddiviso in settori, ciascuno affidato ad un capo redattore o comunque a un giornalista della terza «fascia» (che comprende anche gli attuali capo redattori centrali, vicedirettori e condirettori). I settori sono quelli degli «interni»; «esteri»; cronache; cultura, varietà e spettacolo; economico e sindacale; sport; il coordinamento e l'impaginazione delle edizioni dei notiziari; le rubriche; i servizi speciali; la segreteria di redazione; i rapporti con le redazioni regionali. Complessivamente ci saranno undici capo redattori per testata «TG» e undici per ciascuna testata del «Giornale radio».

Ciascuna testata radiofonica si articola infatti in tre fasce orarie comprendenti notiziari e servizi speciali: quella mattutina dalle 5.30 alle 11.30; quella meridiana dalle 11.30 alle 17.30; quella serale dalle 17.30 alle 24 (per i «GR» delle prime due reti il numero dei notiziari quotidiani rimarrebbe per ora inalterato, mentre aumenterebbe quello della terza rete). In ciascuna fascia oraria i notiziari e i servizi speciali sono affidati rispettivamente a un capo redattore e sono organizzati per competenze settoriali. Ognuno dei tre «GR» ha quattro settori: rapporti con le redazioni regionali; rubriche culturali; politico - sindacali; sportive; oltre ad una segretaria di redazione.

Anche i servizi giornalistici per l'estero (cinque capo redattori) sono suddivisi in fasce orarie del mattino, pomeriggio e sera; un settore è incaricato dei rapporti con le redazioni regionali e gli uffici esteri. Altri settori sono affidati a giornalisti della seconda «fascia» (capi servizio, inviati speciali, attuali vice capo redattori). Giornalisti di questo gruppo si occupano di alcuni settori della direzione per le «tribune» e l'accesso.

Le redazioni regionali, alle quali è preposto un capo redattore, manteranno l'attuale configurazione e lo stesso personale finché il consiglio di amministrazione non avrà approvato il piano di decentramento (previsto per la fine di marzo); i giornalisti delle sedi regionali saranno utilizzati sia per le trasmissioni locali, sia per le testate nazionali, differenziando possibilmente le prestazioni fra le diverse testate. Il consiglio di amministrazione ha stabilito che «le redazioni, nella gestione dei servizi giornalistici regionali, godono di completa autonomia».

Un'altra parte dell'ordine di servizio è dedicata ai servizi parlamentari per i quali è stata costituita una struttura unitaria, cioè una redazione, un «pool» formato da giornalisti [illegible] a disposizione dei sei direttori di testata (due «TG», tre «GR» e i servizi per l'estero); questa redazione, coordinata da un capo redattore, assicurerà alle singole testate l'informazione di base sull'attività delle Camere, della commissioni, giunte e gruppi parlamentari. L'informazione politica, invece, compete all'autonomia delle singole testate. Nella fase iniziale, la redazione unitaria è formata da dodici giornalisti della seconda «fascia» (due per testata) ed ha anche un ufficio di corrispondenza per le redazioni regionali. Infine, i servizi informativi di base relativi alla presidenza della Repubblica e alla Corte costituzionale sono forniti a tutte le testate da giornalisti designati dall'azienda.

Altre parti riguardano il «Giornale radio telefonico» (predisposto a turni mensili da ciascuno dei tre «GR»); gli uffici di corrispondenza dall'estero (per il momento non ci sono state soppressioni di uffici.

Per i servizi sportivi — a parte gli specifici settori previsti per ogni testata — è stata costituita, così come per i servizi parlamentari — una redazione unitaria per i servizi informativi di base (una per la Radio e una per la Tv e ciascuna assegnata a un capo redattore).

L'ultima parte riguarda le minoranze linguistiche. Nell'ambito delle redazioni regionali interessate operano servizi giornalistici unitari per le minoranze, così raggruppati: in lingua tedesca e ladina per il Trentino - Alto Adige (con sede a Bolzano); in lingua francese per la Valle d'Aosta (Aosta): in lingua slovena per il Friuli - Venezia Giulia (Trieste).

Complessivamente il consiglio di amministrazione ha individuato diversi settori di testate, servizi parlamentari, sportivi eccetera ai quali saranno preposti 64 capo redattori, a parte quelli a capo delle redazioni regionali. *(Ansa)*

A 62 ANNI IN UN OSPEDALE DI VENEZIA

Morto Alberto Mondadori il fondatore di «Epoca»

Fratello del presidente del gruppo ebbe sempre idee d'avanguardia - Inventò «Tempo» e gli Oscar

Venezia, 14

E' morto a 62 anni in un ospedale di Venezia Alberto Mondadori, uno dei figli di Arnoldo Mondadori, fondatore della casa editrice omonima; e fratello dell'attuale presidente del gruppo editoriale.

Alberto Mondadori, nato nel 1914, ad Ostiglia (Mantova) esordì nel giornalismo nel 1933, col quindicinale d'avanguardia «Camminare». Fu anche collaboratore del «Messaggero» e di «Sera». Si dedicò per diversi anni al cinema; alla biennale del cinema del 1935 vinse il primo premio internazionale per il passo ridotto col film a lungometraggio «I ragazzi della via Paal». Successivamente tornò al giornalismo fondando e dirigendo dal 1939 al 1943, il settimanale «Tempo», che rappresentò in Italia un nuovo tipo di giornale periodico basato sulla cronaca ma ravvivato da una attenzione particolare verso la letteratura, le arti e la cultura.

Nell'immediato dopoguerra, assunse la direzione editoriale della casa «Mondadori», e fondò collane popolari di tipo nuovo, tra le quali la «BMM» (Biblioteca moderna Mondadori). Tra il '49 e il '51 fondò e diresse il settimanale «Epoca». Nel '57, concluse e pubblicò la prima opera poetica «Quasi una vicenda» che vinse il premio «Viareggio» di quell'anno. Il libro successivo fu, nel '59, «Canto d'ira e d'amore per l'Ungheria». Alberto Mondadori fondò nel '58, e diresse la casa editrice «Il Saggiatore» della quale attualmente era direttore generale, fu anche l'ideatore degli «Oscar» da vendere nelle edicole.

(Ansa)

RILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI LAICI IN UN DOCUMENTO DELLA «CEI»

I vescovi esortano l'A.C. a un serio impegno sociale

Compito primario però rimane l'evangelizzazione - E' necessario «un rinnovamento sicuro e fattivo» - Presenza nella vita culturale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 14

I vescovi italiani hanno espresso «il loro pensiero sui principali aspetti della situazione e sulle prospettive» dell'Azione cattolica italiana in un documento «esortativo», in forma di lettera al presidente dell'Associazione prof. Mario Agnes: il documento, dal quale traspaiono luci e ombre dell'organizzazione, è stato approvato nella riunione del consiglio permanente della CEI tenutasi nello scorso dicembre.

Prima di tutto i vescovi definiscono il ruolo importante dell'Azione cattolica nel contesto ecclesiale e dell'apostolato dei laici «per la sua fisionomia e per le sue finalità», fanno poi alcune considerazioni dalle quali emergono all'evidenza i motivi di travaglio interni dell'Associazione. Anzitutto i vescovi ritengono «opportuno richiamare i cristiani tutti, sacerdoti e laici, alla necessità di superare esitazioni e incertezze qua e là tuttora diffuse», e al tempo stesso si dicono «sicuri che i membri dell'Azione cattolica, a loro volta, vorranno rendere sempre più credibile la loro esperienza, dedicando ogni energia a un rinnovamento sicuro e fattivo».

I vescovi chiedono poi al clero, ai religiosi e alle religiose, di voler assicurare maggiore assistenza ai membri dell'Azione cattolica. Rilevata nella collaborazione con l'episcopato una delle note qualificanti dell'associazione, i vescovi, trattando dei compiti educativi dell'Azione cattolica, danno risalto all'azione nei confronti dei ragazzi: «Può ora essere utile — dicono — che l'Azione cattolica consideri alcuni aspetti di questa specifica esperienza, che, nonostante la serietà dell'impegno, sembra qua e là suscitare qualche perplessità». Si chiede, ad esempio, che i diversi settori collaborino tra loro con una maggiore intesa soprattutto per la formazione degli educatori.

Nella lettera i presuli esprimono, poi, «adesione e favore» alla «scelta religiosa» dell'Azione cattolica, ma questa non deve significare disimpegno dai problemi della vita di oggi: «Non il distacco, né l'indifferenza per le questioni sociali e per le loro implicazioni politiche, ma il singolare modo di esaminare e di affrontare i problemi della vita, l'Azione cattolica deve saper trarre dalla scelta pastorale».

Così — prosegue la lettera — proprio perché condivide il compito primario dell'evangelizzazione, l'Azione cattolica è chiamata ad assumere le proprie responsabilità alla luce del Vangelo nell'analisi delle «situazioni di pensiero e di azione che derivano da un originale ed intensa vita cristiana». Particolare risalto in questo settore conserva l'impegno dell'Azione cattolica a dare il suo apporto per la elaborazione e la diffusione di un insegnamento sociale cristiano, fino a promuovere un vero e proprio movimento ecclesiale di opinione e di azione, che sia coerente con la visione cristiana dell'uomo e della storia». In queste considerazioni sembra cogliere una risposta a certi cristiani che in campo politico e sociale operano scelte in contrasto con la dottrina della Chiesa.

I vescovi dedicano un «specifica considerazione» alle principali caratterizzazioni introdotte nella struttura dell'Azione cattolica con il nuovo statuto: «Democraticità» ed «unitarietà». La prima deve significare «tensione a tradurre il principio della corresponsabilità ecclesiale nella vita dell'associazione»; la seconda deve significare «volontà di agire a guisa di corpo organico per cercare costantemente il concorso dei diversi settori e dei movimenti ai fini di una esperienza di comunione e di una maggiore efficacia dell'azione pastorale».

Il documento raccomanda la presenza dei cattolici nel campo della cultura e dei mezzi di comunicazione sociale, ed invita i membri tutti dell'associazione ad intensificare la vita spirituale. A commento finale della lettera si può dire che, in momento particolarmente difficile per l'Italia, i vescovi considerano un rilancio dell'Azione cattolica come un mezzo per dare nuovo impulso alla vita ecclesiale e di riflesso alla presenza dei cattolici nella vita sociale.

A. Pagilalunga

I tagli al dossier Lockheed

Dalla prima pagina

Victor Max Melca. Nella loro deposizione, peraltro sollecitata spontaneamente, i due rappresentanti della società hanno affermato di non aver corrotto alcuna persona.

«Nessuna somma — hanno detto — è stata versata al ministro Gui né ad altra persona estranea alla società». La società «Ikaria» ha diramato questa sera un comunicato nel quale spiega il ruolo da esse avuto nella vicenda Lockheed e riporta alcune precisazioni in merito.

«Nella realtà delle relazioni economiche internazionali di oggi — prosegue il comunicato — il ruolo di questo tipo di società è quello di facilitare la comunicazione e la comprensione dei differenti mercati internazionali e; al tempo stesso, di promuovere occasioni di scambi e di associazioni di imprese attraverso le frontiere. In questo contesto la società «Ikaria» ha compiuto dal 1969 al 1971, su commissione del prof. Ovidio Lefebvre (a sua volta agente per conto della società Lockheed) una serie di indagini tecniche ed economiche con lo scopo in particolare di completare la conoscenza delle caratteristiche del mercato italiano del settore in termini di attrezzature disponibili e di adattamenti tecnici necessari. A pagamento delle prestazioni fornite alla Lockheed, tramite il prof. Ovidio Lefebvre, la società «Ikaria» ha incassato, rilasciando regolare ricevuta, la somma di 78 mila dollari (equivalenti a quel tempo a circa 48 milioni di lire italiane) che rappresenta il compenso normale per attività di questo tipo.

«La società Ikaria — si sottolinea ancora — ribadisce con fermezza che il suo comportamento in questa vicenda è stato perfettamente legale ed in particolare che essa non ha avuto rapporti di alcun tipo con l'on. Luigi Gui, né con un'altra personalità politica italiana. Smentisce inoltre che siano stati presi provvedimenti di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria italiana nei suoi confronti o qualsiasi altro tipo di provvedimento giudiziario. La società Ikaria dà mandato ai suoi legali negli Stati Uniti — conclude il comunicato — di esaminare con urgenza le procedure per iniziare procedimento giudiziario nei confronti dei responsabili della società Lockheed e di quanti altri hanno contribuito a compromettere l'immagine del gruppo cui appartiene la società stessa».

A margine di queste note riferiamo che il settimanale «Tempo» pubblica sul «caso Lockheed» delle interviste, una col senatore Signori che è stato il primo parlamentare a parlare di «tangenti» sulle commesse militari, e l'altra col presidente della commissione difesa della Camera on. Guadalupi. Il sen. Signori, del PSI, rileva che «c'erano alti ufficiali che avvertivano da tempo i politici di tanti intrighi e di tanti maneggi. Non c'era bisogno dell'America per sapere i nomi dei corrotti». Il sen. Signori sottolinea di aver chiesto una commissione parlamentare d'inchiesta. Signori sostiene che se dovesse far parte della commissione incomincerebbe ad interrogare il capo di stato maggiore dell'aviazione gen. Ciarlo che fu capo del gabinetto di Tanassi. «Mi farei raccontare — afferma Signori — come funzionano i meccanismi delle commesse militari. Lui è un esperto: ha stretti legami con gli ambienti di Washington».

Dal canto suo il presidente della commissione difesa della Camera on. Guadalupi, sempre del PSI, sottolinea che per sapere chi ha preso le tangenti occorre aspettare «che il polverone passi, e poi lavorare a fondo. Qui non si tratta solo di ministri e di partiti, quando sono in ballo delle commesse i ministri si trovano sulla scrivania un pacco di cartelle belle e pronte da firmare, preparate da alti burocrati che hanno da sempre il monopolio di questo mercato». Guadalupi sottolinea pure che tra questi alti burocrati ce ne sono anche di quelli «in divisa». Guadalupi sottolinea, poi, che fra i ministri ce ne è uno che ha cercato di controllare la situazione: «Andreotti ed è anche per questo che difficilmente tornerà alla difesa».

Sempre «Tempo» dà notizia che l'on. Loris Fortuna, membro della direzione del partito socialista, ha presentato al procuratore capo della Repubblica di Roma formale denuncia contro l'ex ambasciatore americano in Italia Graham Martin, i suoi collaboratori Wells Stable e James D. Clovio e contro i dirigenti della Lockheed. Il settimanale pubblica il testo integrale della denuncia e un'intervista con l'on. Fortuna sull'argomento. Tutti i denunciati sono accusati di corruzione del cittadino italiano da parte dello straniero. Martin e i suoi collaboratori sono anche accusati di associazioni sovversive e attentato contro la Costituzione dello Stato. Di tutti gli accusati la denuncia chiede l'estradizione in Italia.

R. R.

Francia

triati in Svizzera dalla Francia. A questa favolosa cifra andrebbero aggiunti, secondo il settimanale, i capitali immobiliari: il 15 per cento degli investimenti effettuati in quel settore nella Confederazione sarebbe dovuto a fondi provenienti dalla Francia.

Sempre secondo «Le Point», i francesi hanno sempre cercato la sicurezza finanziaria in Svizzera e ciò spiega le ragioni dell'emorragia. Il giornale avverte però che tale sicurezza potrebbe rivelarsi più precaria che in passato a causa delle perturbazioni monetarie e delle trasformazioni del mercato dei capitali. «Le Point» osserva ancora che i francesi desiderosi di collocare il loro denaro in Svizzera dovrebbero normalmente essere scoraggiati dal fatto che né i banchieri, che non sanno più come utilizzarli, né il governo elvetico, a cui pongono insolubili problemi di politica economica, auspicano più l'ingresso di capitali esteri. *(Ansa)*

Oro a Gros

stato nel «gigante», anche se più grande di questa medaglia è l'amarezza di aver fallito dove tutti lo attendevano. Per Stenmark, comunque, non si può parlare di disfatta: chi lo ha visto scendere nella seconda manche di oggi ha notato quale sia la potenza d'azione dello scandinavo. Con un intertempo favoloso, Stenmark stava avviandosi a bruciare le nostre speranze: è caduto molto probabilmente per lo stesso ritmo che è stato costretto ad imprimere alla gara.

Fuori scena Stenmark, Hinterseer, Radici e Bieler, è venuto fuori Frommelt, onesto discesista che sta prendendo l'abitudine a trovarsi presente nei grossi appuntamenti; per lui c'è un bronzo, senza dubbio giunto insperato, ma che lo premia in special modo per la formidabile prima manche da lui effettuata.

Dopo la prima serie di discese Frommelt aveva il miglior tempo: 59"98, tallonato da Thoeni (1'00"55), Junginger (1'00"95), Bieler (1'01"04) e Gros (1'01"23). Gros era quindi a quasi un secondo e mezzo dal primo, mentre Thoeni appariva il più facilitato dovendo riprendere al primo solamente 57 centesimi. Ed ecco spiegata l'eccezionalità dell'impresa del ventunenne piemontese, una prova che si offre una volta nella carriera di un sciatore; Thoeni la fece a St. Moritz, l'ha fallita qui, oggi che ci teneva di più. Non l'ha fallita Gros, finalmente non più «eterno secondo», ed è quello che conta, poiché da Innsbruck allo sci italiano serviva partire con una vittoria di squadra, non importava chi l'avesse ottenuta.

G. M.

CASUALE RITROVAMENTO DEI CARABINIERI NEL CORSO DI UN'ISPEZIONE

Un arsenale di terroristi in una grotta presso Roma

Oltre due quintali di esplosivo, inneschi e numerosi proiettili di pistola

Roma, 14

Oltre due quintali di esplosivo, 600 «cartucce inerti» del tipo usato per innescare l'esplosivo, una cinquantina di proiettili per pistola cal. 7,65, tutto in ottimo stato di conservazione sono stati recuperati dai carabinieri della compagnia Celio in una grotta nella zona della Caffarella. I militari, agli ordini del capitano Santini e del tenente Spagnoli, stavano facendo un'ispezione nella zona, dove nei giorni scorsi era stato scoperto un deposito di auto rubate.

Insospettiti dalla presenza di un gruppo di uomini, che alla vista dei militari sono fuggiti, i carabinieri, convinti di aver scoperto un nuovo covo di ladri di automobili, sono entrati nella grotta, dove hanno trovato l'esplosivo. Sul posto si è recato l'artificiere maresciallo Scrofani, il quale ha affermato che si tratta di un tipo di esplosivo ad alto potenziale, del tipo normalmente usato per gli effetti cinematografici ma che può essere impiegato anche per attentati. L'ipotesi che si tratti di un deposito di terroristi potrebbe essere confermata dalla circostanza che oltre all'esplosivo sono stati trovati anche i proiettili per pistola.

MUSIO SALE DENUNCIA le banche italiane

Genova, 14

L'avv. Nino Musio Sale, di Genova, noto per le sue iniziative giudiziarie ha presentato al procuratore generale della Repubblica di Roma una denuncia contro tutte le banche italiane nella quale accusa gli istituti di credito dei reati di appropriazione indebita aggravata e continuata, e la Banca d'Italia di omissione continuata di atti d'ufficio.

«Tutti gli istituti di credito operanti in Italia, come tali autorizzati ad acquistare denaro in conto corrente a disposizione dei clienti depositanti — scrive fra l'altro Musio Sale nella denuncia — abusando del loro rapporto di mandatari dei clienti, si appropriano indebitamente, ai danni dei correntisti, di somme ingentissime, certamente migliaia di miliardi all'anno, inducendo in errore i clienti, al fine di trarne illecito profitto proprio con altrui danno». *(Ansa)*

I MALVIVENTI TORNANO NELLO STESSO NEGOZIO TEATRO DI UN OMICIDIO

RAPINATA LA VEDOVA DI UN OREFICE UCCISO NEL CORSO DI UNA RAPINA

Tre banditi, armati e mascherati arraffano gioielli, sparano e scappano

Roma, 14

La vedova di un gioielliere ucciso poco più di tre anni fa nel corso di una rapina, è stata a sua volta rapinata questo pomeriggio nello stesso negozio in cui fu assassinato il marito. Si tratta dell'oreficeria di Salvatore Rapisardi, in via Dignano d'Istria 21. Intorno alle 17, nel negozio si trovava la vedova di Salvatore Rapisardi, Anna, di 40 anni, la quale, insieme alla figlia Tania, di 18 anni, stava trattando la vendita di alcuni gioielli con due clienti.

All'improvviso tre giovani armati di pistole, e mascherati con passamontagna, sono entrati nel negozio e, tenendo tutti sotto la minaccia delle pistole, sono riusciti ad arraffare una certa quantità di gioielli. Hanno anche esploso alcuni colpi di pistola. Infatti la polizia ha trovato a terra quattro bossoli di proiettile provenienti da arma da guerra. I tre giovani sono fuggiti a bordo di una Fiat 124 bianca, sulla quale li attendeva un complice e hanno quindi abbandonato la macchina a poche centinaia di metri dall'oreficeria in via Posignano. Anna Rapisardi è stata soccorsa da un medico della zona il quale ha cercato di farla riavere dallo choc.

Tre anni fa, il 17 gennaio del 1973, alcuni rapinatori entrarono nella gioielleria di via Dignano d'Istria mentre all'interno si trovavano Salvatore Rapisardi con il figlio Leonardo di 12 anni. Il Rapisardi, per difendersi, sparò un colpo, ma fu raggiunto da una pallottola dei rapinatori, che lo uccisero. In quell'occasione la polizia suppose che uno dei rapinatori fosse stato, a sua volta, ferito e le indagini portarono a identificare in uno dei componenti la banda il pregiudicato Roberto Nitoglia.

Nel ferragosto del '73 sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Valmontone alcuni cacciatori rinvennero, orribilmente deturpato, il cadavere bruciato di un uomo che la polizia successivamente riconobbe per il cadavere di Roberto Nitoglia, assassinato probabilmente da altri pregiudicati.

(Italia)

LA TERRA È ROTONDA

NON so quando, ma so che non andavo ancora a scuola, mi avvenne di udire una frase: «La terra è rotonda, noi abitiamo la terra». Il discorso doveva essere più complesso, ma solo quella frase, che forse io stessa avevo composto unendo due parti del discorso, solo quella frase mi colpì la mente, e l'immagine della terra mi si rivelò fulminea: un'immensa sfera dentro la quale noi abitavamo giù, nel fondo; un disco dove c'era tutto: i monti, i fiumi, i mari, le città, i paesi, e uomini e animali, e le foreste con le bestie feroci: il mondo.

Il disco che portava tanto peso doveva essere sostenuto da una massa forte, una specie di callotta di pietra che per quanto grossa e grande occupava appena una piccola parte della sfera. Il resto, immenso, era il cielo, fatto d'aria e senza peso, circondato da una scorza sottile, al confronto della callotta appena un guscio. E nel cielo, sospesi, il sole, la luna, le stelle.

La terra mi dava l'idea confortevole di una casa; tutto era dentro, chiuso, protetto: il mondo e il cielo. Questa immagine me la portai dentro per qualche anno, e quello che via via apprendevo trovava subito la sua spiegazione logica inserendosi nel mio sistema. Il sole sorgeva da una parte e tramontava dalla parte opposta? certo! nella grossa callotta, scavato nella pietra, v'era un lungo, largo corridoio sotterraneo per il passaggio notturno del sole; usciva da una parte e, dopo aver fatto il suo giro nel cielo, entrava dall'altra; allora, nella notte si vedevano le stelle che di giorno la luce dei suoi raggi inghiottiva. Tutto era regolato perché ci fosse la notte per il sonno degli uomini e il giorno per le loro faccende.

Ciò che più mi occupava la mente era la scorza sottile che avvolgeva il cielo; un po' alla volta avevo maturato un mio progetto per quando sarei stata grande. Camminando sempre dritta in qualsiasi direzione mi sarei imbattuta per forza nella scorza sottile, e lì io avrei aperto un buco per guardare oltre. Questo oltre sarebbe stato una scoperta di capitale importanza, come mai nessuno ci aveva pensato? L'Oltre! Conoscere questo oltre voleva dire sapere con certezza. Sapere con certezza se esisteva o non esisteva Dio. Perché Dio, se esisteva, non poteva che essere là, in nessun altro luogo che in quell' Oltre. Io desideravo ardentemente che ci fosse. E immaginavo ciò che avrei visto nell'Oltre se Dio c'era: tutto un girare, un vagare di arie dolcissime, luminose, di colori inimmaginabili, e suoni celestiali; l'al di là, la beatitudine, l'eterna beatitudine nello spazio infinito che accoglieva le anime dei secoli nella sua gioia. Questo infinito celestiale, questa eterna beatitudine era Dio. Davanti a una simile certezza nessuno avrebbe potuto opporsi, neanche il papà. E se nell'Oltre Dio non c'era? Allora mi sarei trovata di fronte il gelo del niente, il suono pauroso del vuoto senza fine. Bisognava pur una volta affrontare questo Oltre pronti a tutto, e cessare le dispute e tutte le storie d'inferni e paradisi, e il resto.

Tutti questi pensieri vivevano in me costantemente in un fondo così segreto e lontano che neanche volendo avrei trovato la forza di parlarne. Solo una volta fui tentata di confidarmi con il papà. Si tornava da una gita in Carso, era il crepuscolo, si camminava sparpagliati, chi di qua chi di là, su un grande prato di piccola erba rada. Il papà, sempre distratto, chissà come si accorse di me a due passi dietro di lui. Mi si avvicinò e mi prese per mano continuando il cammino. Questo gesto lo sentii così affettuoso che mi commossi. Lui camminava dritto come sempre, la testa alta guardando davanti a sé. Tutto un insieme di cose che mi portarono alla confidenza. Non senza tremore gli chiesi: «Papà, che cosa si trova se si fa un buco oltre la crosta della terra?». «Al centro della terra — disse — c'è il fuoco», ed io pensai al passaggio notturno del sole nel corridoio, e dissi: «Ma non oltre la crosta grossa, oltre quella sottile...». «Non dire stupidaggini! questa è la crosta della terra», disse battendo ripetutamente il piede sul prato. Io tacqui. Pensai che mio padre non voleva parlare con me della questione dell'Oltre. Ma ci pensava o non ci pensava? Continuammo il cammino taciturni, la mano nella mano, con molta malinconia. Qualche stella cominciava a brillare nel cielo.

* * *

Con questa mia immagine della terra si può capire la mia costernazione quando la maestra appese sulla tavola nera una grande carta colorata e disse: «Questi sono i due emisferi...» e giù un mucchio di spiegazioni incomprensibili. E quella volta che poggiò sul tavolo tre sfere per parlarci delle eclissi! Niente turbava il mio convincimento. Mi dicevo che la maestra faceva una gran confusione, che non sapeva spiegare la geografia. Le mie risposte alle sue interrogazioni la facevano trasecolare finché sbottò minacciandomi di un insufficiente. Alla fine non mi restò che cedere, e ripetere come un pappagallo quello che aveva detto la maestra. E che stava scritto persino nei libri! «Si vede che finalmente hai studiato la geografia», disse soddisfatta la maestra.

Ma il dramma si avvicinava. Avvenne durante le vacanze che il pomeriggio si andava al bagno a Muggia col vaporetto. S'era lì, sulla riva in attesa. Franco mi disse: «Ti sa cossa che xe quel puntin là lontan?». «Una barcheta», risposi. «No — disse lui — xe apena la zima de l'albero de la barcheta». «No — dissi — xe la barcheta! con un canocial la vedessimo tuta intiera». Allora Franco unì i polsi e le cime delle dita formando una specie di sfera, me la mise sotto il naso: «Questa xe la tera, te vedi, rotonda, e noi semo qua — disse facendo scivolare le dita della destra sulla superficie tonda della sinistra — noi semo qua e la barca xe qua, no la podemo ancora veder intiera, la devi far la curva de la tera tonda, e pian pian, un poco a la volta finissi che la xe tuta in vista... Te ga capì? ma te ga capì?...».

Avevo capito. Impietrita voltai le spalle al mare. Non so come quella rozza spiegazione m'aveva messo per forza di fronte la realtà. Eravamo nell'Oltre, poco da dire, senza protezione e senza speranza, in balìa di quel terribile infinito... Una realtà che fino a quel momento ero riuscita a sfuggire con tutti i mezzi pur di salvare l'immagine bugiarda, pacifica e splendida della mia infanzia.

Anita Pittoni

L'VIII EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE

Alessi fra i vincitori del «San Valentino d'Oro»

Terni, 14

Chino Alessi, giornalista e scrittore, autore di opere letterarie limpide e apprezzate come «Un ombrello di filo spinato» e «Debiti d'amore», riceverà al Teatro Verdi di Terni, domani mattina, il premio internazionale «San Valentino d'Oro» che, giunto all'ottava edizione, è notoriamente uno tra i riconoscimenti più ambiti.

Altri personaggi delle lettere, delle arti, delle scienze che riceveranno quest'anno il premio sono i poeti Rafael Alberti e Carlo Betocchi, gli scrittori Mario Tobino, Giovanni Mosca e Fabio Tombari, i giornalisti-scrittori Gaio Fratini, Melo Freni e Baldassarre Molossi, il famoso chirurgo Guido Chidichimo, i pittori Domenico Purificato ed Emilio Scanavino, lo scultore Giuseppe Mazzullo e — per lo spettacolo — il regista Dario Argento, il baritono Tito Gobbi, gli attori Renato Rascel e Claudia Marsani. Un premio sarà anche assegnato all'attrice francese Greta Valliant, che presenterà la cerimonia.

Nato nel 1968 per premiare artisti e cantautori, dal 1970 in poi il «San Valentino d'Oro» ha ampliato i suoi orizzonti. Premiato cinque anni fa per le sue opere di narrativa e di teatro, Franco La Guidara ha notevolmente contribuito — ed è noto a tutti — alla crescita e all'affermazione in campo internazionale del «S. Valentino d'Oro», ch'era stato fondato dal critico ternano Agostino Pensa.

«Nel 1971» — ci dice infatti La Guidara — il premio fu accolto con favore anche dal poeta svedese Anders Osterling, presidente del Comitato per il Premio Nobel. Fu l'anno in cui il premio «S. Valentino d'Oro» assunse l'immagine che si voleva. Si decise di arricchire l'albo dei premiati con nomi di letterati, artisti, scienziati italiani e stranieri. Nominato presidente onorario del premio, chiesi negli anni che seguirono l'alto patronato del Presidente della Repubblica e gli esiti furono positivi. Si è così giunti a poter vantare, tra i premiati, anche tre vincitori di premi Nobel: il poeta Eugenio Montale, lo scrittore russo Alexander Solgenitzin ed il fisico Emilio Segrè».

Perché si è fatto tutto questo? Servono ancora a qualcosa questi premi in un'epoca in cui sembra che soltanto la materia debba avere il sopravvento sullo spirito? «Io — ci dice La Guidara — ritengo felici i propositi del Comitato di Terni che annualmente organizza il "San Valentino d'Oro". Ho accettato perciò la presidenza onoraria di questo premio: per poter contribuire nella scelta di quei personaggi che abbiano dimostrato di possedere quelle forze — contro l'onda di apatia, di resa e di dissacrazione del bene — per meritare il riconoscimento. La nostra scelta è caratterizzata da un comune denominatore: notevoli qualità creative o professionali ma anche amore per le lettere, amore per le arti, amore per le scienze, per la verità. E lo prova il fatto che non sempre i premiati sono proprio dei "mostri sacri": talvolta diamo via libera ai generosi e ai coraggiosi (come nel caso dei noti scienziati Gaetano Azzolina e Giulio Tarro).

«Il nostro premio consacra, sì, gli arrivati — e sono i più — ma vuole essere anche scintilla di sprone per taluni che, possedendo tutti i numeri per lodevoli mete, già sono facilmente riconoscibili.

«Questo è il principio: premiare a Terni i personaggi veramente degni della stima e del calore popolare di una città che conserva la purezza e l'entusiasmo dei centri più provinciali».

Roberto Testaj





Telefoto Upi

Ottawa — Margaret Trudeau, la moglie del premier canadese Pierre Trudeau, ripresa durante un'intervista televisiva. La ventisettenne Margaret ha raccontato la sua metamorfosi, essendo passata in poco tempo da figlia dei fiori a moglie del premier

DA UNA STRANA VICENDA ALLA AGATHA CHRISTIE ALLE INQUIETANTI TABELLE DELLE STATISTICHE

La medicina USA sotto inchiesta dopo l'oscuro «giallo» del curaro

E' stato il «New York Times» a riaprire la «pratica» delle misteriose e inspiegabili morti dopo che la polizia aveva già archiviato i casi - Tutta la professione medica è oggi oggetto di indagini: chi sono e quanti i medici incapaci?

New York, febbraio

Passo da anni ogni mattina davanti al Riverdell Hospital, a Oradell, un paesino del New Jersey. E' un piccolo ospedale osteopatico in una palazzina neoclassicheggiante di linee semplici, non molto più grande del vicino ospedale per animali. Davanti vi passa la strada, ma ai fianchi e dietro è la campagna, la quiete del verde New Jersey. Non ho mai prestato attenzione a questo ospedale, essendo più attratto dalle case e villette che a intervalli si allineano lungo la strada e da un vicino castello che domina il panorama dall'alto di una dolce collina. Il castello, seppure di costruzione moderna, fa pensare, immaginare molte cose, probabilmente perché è disabitato, o almeno così pare. Mi sono sempre riservato di svolgere un'indagine su questo maniero del ventesimo secolo, se non altro per sapere cosa ci stia a fare sulla collina, in quel posto.

Ma il mio proponimento è ora destinato a subire un ulteriore ritardo. Adesso è l'ospedale che si prende tutte le attenzioni. E' su di esso che si appuntano gli sguardi della curiosità, sguardi che penetrano nelle stanze e nelle corsie, accompagnati da immagini da romanzo giallo e d'avventure. Ciò mi succede e certamente succederà a tanta altra gente da quando il Riverdell Hospital è diventato «l'ospedale del curaro», intendendo con ciò che probabilmente un certo numero di pazienti sono morti lì dentro in seguito a iniezioni di curaro, una droga che da tempo immemorabile gli indios del Sud America usano mettere sulla punta delle loro frecce per togliere di mezzo rapidamente i loro nemici, ma che da tempi più recenti viene usata in chirurgia per rilassare i muscoli respiratori del paziente. I decessi di natura sospetta sui quali si appuntano ora nuovamente le indagini delle autorità avvennero nel 1966. Furono circa una dozzina, decisamente troppi per un ospedale piccolo come il Riverdell. Ma l'investigazione effettuata dieci anni fa non approdò a niente di positivo, pure restando il sospetto che le morti non fossero state del tutto, o in tutti i casi, naturali.

Un medico disse che almeno otto di quei decessi rientravano in «un'area grigia o nebulosa», intendendo appunto con ciò che c'era qualcosa di sospetto, o più precisamente «inspiegabile». Si sospettò allora che a procurare la morte di quei pazienti fosse stato un dottore dell'ospedale, che ora esercita la professione in privato, ma sempre nel New Jersey. Le autorità sanno chi è questo dottore, ma non ne hanno rivelato l'identità in quanto su di lui non è mai stata elevata alcuna accusa formale. Viene chiamato «dott. X».

Si sospettò che il «dott. X», allora un giovane chirurgo, avesse ucciso con il curaro quei pazienti che erano stati operati da suoi colleghi, per screditare quest'ultimi e in tal modo avanzare nella carriera. Sta di fatto che tredici pazienti morirono inaspettatamente quando già stavano rimettendosi dall'operazione. Il «dott. X» negò ogni addebito durante l'inchiesta del 1966. Disse che egli usava il curaro in esperimenti su «cani moribondi». Disse che questi esperimenti venivano condotti in una scuola di medicina sita a una ventina di miglia dall'ospedale. Diciotto fialette di curaro furono trovate nell'armadietto del medico al Riverdell Hospital. Erano quasi tutte vuote. I tredici decessi avvennero in un periodo di dieci mesi, dal dicembre 1965 all'ottobre 1966.

La pratica fu chiusa dopo due mesi e non fu mai resa pubblica. E' stata recentemente in seguito a un'inchiesta del «New York Times». Due dei 13 cadaveri sono stati esumati e sottoposti all'esame necroscopico. L'autopsia dovrebbe rivelare se nei tessuti dei cadaveri ci siano tracce di curaro. Dieci anni fa era impossibile scoprire il curaro nel corpo umano perché si riteneva che fosse eliminato dai tessuti, ma ora è stata sviluppata una nuova tecnica che ha dato risultati positivi. Comunque sembra che occorrano delle settimane per questi accertamenti. Intanto il procuratore della contea di Bergen, sotto la cui giurisdizione si trova l'ospedale Riverdell, sta considerando di chiedere che venga sospesa la licenza medica al «dott. X», di cui il pubblico sa soltanto che è nato nel Sud America.

A questo punto è da notare che l'estate scorsa morti misteriose avvennero in un ospedale del Michigan. Nel giro di tre settimane una trentina dei circa 300 pazienti vennero improvvisamente colpiti da arresto cardiaco o da collasso del sistema respiratorio e otto di essi morirono. Anche in quei casi le competenti autorità dissero che i decessi non potevano spiegarsi come conseguenza di un processo naturale, ma presupponevano l'azione di un preparato depressivo della respirazione.

Si sospettò così che un avvelenatore si aggirasse nell'ospedale di Ann Arbor con una provvista di curaro o qualche altra droga paralizzante. Vennero aumentati i servizi di sicurezza, furono assunte delle nuove guardie, e al personale medico e alle infermiere fu raccomandato di tenere gli occhi molto aperti e di non fidarsi di nessuno. L'FBI s'interessò alle indagini e mandò all'Ann Arbor, che è un ospedale per militari e reduci di guerra, i suoi agenti segreti. Ciononostante qualche giorno dopo morirono nelle stesse circostanze cioè presumibilmente avvelenati, altri due pazienti, portando il numero dei decessi sospetti o inspiegabili a dieci. Le indagini probabilmente sono ancora in corso, ma a quanto pare non si è venuti ancora a capo di niente.

Il «New York Times» sta ora compiendo un'estesa inchiesta sulla professione medica e più precisamente sui dottori incompetenti. Stando a quanto è stato appurato dal quotidiano newyorkese, di medici incompetenti ce ne sarebbero assai più di quanti fosse lecito pensare, tanto che la professione medica americana sta considerando questi dottori come un serio problema. Un problema al quale si attribuiscono decine di migliaia di vittime ogni anno.

Mentre si riconosce che la grande maggioranza dei 320 mila medici americani sono competenti e coscienziosi, si ha ragione di credere che almeno 16 mila siano non idonei e dovrebbero venire privati della licenza. E' stato accertato che sette milioni e mezzo di pazienti americani sono curati, se così si può dire, da medici o mentalmente ammalati o drogati o semplicemente ignoranti della moderna medicina oppure poco scrupolosi.

Si è venuto a sapere che ogni anno circa 10 mila americani muoiono o vanno soggetti a reazioni fatali in seguito alla somministrazione di antibiotici, che sono stati loro prescritti senza ce ne fosse la necessità. Si è scoperto inoltre che mezzo milione di bambini vengono ogni anno operati per la rimozione di tonsille e adenoidi, quando di tali interventi chirurgici non c'era assoluta necessità. Cos' altro? 260 mila donne vengono ogni anno operate senza necessità di isteroctomia e sempre ogni anno i medici prescrivono ai loro pazienti 161 mila cure di cloroamphenicol, che è uno dei più pericolosi antibiotici, quando potrebbero invece essere curati con medicine più sicure.

Sebbene la stessa federazione dei medici riconosca che ci sono almeno 16 mila dottori incapaci, soltanto una sessantina di «licenze» vengono revocate ogni anno in tutti gli Stati Uniti. Forse l'esempio più noto di medico incompetente è stato Max Jacobson, un medico di Manhattan che praticò a centinaia di pazienti, incluse diverse celebrità del mondo dello spettacolo, della politica e della cultura, iniezioni di anfetamina. Gli è stata revocata la licenza l'anno scorso, dopo un' inchiesta dalla quale risultò che molti suoi pazienti ebbero la vita rovinata a causa di tale droga, alla quale finirono per dover ricorrere abitualmente. Un altro clamoroso caso di medici non idonei all'esercizio della professione è stato quello dei fratelli gemelli Stewart e Cyril Marcus, entrambi ginecologi, morti la scorsa estate in conseguenza della loro tossicomania.

Gli esperti sono ora molto preoccupati pure dalla «proliferazione di sessoterapisti» e cercano di stabilire delle norme-guida etiche per le ricerche e la terapia nella sessualità umana. Gli esperti vogliono anzitutto determinare chi sia qualificato a praticare la sessoterapia, come si possa proteggere la «privacy» dei pazienti e come ci si debba comportare con i dottori che hanno rapporti sessuali con i loro pazienti. Cercano anche di determinare se e quando sia il caso di usare delle prostitute addestrate in sessoterapia per curare i pazienti che non hanno un «partner» sessuale.

Sebbene quasi tutti i medici sappiano dell'esistenza e dell' attività di colleghi incapaci, ben pochi sono quelli che denunciano alle autorità mediche i casi di negligenza e incompetenza di cui hanno conoscenza. Esiste una tradizionale riluttanza da parte dei medici di criticare i loro colleghi incapaci o inetti e in questo «velo di silenzio» sta il maggiore ostacolo a una migliore regolamentazione della professione medica. Questo silenzio sta a dimostrare che la reputazione di un medico è più importante della salute dei suoi pazienti.

Ma si prevedono dei cambiamenti nel sistema; si prevede cioè che l'Associazione americana dei medici si deciderà a prendere delle misure disciplinari contro i suoi membri che sbagliano e istituisca una commissione per supervisionare la professione. Le forti pressioni delle organizzazioni di consumatori e di altri gruppi, le rivelazioni fatte dalla stampa di tanti casi di medici indegni e dei danni causati a milioni di americani, provocheranno indubbiamente delle riforme nella professione medica e indurranno l'associazione a istituire organi d'investigazione e di controllo.

Mario Albertazzi



Telefoto Ansa

Roma — Fabrizio Moroni con Emanuele Baratto durante le riprese dello sceneggiato televisivo intitolato «Rosso veneziano»

Libri ricevuti

DOSSIER ECOLOGICO

Edouard Bonnefous: «Dossier completo sull'ecologia nel mondo» (Città Nuova Editrice, Roma 1975, pagine 248, lire 4500).

Nonostante il titolo un po' burocratico e pretenzioso insieme (ma quello originale era «L'homme ou la nature?»), questo libro mantiene le sue promesse: quelle di essere un vero manuale dei guasti ecologici di cui soffrono la Terra e l'uomo, delle loro cause ed effetti e — ove possibile — dei rimedi. «Le innumerevoli aggressioni di cui l'uomo si rende colpevole verso gli elementi naturali — scrive nella prefazione Jean Rostand, il "gran vecchio" della biologia francese — non rimangono senza conseguenze funeste per la sua salute e per l'integrità del suo patrimonio ereditario. Ci ricordiamo che per l'inquinamento radioattivo, prodotto dalle esplosioni di bombe nucleari, tutti gli abitanti del pianeta, e particolarmente i più giovani, portano nel loro scheletro degli atomi di stronzio radioattivo? che per l'impiego abusivo dei pesticidi il latte di tutte le madri contiene una certa dose del pernicioso DDT?».

Sono soltanto un paio di esempi, tra quelli più recenti e più subdoli, della ritorsione contro l'uomo di una tecnologia usata senza discernimento, aperta come il mitico vaso di Pandora. Prendiamo qualche altro esempio a caso dalle pagine di Edouard Bonnefous, attualmente direttore del Museo oceanografico del Principato di Monaco: «La superficie dei deserti è aumentata di un miliardo di ettari da quando l'uomo ha intrapreso la lotta contro la natura e la Fao segnala che il Sahara avanza ogni anno da 1,5 a 10 chilometri. L'attività sconsiderata dell'uomo ha distrutto finora 2 miliardi di ettari di terre, ossia il 15 per cento di tutte le terre continentali (escluso l'Antartide), il 24 per cento di tutte le terre oggi coltivabili».

Per non parlare di fatti d'immediata tragicità, come l'inquinamento da mercurio dei pesci che provocò nel 1965 la morte di decine di pescatori giapponesi (il tristemente famoso «morbo di Minamata»), o gli effetti del terribile accumulo di nebbia e fumi industriali su un'area ristretta: sessanta persone anziane e sofferenti di cuore o ai polmoni perirono in questo modo già nel 1930 nella valle della Mosa, in Belgio, altre decine ne sono morte nei centri industriali degli Stati Uniti e a Londra. Il libro di Bonnefous ha il merito di fornire un quadro esauriente di questi problemi (dallo sfruttamento del suolo alle specie animali in pericolo, dalla degradazione delle grandi città all'inquinamento delle acque e dell'atmosfera, dalle «colpe» degli insetticidi alla contaminazione degli alimenti, senza dimenticare i dovuti accenni alla catastrofica situazione ecologica italiana), oltre sui «nodi» che minacciano da vicino la qualità della nostra vita e con i quali dobbiamo forzatamente imparare a convivere, volenti o nolenti.

Fa. P.

○

Finuccia Molino: «In orbita» (Editrice ASLA, Palermo 1975, collana «Poeti e scrittori contemporanei» diretta da Ugo Zingales, pagine 109, lire 2500).

1968 - 1971 - 1975: tre appuntamenti, fissando ampia materia di meditazione quasi scadenze di un'intima e urgente puntualizzazione interiore: tre successive raccolte poetiche che riservano sulla pagina i momenti essenziali che di volta in volta hanno turbato, impressionato, sensibilizzato l'animo di Finuccia Molino. Crediamo infatti che la poesia, più di qualsiasi altra forma d'arte, sia espressione e rispondenza particolarissima, e quindi mutevole anche, di altrettanti mutevoli e determinanti stati d'animo. E per Finuccia Molino questi stati d'animo hanno toccato le corde di una costante e variamente turbata sensibilità concretizzatasi in «Strutture», in «Senza recinto», e ora con «In orbita». Raccolte poetiche che sono sempre state sostenute da una larghissima approvazione e da ampi consensi di pubblico e di critica e a cui vari concorsi letterari e alcune antologie hanno riservato un posto di successo.

Quarantasei brevi liriche, senza titolo, ma soltanto datate con una precisione che affonda senza dubbio le sue radici in un equivalente ordine interiore, compongono «In orbita»: poesie dove è l'attimo sublime e struggente che viene percepito e che, insieme al dolente affanno dell'animo, nel momento stesso di questa sua esaltazione viene annientato, corroso, divorato in una sorta di beffa tragica, d'ironico gioco di sentimenti. «Se cercarti vuol dire morire — ti sto cercando; — se morire vuol dire volerti — io sto morendo»; e poi ancora: «All'assurda speranza — di un suo atto d'amore, — alla vuota ricerca — di un suo atteso risveglio, — ad un sogno — ho bruciato il mio giorno». Sensazioni, dunque, così intense e vibranti che non trovano quasi il tempo di essere assaporate, che già bruciano di una fiamma sconvolgente e vorace, travolte dall'onda di una inquietante sensibilità. «Io non sapevo — quanta vita — può dare un silenzio — e quanta morte».

Ed è una tristezza pesante, faticosa, che grava l'animo della poetessa, una tristezza, ma forse ancor più una certezza desolante, il sentirsi «con un'anima morta», «come un'erba divelta, — come un foglio di carta — già scritto...». L'animo impudicamente messo a nudo, rivela tutta la sua fragile vulnerabilità; si ascolta in ogni suo lieve sussulto, si agita, godendo gli ultimi spasimi di una speranza che sta crudelmente svanendo o affidando al ricordo l'estremo appiglio che non trova ormai nessun'altra ancora di salvezza. «Costeggio le rive — di questa mia vita — risalgo ansante — contro flutti e correnti — per rivedere l'inizio, ora, — che s'addice la fine. — Ma inerte, — come barca di foglia — vado in rumorosa cascata...».

Pura ed estremamente delicata, la poesia di Finuccia Molino come la conosciamo ora espressa in quest'ultima raccolta, ci è sembrata sincera e autenticamente commossa e, pur nella sua pessimistica «condizione», pregna di calore umano e di sensibilissima inquietudine, sorretta insomma da quell'insieme di elementi che sanno creare non soltanto un componimento poetico, ma l'atmosfera stessa di quel componimento, suggestivo risvolto di una non comune ricchezza interiore. «Ch'io viva — non ho colpa, — ch'io ami vivere — ...sì!».

G. P.

OPINIONI OPINIONI

Cavallo morto con cavaliere

Trieste, 14

Egregio Direttore, desidero fare alcune precisazioni in merito all'articolo, a firma di Arturo Manzano, comparso sulla terza pagina de «Il Piccolo» di mercoledì 11 febbraio, sotto il titolo «Dal castello in un corridoio cavallo morto con cavaliere».

Nella sua corrispondenza da Udine, il Manzano fa alcune considerazioni sulla politica culturale nella Regione che muovono da premesse inesatte ed arbitrarie.

Anzitutto la mia proposta d' una mostra antologica — proposta che è stata approvata in via di massima dalla Giunta regionale e che dovrà ora essere perfezionata in un apposito disegno di legge — non riguarda soltanto l'arte friulana, ma l' arte del Friuli-Venezia Giulia quale si è sviluppata dal dopoguerra a oggi. Non sarà una rassegna gestita dalla Regione, né direttamente né attraverso la commissione consultiva per la cultura. Non è compito della Regione, infatti, assumere iniziative dirigistiche in materia culturale.

Spetta invece all'Ente pubblico assicurare i mezzi di promozione e di finanziamento necessari a che le manifestazioni culturali possano svolgersi in un clima di libertà e di assoluta indipendenza, nonché con serietà d'impostazione.

Proprio per questo la Rassegna, secondo gli intendimenti della Giunta regionale, dovrà essere organizzata e gestita dagli Enti locali, dagli operatori culturali, dalle organizzazioni di base degli artisti e da esperti di chiara fama, secondo criteri che saranno definiti dal disegno di legge attualmente in fase di elaborazione. E ciò nel rispetto di quei presupposti di partecipazione, la più ampia possibile, che caratterizzano la linea politica dell'Amministrazione regionale.

La Giunta regionale ritiene, infatti, che con tale struttura organizzativa, la mostra potrà diventare occasione non soltanto di stimolante riesame, ma anche di approfondito dibattito culturale tra gli organismi e gli operatori del settore e, in via più ampia, tra i cittadini tutti, su un capitolo fondamentale sia per la storia artistica, sia, soprattutto, per la maturazione civile delle popolazioni friulane e giuliane.

Quanto all'appunto mosso alle mie dichiarazioni, secondo le quali «la rassegna non dovrà limitare l'attenzione ai nomi più famosi, accettando altresì di correre il rischio della scoperte e rifiutando condizionamenti del mercato», esse non possono venire intese secondo l'interpretazione datane dal Manzano.

Sarà, ovviamente, compito delle organizzazioni e delle persone chiamate a gestire la mostra, strutturarla secondo le linee ritenute più idonee. E nulla toglie che, nell'ambito della rassegna, siano dedicate alcune sezioni a una panoramica ampia sui maestri che hanno segnato lo sviluppo dell'arte figurativa friulana e giuliana nell'ultimo trentennio. Ritengo, comunque, che la mostra debba mettere in evidenza tutto il tessuto artistico del Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito del quale soltanto l'opera di quei maestri trova piena spiegazione e reale chiarificazione.

In merito all'accusa di «refrattarietà» alla scoperta di artisti validi da parte degli amministratori pubblici, ritengo che essa vada confutata con dati obiettivi.

La Regione, in questi anni, non ha mancato di appoggiare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, le iniziative culturalmente qualificate. Al patrimonio regionale sono state acquisite opere di artisti contemporanei di tutte le tendenze, come il Manzano potrà accertare compiendo una visita nelle sedi degli uffici regionali, dove quelle opere sono esposte.

Nell'aula del Consiglio regionale, inoltre, è stato collocato alcuni mesi fa, a seguito di un concorso nazionale, della cui commissione giudicatrice hanno fatto parte anche rappresentanti della Regione, un grande arazzo di Giuseppe Zigaina, artista che — come lo stesso autore dell'articolo giustamente riconosce — è tra le maggiori personalità dell'arte friulana e giuliana contemporanea.

Stupisce, infine, l'autorevisione di giudizio compiuta dal Manzano, a distanza di soli due mesi e mezzo, sia sul direttore dei musei civici udinesi Aldo Rizzi, sia sul pittore Sebastiano Ricci, per la cui mostra, programmata per la prossima estate a villa Manin di Passariano, il Consiglio regionale ha approvato recentemente il finanziamento.

La mostra rientra — come si sa — nel quadro delle Biennali udinesi d'arte antica, che svolgono un indubbio e indiscutibile ruolo di qualificazione culturale della Regione, in Italia e all'estero.

In una recensione, a firma dello stesso Manzano, alla mostra dei disegni di Sebastiano Ricci, pubblicata con titolo a cinque colonne sulla terza pagina de «Il Piccolo» di domenica 30 novembre 1975, l'autore ha scritto che l'impegno di Aldo Rizzi per le Biennali d'arte antica «produce energia, volontà, entusiasmo e capacità di smuovere le montagne, non dico quelle di sasso e di roccia, ma quelle più pesanti e ferme che sono le economiche, politiche, amministrative e burocratiche». E aggiunge, dopo aver parlato del «miracolo — ... una parola di gran moda che può andar bene anche qui — della mostra del Tiepolo», il seguente apprezzamento sulle Biennali: «E così Udine, dal 1961, mette su le Biennali d'arte antica con una serietà, un rigore, un'efficienza che non fanno una piega, come lo garantisce anche una commissione consultiva permanente, formata da Morassi, Estella Brunetti, Gioseffi, Mariacher, Pallucchini, Pignatti, Valcanover, Zampetti e lo stesso Rizzi, si intende, e nel caso presente un'occasionale commissione internazionale».

Quanto poi al pittore Sebastiano Ricci, definito, con sbrigativa sufficienza, nell'articolo dell'11 febbraio scorso «abbastanza marginale nella storia dell'arte veneta fra il 600 e il 700», questi era ritenuto dallo stesso Manzano, non più di due mesi e mezzo fa, «noto e riconosciuto nodo importante dello svolgimento artistico del '600 e Settecento », come si legge nel sommario del titolo alla recensione del 30 novembre 1975.

Nel testo, poi, di quello stesso articolo, il Manzano così si esprimeva: «Ebbene, Sebastiano è arrivato in un momento di crisi, ed è uno di quei tipi che dettero l'avvio a un nuovo slancio, di quei tipi che da un punto morto misero l'arte su una strada di vita nuova»; anzi, fu proprio lui a trarre Venezia «fuori dall'isolamento».

L'autore, in quell'occasione, spiegava anche «il perché delle due mostre» (dei disegni e delle pitture del Ricci), mostre che oggi, invece, critica. Si trattava, secondo quanto scriveva in novembre di «dare rilievo alla spinta del nuovo slancio in pittura, dell'ultimo slancio avutosi a Venezia. E noi — aggiungeva il Manzano — possiamo anche trovarci il rilievo a una delle prime voci, magari inconscia, del fondamentale passaggio dalla società della rivelazione a quella della regione».

Ed è questo, come affermava l'articolista prima del suo improvviso ripensamento, anche uno dei motivi che hanno indotto la Regione a finanziare la mostra del Ricci.

Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti.

Alfeo Mizzau

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOMANI PRESENTERA' IL PROGRAMMA AI CAPIGRUPPO

Quindici punti di Spaccini per «ricucire» il Comune

Il primo prevede la formazione del comitato antifascista
Dagli interventi per l'economia alle opere pubbliche

Il sindaco Spaccini ha concluso ieri la seconda tornata di consultazioni con i gruppi consiliari dei partiti dell'arco costituzionale con i quali ha intrapreso, da un paio di settimane a questa parte, il confronto su un programma d'emergenza di cui dovrebbe farsi carico la nuova Giunta comunale. Dopo lo sganciamento del PSI dalla coalizione di maggioranza, la soluzione della crisi sembra essere rappresentata da una Giunta «monocolore» DC con il riconfermato appoggio del PSDI e del PRI: una tale «maggioranza» (relativa, poiché dispone soltanto di 26 voti su un totale di 60) abbisogna evidentemente, per sopravvivere, dell'apporto di forze esterne; ed è appunto sulla base di un programma che possa essere largamente condiviso che il sindaco si appresta a varare la nuova formazione giuntale.

Nella prima tornata di colloqui con i singoli gruppi dell'arco costituzionale, il sindaco ha raccolto le varie indicazioni da ciascuno avanzate sui singoli punti del programma; ed ecco ieri si è conclusa anche la seconda fase, quella del confronto su una prima bozza programmatica che il sindaco stesso aveva predisposto, sintetizzando le varie richieste, al termine della prima tornata di consultazioni, le quali sono state estese, com'è noto, anche ai sindacati. Domani pomeriggio sarà pertanto possibile convocare in municipio tutti i capigruppo dei partiti dell'arco costituzionale, che riuniti infine intorno allo stesso tavolo — com'è stato caldeggiato da più parti — effettueranno un esame collegiale della piattaforma programmatica con la quale si presenterà, per essere eletta, la nuova Giunta. Si tratterà di registrare le posizioni dei singoli partiti sul documento programmatico conclusivo, che si articola in una quindicina di punti.

Il programma d'emergenza, intorno al quale la futura Giunta — minoritaria e dichiaratamente provvisoria — intende raccogliere il maggior numero di consensi, elenca una serie d'impegni ritenuti unanimemente urgenti e irrinunciabili.

Il documento riporta al primo punto una riaffermazione antifascista, insieme con l'impegno a costituire quel comitato comunale antifascista da tempo sollecitato in particolare dal PCI e che si chiamerà ufficialmente «comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana». Al secondo punto, l'azione che il Comune si ripromette d'intraprendere — di concerto con gli altri enti locali e con le forze sindacali e sociali — in difesa dell'economia cittadina e dei livelli occupazionali (sulla falsariga delle indicazioni fissate nel documento unitario sindacale dello scorso ottobre, sono elencati alcuni obiettivi prioritari per l'attuazione dei quali necessita intervenire anche presso la Regione e lo Stato). Al terzo punto figura l'azione che il Comune, per la parte di propria competenza, s'impegna di promuovere in attuazione dell'accordo italo-jugoslavo di Osimo (in questo quadro viene affrontato anche il problema della «tutela globale» della minoranza e dell'uso della lingua slovena nei lavori consiliari, problema che viene appunto agganciato a un'apposita normativa che dovrà derivare, da parte del Governo, dalla ratifica dell'accordo Roma-Belgrado). Ed ecco al quarto punto figura l'impegno, che discende ugualmente dal trattato di Osimo, di attuare quanto di competenza dell'Amministrazione municipale per accelerare l'insediamento della prevista «zona franca industriale a cavallo del confine».

Il quinto punto tratta dell'opportunità di rivedere il regolamento delle Consulte rionali, sì da rendere più agili ed efficaci i contatti diretti fra tali organismi e l'amministrazione, e ciò in attesa dell'imminente regolamentazione, in sede nazionale, dell'elezione dei consultori rionali a suffragio diretto. Il sesto punto affronta i problemi urbanistici, e in particolare quelli dell'adozione del piano di variante per le aree di pubblica utilità ed, entro l'autunno, il piano particolareggiato del centro storico, dal quale ultimo dovrà trarre immediato avvio un piano dell'edilizia economica e popolare (che consideri appunto il centro cittadino) insieme con quello della delimitazione delle borgate carsiche. Al settimo punto rispunta la «grande viabilità», croce e delizia dell'amministrazione Spaccini: l'impegno riguarda la scelta del tracciato dell'arteria che collegherà il molo VII con l'altipiano, scelta da operare non appena acquisito — entro febbraio — il progetto a suo tempo commissionato a due noti professionisti perché considerasse ogni soluzione alternativa ai fini di una scelta basata infine su precisi elementi circa i costi finanziari e sociali dell'opera.

All'ottavo punto c'è l'impegno per un immediato avvio del Consorzio trasporti insieme con quello della copertura finanziaria dei deficit progressi dell'Acegat, nel momento in cui il servizio trasporti viene staccato da tale azienda. Il nono punto riguarda la politica per la casa, e in particolare l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria delle aree già indicate per l'insediamento di alloggi popolari. Nel campo dell'assistenza sanitaria, il documento prevede — al decimo punto — il più rapido avvio del Consorzio sanitario, la cui costituzione è tuttora legata all'emanazione di un apposito decreto prefettizio, nonché l'immediato passaggio al Comune degli asili-nido nell'ONMI, il potenziamento del servizio domiciliare per i malati anziani e la realizzazione — di concerto con la Provincia — della casa-albergo per pensionati. All'undicesimo punto, il primo lotto di lavori per il prolungamento dell'acquedotto intanto fino a Moschenizze (traguardo finale sono le falde di Pieris): costo dell'opera, 12 miliardi, da far recepire alla Regione a carico del proprio bilancio.

Importante il dodicesimo punto, il quale riguardo un piano d'emergenza per le opere pubbliche e gli impianti sociali: alle iniziative in corso d'esecuzione o sul punto d'essere avviate, per una spesa complessiva di 17 miliardi già reperiti, se ne dovranno aggiungere per una spesa di ulteriori 5-6 miliardi, assieme ad un piano il cui elenco è da concordare con i sindacati e che comporterà altri 5 miliardi di spesa per la realizzazione di strutture sociali (sono circa 11 miliardi, in tutto, che il Comune si impegna a reperire quanto prima, sì da contribuire efficacemente al rilancio dell'attività edilizia, ora in grave crisi).

Il tredicesimo punto riguarda l'impegno a verificare il bilancio preventivo 1976 di concerto con i sindacati. Il quattordicesimo riprende il discorso della ristrutturazione dei servizi comunali, avendo di vista in particolare il loro sempre più massiccio decentramento presso i Centri civici. E l'ultimo punto riafferma il principio di un confronto programmatico permanente fra tutti quei gruppi politici che appoggeranno tale programma e con le forze sindacali e sociali.

La soluzione della lunga crisi comunale approderà infine in aula giovedì o venerdì.

STRADE PERICOLOSE NELLA REGIONE

Ancora maltempo Traffico in difficoltà

Pioggia in pianura e abbondanti nevicate sull'arco alpino - Imbiancato il Carso

Le proporzioni della precipitazione nevosa nelle zone montane del Friuli si va facendo di ora in ora sempre più eccezionale e anche preoccupante. Da venerdì sera nevica senza interruzione in Carnia, nel Tarvisiano e su parte del comprensorio pedemontano.

La viabilità su tutte le strade di montagna, compresa la Pontebbana, dal bivio di Gemona a Ospedaletto, al valico di Coccau e quindi in tutta la Carnia è molto difficile e non è consentito il transito senza catene. I mezzi dell'Anas sono presenti quasi dappertutto, ma la precipitazione è così intensa da rendere vani questi interventi.

Nella Carnia è nevicato per l'intera giornata e ieri sera lo spessore del manto nevoso toccava i 35 centimetri a Tolmezzo e oscillava tra i 40 e i 50 negli altri centri carnici. Il valico di Monte Croce Carnico è chiuso al traffico, mentre è ancora aperto il passo della Mauria.

A Tarvisio la coltre nevosa tocca ormai i 50 centimetri e un metro e mezzo sulla vetta del Lussari. Abbondante l'innevamento a Malborghetto e a Ugovizza, dove il manto nevoso supera il metro di altezza. E' chiuso il passo di Cave del Predil.

Un'abbondante pioggia si è abbattuta ieri sulla città. La giornata che verso mezzogiorno sembrava volgere ad un miglioramento, grazie ad un improvviso soffio di vento, ha poi continuato sulle stesse orme dell'avvio, rovesciando tanta acqua fino a tarda sera. Neve invece sull'altipiano carsico dove il sostanzioso traffico ha subito notevoli rallentamenti.

In città la fitta pioggia ha reso quasi deserte le strade solitamente affollate nel corso della giornata di fine settimana.

Nella palestra della scuola media «Gregorcic», di San Dorligo della Valle, è accidentalmente scivolata, nel corso di un esercizio ginnico, la studentessa Annamaria Suber, di 12 anni, abitante al numero 7 di Caresana. In seguito alla caduta, la ragazza ha riportato la frattura del polso sinistro.

DRAMMATICI SVILUPPI DI UN INCIDENTE

Travolge e scappa abbandonando l'auto

Anche il padre assieme ai carabinieri nella ricerca notturna dell'investitore

Per tutta la notte un padre angosciato ha cercato assieme a una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri, il proprio figlio ventenne, che aveva investito in piazza Libertà un'anziana signora e si era quindi dato alla fuga.

I carabinieri e il padre del giovane hanno girato per tutte le vie del centro e della periferia, ed hanno anche fatto ricerche in locali pubblici, senza però trovare traccia del giovane. La macchina investitrice è stata ritrovata — su indicazione dello stesso investitore — in via Cassa di Risparmio. Si tratta di una «Fiat 125», targata TS 156478.

L'investimento — come abbiamo detto — è accaduto in piazza Libertà nei pressi dell'ex mensa comunale. Una anziana signora, la pensionata Teresa Benvenuti, di 80 anni, abitante in Fabio Severo 59, stava attraversando la carreggiata quando è sopraggiunta l'auto condotta dal giovane. L'anziana signora non ha fatto in tempo a fermarsi ed è stata urtata e gettata a terra. La vettura, invece di fermarsi, ha proseguito la sua corsa verso il Corso Cavour. L'investita, soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata con un'autolettiga della CRI all'ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi per la frattura della gamba sinistra.

Alcuni testimoni hanno informato i carabinieri, dando alcuni numeri di targa, che poi si sono rivelati inesatti. Nel frattempo il giovane investitore ha telefonato al padre per informarlo dell'incidente, e per dirgli che non rincasava per paura di venir arrestato. «Sono tutto agitato, non capisco nulla», ha detto. Il padre gli ha consigliato di presentarsi alla stazione dei carabinieri assieme a lui. In via dell'Istria è arrivato però solo il genitore. Così ha avuto inizio la drammatica ricerca. L'auto è stata recuperata e sequestrata. E' una vettura venduta pochi giorni fa e per la quale non è stato ancora perfezionato il passaggio di proprietà.

Finito nei guai l'uomo molesto

Una telefonata al «113» sollecitava l'altra sera l'intervento della polizia in galleria Protti, dove un uomo, evidentemente un dissennato, importunava i passanti. Sul posto sono intervenuti l'appuntato Ivano Zonch e le guardie Nunzio Malaguti e Mario Ferlizza, del pronto intervento della «mobile». La loro presenza, però, non solo non ha fatto alzare i tacchi al tizio, ma sembra averlo anzi irritato: infatti, costui si è messo ad insolentire gli agenti.

Accompagnato in questura, egli è stato invitato a esibire i documenti; ha mostrato un passaporto, che evidentemente non era suo, dal momento che era intestato a una signora. L'uomo ha tirato allora fuori un libretto di pensione, rilasciato a Isidoro Tenze, di 42 anni, senza fissa dimora. E pare che sia appunto questo il suo nome.

Accompagnato all'ospedale il Tenze è stato sottoposto a visita, ed essendo risultato che le sue facoltà mentali erano piuttosto precarie, si è deciso di trasferirlo alla Psichiatrico.

Tre borse di studio della fondazione «Grego e Ziliotto»

Sabato 21 febbraio scadrà il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione di tre borse di studio annue di lire 150 mila, della fondazione «G. Grego, F. Ziliotto e Riunite» per l'anno scolastico 1975-76. Possono concorrere studenti residenti a Trieste, frequentanti almeno il secondo anno dei corsi di licei scientifici o istituti tecnici, nautici, magistrali e professionali di Trieste. I bandi di concorso sono stati diffusi in tutte le segreterie dei rispettivi istituti ed esposti all'albo dell'ECA in via Pascoli 31. Per la presentazione delle domande e per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al servizio sociale dell'ECA, via Pascoli 31, tel. 744357, tutte le mattine dalle 8 alle 13.

SEMPRE ACUTE LE DIFFICOLTÀ CON LA PICCOLA MONETA

Nella crisi degli spiccioli la speranza è nei mini-assegni

C'è anche a Trieste una banca pronta a distribuirli
Il precedente dei «buoni» del Comune in tempo di guerra



I buoni-moneta stampati dal Comune alla fine della guerra

Neppure i ventimila biglietti che l'Acegat riesce a vendere ogni giorno (corrispondenti a un milione di sonante moneta spicciola) sembrano aver risolto, almeno in parte, il quotidiano problema della carenza dei pezzi da 50 e 100 lire. E' per questa ragione che l'idea di una emissione di mini-assegni circolari, già sperimentata in altre città (per esempio in Liguria), non è stata ancora scartata nonostante le molte perplessità che un'iniziativa del genere ha suscitato. Un grosso istituto di credito cittadino, che è presente con propri sportelli in tutta Italia, non ha infatti ancora rinunciato all'idea dei mini-assegni, simili a quelli emessi dall'Istituto San Paolo di Torino. L'istituto in questione era stato interpellato assieme ad altri che operano sulla piazza triestina dall'Acepe, una delle due associazioni di categoria dei pubblici esercenti, nel tentativo di realizzare anche a Trieste l'iniziativa. Altre banche, anche per obiettive ragioni tecniche, si sono dette non disponibili, ma la locale direzione dell'Istituto bancario italiano sta invece insistendo tuttora per ottenere dalla propria direzione centrale un'autorizzazione in tal senso.

I problemi legati all'emissione di mini-assegni circolari sostitutivi delle monete da 100 e 50 lire sono in effetti molteplici e di varia natura. Innanzitutto la legge non prevede che altri istituti di credito si sostituiscano alla Banca d'Italia nell'emissione di carta moneta. C'è poi la validità limitata nel tempo degli assegni circolari; è d'altra parte evidente che l'iniziativa potrebbe sortire un risultato soltanto se tali mini-assegni venissero continuamente riciclati.

Un'altra obiezione che è stata mossa all'iniziativa dell'istituto torinese è quella relativa all'obbligo, previsto dalla legge, che ogni assegno circolare venga «girato» a ogni suo passaggio. Ciò, a quanto si è saputo, non avviene nelle città dove l'iniziativa è stata già adottata, il che potrebbe anche lasciar pensare che l'autorità monetaria sia forse disposta a chiudere un occhio, mentre era stata rigorosa nel proibire qualsiasi tipo di gettoni o cartellini vari, quali titoli di credito da usarsi nei negozi.

L'iniziativa dei mini-assegni, d'altro canto, non manca di richiamare alla memoria tempi in cui, come negli ultimi anni di guerra, il Comune di Trieste commissionò a una tipografia cittadina la stampa di buoni da 10, 20, 50 centesimi e una lira, per sopperire alla carenza di monetine verificatasi, ma per altre ragioni, anche allora.

Chimici: domani ripresa delle trattative

La Federazione unitaria provinciale dei chimici Cgil-Cisl e Ccdl-Uil informa che, a seguito dell'incontro tra la Federazione nazionale di categoria ed i responsabili delle Associazioni industriali interessate al rinnovo del contratto di lavoro dei chimici e collegati, svoltosi a Roma nei giorni scorsi presso la sede della Confindustria, è stata decisa la ripresa delle trattative. L'incontro avrà luogo domani alle ore 16.30 presso la Confindustria.

La delegazione dei lavoratori è formata dai componenti il consiglio generale della Fulc-Cgil-Cisl-Uil. Nel darne notizia la segreteria nazionale della Fulc conferma l'attuazione del programma di sciopero a suo tempo definito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Faustino — Il sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 17.30; la luna nasce alle 17.39 e cala alle 6.30.

Ieri: temperatura massima 9, minima 5,1; pressione mb. 1003,3 in aumento; umidità 90 per cento; vento kmh 18 da Nord-Est; temperatura del mare 7,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via Diaz 2, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

Croce Rossa: tel. 68868.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	73	63	30	1	14
CAGLIARI	28	12	60	73	26
FIRENZE	6	55	21	75	30
GENOVA	44	4	83	5	55
MILANO	37	42	85	31	33
NAPOLI	71	21	30	49	60
PALERMO	41	34	75	68	32
ROMA	56	25	29	77	84
TORINO	40	51	5	50	47
VENEZIA	29	21	24	33	27

COLONNA ENALOTTO
2, 1, 1; x, x, 2; x, x, x; 1, 1, 1

Nessun giocatore ha realizzato punti 12. Ai 152 vincitori con undici punti spettano 605 mila lire; ai 1843 vincitori con dieci punti spettano 49.900 lire.

DOPO L'AMBIGUO VOTO ALLA PROVINCIA

Critiche dei comunisti a Zanetti e ai socialisti

All'indomani di un dibattito confuso e contraddittorio, come quello che si è sviluppato al Consiglio provinciale sullo sganciamento dei socialisti dalla maggioranza giuntale e sul passaggio dell'Unione slovena all'opposizione, la situazione politica alla Provincia risulta ancor più ingarbugliata e la posizione della Giunta Zanetti (un «monocolore» DC minoritario) assai ambigua. Ne trae lo spunto per un vivace commento la segreteria del PCI, che sulla nuova situazione venutasi a creare ha diramato la seguente nota: «E' singolare — secondo il PCI — che il presidente e la Giunta non abbiano sentito la necessità di trarre le logiche conseguenze dal fatto che è venuto a mancare il quadro politico di cui erano espressione. Tuttavia, malgrado questo tentativo di ignorare la nuova realtà, è evidente che più che mai oggi si è di fronte ad una Giunta debole e arretrata, che può cadere al primo intoppo. Neanche il pericolo di gestioni commissariali è stato fugato con questa soluzione precaria».

«La crisi è stata dunque scongiurata sul piano formale, ma resta e si aggrava nei fatti. Ciò perché permane nella DC la pregiudiziale anticomunista e il rifiuto a considerare il PCI quale forza essenziale di governo, capace di contribuire in maniera qualificante alla direzione di questa provincia. E' un fatto che, pur parlando di confronto, la DC ha respinto tutte le mozioni — rileva la nota comunista — che sollecitavano tale confronto e proponevano di trarre da esso le conseguenze anche sul piano delle eventuali e possibili nuove convergenze politiche».

«Sorprende a questo proposito — commenta il PCI — che il gruppo socialista all'atto del disimpegno dalla coalizione non abbia specificato formalmente la sua proposta alternativa e non abbia inteso quanto meno appoggiare le richieste di confronto e di soluzioni più avanzate della crisi che erano presenti in altri documenti, e segnatamente in quello comunista. La DC tuttavia non può illudersi di usare continuamente il ricatto del commissario per imporre ad ogni costo la sua volontà sugli attuali e sui vecchi alleati. Nella situazione concreta del consiglio provinciale è emerso infatti con chiarezza che senza un rapporto nuovo con il PCI fatto di scelte e di cose concrete, e non di parole o di paternalismo, è impossibile non solo risolvere i problemi di fondo di Trieste, ma anche quelli di dare alla Giunta una maggioranza stabile, dalla base popolare sufficientemente ampia».

«Per questo obiettivo il gruppo comunista in Provincia continuerà a battersi — conclude la nota — con la responsabilità oggi accresciuta dal fatto di trovarsi di fronte a una giunta ufficialmente minoritaria».

ESCAI XXX Ottobre. Martedì 17 febbraio alle ore 19.30 presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, proiezione di un film, illustrazione della futura attività e premiazioni.

Stamane il convegno sulla pesca

La conferenza della pesca e delle risorse marine del Friuli-Venezia Giulia si aprirà stamane alla stazione marittima. La manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale per l'industria e per il commercio, intende esaminare i temi dell'utilizzazione razionale dei prodotti del mondo subacqueo attraverso una politica di ricerca, di indirizzo e d'incentivazione delle attività ad essa connessi, poiché il settore ittico si prospetta come una delle principali soluzioni dei problemi dell'alimentazione umana nel futuro. La regione pertanto si propone d'esaminare, con l'apporto di studiosi, tecnici e rappresentanti degli operatori del settore, le linee che dovranno articolare la propria attività in questo importante comparto produttivo.

I lavori della conferenza, che si tengono in collaborazione con il movimento cooperativo dei pescatori, verranno aperti dal saluto del presidente della giunta regionale, avv. Comelli. Seguirà la relazione introduttiva dell'assessore all'industria, Stopper.

COINVOLTE CINQUE VETTURE E DUE PERSONE FERITE

SCONTRO E CARAMBOLA D'AUTO

Spettacolare scontro a un incrocio di Borgo San Sergio con due feriti e cinque macchine coinvolte. L'incidente, che ha fatto accorrere, oltre ai sanitari della CRI, ai vigili urbani e agli agenti della polizia stradale, anche i vigili del fuoco per il lavaggio del manto stradale, è avvenuto poco dopo mezzogiorno. A quell'ora il rappresentante Fulvio Cappella, di 26 anni, abitante in via Cancellieri 4, stava percorrendo la via Haipel alla guida della propria «Bianchina» targata TS 67583. Giunto all'incrocio con la via Rosani, è entrato in collisione con la «Fiat 127», targata TS 153647, al cui volante si trovava il meccanico Duilio Blasina, pure di 26 anni, abitante in via Maovaz 11. In seguito all'urto le due automobili sono schizzate verso i marciapiedi, andando a urtare tre automobili in sosta: la «Renault», targata TS 183192, di proprietà di Sergio Novaro, abitante in via Grandi 20; la «124 coupé», targata TS 133414, di proprietà di Renato Rojac, abitante in via Forti 54 e una terza vettura il cui proprietario si era allontanato prima dell'arrivo degli agenti della polizia stradale.

I conducenti delle due macchine che si sono scontrate sono rimasti leggermente feriti. Il primo, Fulvio Cappella, è stato trasportato all'Ospedale maggiore con l'autolettiga della CRI, mentre il secondo, Duilio Blasina, ha raggiunto il nosocomio a bordo di un'autoradio dei vigili urbani. Entrambi sono stati medicati all'astanteria e quindi dimessi con la prognosi di una decina di giorni per ferite e contusioni al volto e in altre parti del corpo.

Tragico volo

Sul campo sportivo del ricreatorio «Giglio Padovan» si è sfracellato ieri sera il corpo di una giovane donna, l'inserviente Serena Corrada, di 27 anni, abitante in via Ghirlandaio 14. La donna si è lanciata dalla finestra del settimo piano della casa in cui abitava, a causa di una crisi depressiva. E' morta sul colpo per lesioni craniche e interne.

Ladri in trattoria

Prosciutto, liquori e tanta preziosa moneta spicciola: con questo bottino ignoti ladri si sono allontanati l'altra notte dalla trattoria «Al tram» di via della Guardia 20/a. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario del locale Gianni Imbesi, di 33 anni, abitante in via San Marco 39. Appena aperta la trattoria egli ha subito notato la scomparsa di un grosso prosciutto del peso di sei chilogrammi; poi ha constatato che le gettoniere del juke-box e del flipper erano state manomesse. Dopo aver scassinato le gettoniere, impossessandosi di monete per circa 60 mila lire, i ladri hanno tolto dal gancio il prosciutto e dagli scaffali quattro bottiglie di Cynar, due di cognac all'uovo e alcune bottiglie di amaro. Con questo bottino si sono allontanati passando nuovamente per il cortile.

Il proprietario ha dichiarato agli agenti di aver subito un danno di circa 70 mila lire, cui vanno ad aggiungersi le 60 mila del flipper e del juke-box.

Caduta in casa invoca soccorsi

Agenti della Volante, vigili del fuoco e sanitari della Croce Rosa, sono accorsi in androna Santa Tecla, dove un'anziana signora stava invocando disperatamente aiuto in quanto era scivolata sul pavimento del suo alloggio e non riusciva più ad alzarsi. I vigili del fuoco hanno dovuto togliere una rete di protezione applicata a una finestrella che dà sul cortile dello stabile numero 14 di androna Santa Tecla per entrare nell'alloggio. La donna, Bruna Boni, di 78 anni, è stata aiutata a rilazarsi e i sanitari della CRI hanno accertato che, nella caduta, non si era prodotta alcuna lesione. Dal momento che la pensionata vive sola ed è malata, è stata consigliata di farsi ricoverare all'ospedale. Ma per convincerla ci è voluto parecchio.

DOMANI L'INIZIO DEL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE PER I CRIMINI NAZISTI

Risiera: una pagina di storia ancora da scrivere

Le nostre coscienze trent'anni dopo

L'immagine che ciascuno di noi si è fatta della Risiera di San Sabba — la maggioranza di noi, che nello spazio fra quelle tetre mura c'è entrata solo per qualche cerimonia, per assistere alla commemorazione di un anniversario — è quella di un opprimente complesso di edifici, finestre come occhiaie vuote, circondato da alti muraglioni; al centro un arioso cortile, che una o due volte l'anno si riempie di folla, d'autorità, di gonfaloni, e che per il resto dell'anno immaginiamo deserto; tutt'intorno aride mura nude e i corpi edilizi che all'interno conservano superstiti celle buie, travature in croce, ombra e silenzio. Ebbene, di questi giorni — alla vigilia del processo contro gli aguzzini nazisti che vi operarono con inaudita ferocia trent'anni fa — con gli occhi della fantasia vediamo quest'angusto spazio popolarsi di una folla di figure doloranti, le cellette riempirsi di torturati; udiamo i lamenti delle vittime, i latrati dei cani, lo stridere di comandi delle «SS», vediamo un terribile pennacchio di fumo inalberarsi in cima a un camino che non c'è più.

Come in un film riprendono a srotolarsi fotogrammi d'orrore, che per trent'anni avevamo ricacciato in fondo a un egoistico oblio; le stesse scene di tragedia, che ci si sono impresse nella memoria alla vista di cento documentari cinematografici e televisivi, alla lettura di cento testimonianze sui campi di sterminio nazisti, ebbene sono state vissute anche in mezzo a noi, fra la gente nostra, qui a Trieste. Un'Anna Frank ha sofferto anche qui, proprio qui. E la maggioranza di noi, trent'anni fa, non se n'era neppure accorta. Si dice che molti di noi sapevano, qualcuno ha testimoniato più tardi che ogni giorno una barca si staccava dalla banchina di San Sabba per lasciar cadere al largo sacchi di ceneri umane; ma i più, quelli stessi che abitavano proprio a ridosso dell'ex pileria di riso, ritenevano che vi si concentrassero solo persone da deportare in Germania — partigiani antifascisti ebrei soldati sbandati dopo l'8 settembre — e in effetti vi faceva capo un binario ferroviario, e ne partivano lunghi convogli.

Poi, scappati i tedeschi, l'orribile verità: il sapere infine, tutti noi, col cuore agghiacciato, la somma di sacrifici che si compirono fra quelle tetre mura, dalle quali trapelavano talora suoni di bande musicali amplificati dagli altoparlanti; il sapere ora quali altri suoni quelle marcette dovevano coprire. Ma ormai era scoppiata la pace, i moniti a non dimenticare sovrastati subito dall'orgia del «boogie-woogie», la febbre della ricostruzione, la gioia panica di rivivere come ridestati — tutti — da un incubo. I lutti, i vuoti terribili: occasioni per fuggevoli cerimonie, discorsi, una nuova retorica. E in più — qui — gli alleati, subito presi nel vortice della guerra fredda, i tedeschi tornati amici, in ogni caso sicuri anticomunisti. La polizia civile di allora inoltra un esposto alla magistratura alleata: tra le macerie della Risiera sono stati rinvenuti sacchi di carta, del tipo usato per il cemento, colmi d'ossa e di ceneri umane. Arriva il nullaosta per la sepoltura, e niente più.

L'esposto, le prime testimonianze, le documentazioni sono destinate a un letargo di lunghi anni, anche dopo il passaggio dall'amministrazione alleata a quella italiana della città. A riesumarle concorrono infine, e siamo già nella primavera del 1970, i giudici del Tribunale di Francoforte, che intendono qui completare l'istruttoria sui crimini di quell'«Einsatzkommando Reinhard» che operò in mezza Europa, da Treblinka a Trieste: vengono raccolte nuove testimonianze, l'orrore della Risiera prende definitivamente corpo; dalla muta folla anonima delle vittime emerge qualche nuovo nome, qualche volto, qualche episodio preciso, e sono altrettante isole, singole, che affiorano da quello che fu un mare di atrocità e di sofferenza.

Su questi più precisi contorni s'innesta l'istruttoria che dopo alterne vicende e intoppi approda infine al processo di lunedì in Corte d'Assise. Un'aula in cui riecheggeranno — trent'anni dopo — quelle grida straziate che invano abbiamo cercato di ricacciare nel fondo delle nostre coscienze, quando talvolta tentavano di riemergere prorompenti — in questa o quella occasione dettata dal calendario — per chiederci giustizia. Ma sono voci, le voci di migliaia di fratelli, che ricacceremo ancora una volta nel fondo più inerte e indistinto della nostra anima, nello stesso momento in cui ci si accinge a celebrare un processo a delle autentiche ombre, che aleggeranno per l'intera durata del dibattimento sopra la vuota sbarra degli imputati: né Joseph Oberhauser né Dietrich Allers (quest'ultimo suicidatosi, pare, l'estate scorsa ad Amburgo) saranno infatti presenti, né risulta che peraltro sia giunta a destinazione la richiesta di estradizione e neppure sia stato acquisito l'atto che certifichi l'avvenuto decesso del secondo.

Un processo inutile? Certamente no. Esso contribuirà almeno a stendere un capitolo di storia, uno dei più dolorosi e tuttora parzialmente insondato, della storia triestina. Non a caso i patroni di Parte civile le preannunciano che non lasceranno nulla d'intentato perché si squarci — al di là delle nefandezze compiute dagli aguzzini nazisti — anche il velo che fin qui ha protetto i loro collaboratori o addirittura certi personaggi approdati qui al loro seguito nel 1944. E anche per questo il collegio di Parte civile contesta i criteri restrittivi in base ai quali è stato formulato l'atto d'accusa, che considera soltanto i delitti comuni commessi alla Risiera, limitatamente a una cinquantina di vittime, quasi che — per assurdo — la banda di aguzzini che operò alla Risiera possa essere sollevata dal massacro delle altre migliaia e migliaia di vittime. Ad esempio viene addossata agli imputati l'uccisione di una donna, che portata alla Risiera con il sospetto che fosse ebrea fu da essi mandata ugualmente a morte benché riconosciuta «ariana» e ciò solo per non doverle restituire le 30 mila lire confiscatele al suo ingresso. Se si fosse trattato davvero di un'ebrea, allora la sua eliminazione sarebbe stata lecita?

Un processo che nasce già viziato dunque da una limitazione giuridica e morale, con il rischio che ne derivino patenti d'impunità in ordine a crimini contro l'umanità che le stesse Corti germaniche hanno invece regolarmente perseguito. E nel caso delle «ombre» che circolano ancora tra noi in carne ed ossa? Dopo trent'anni, questo processo sarà in grado di restituirgli un volto, magari in nome della verità storica? Mentre rivediamo con gli occhi della fantasia la Risiera ripopolarsi dei tragici fantasmi del 1944 e risentiamo le vuote celle rintronare delle grida dei perseguitati — quella Risiera che in un certo momento del nostro immemore dopoguerra abbiamo trasformato in campo-profughi per gli esuli istriani e quelle celle su cui abbiamo steso pietose pennellate di calce — ci prepariamo, fin d'ora, a ricacciare, fantasmi e grida, in fondo alle nostre coscienze, tutti in qualche modo colpevoli per troppe e troppo lunghe e non sempre disinteressate, dimenticanze? Noi che non sapevamo e anche noi che non volevamo sapere.

Giorgio Pison

I magistrati e gli avvocati del processo

Il processo per i crimini dell'«Einsatzkommando» alla Risiera incomincerà domani, lunedì, 16 febbraio, in Assise. La Corte sarà presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal consigliere dott. Vincenzo D'Amato e da sei giudici non togati, P.M. dott. Claudio Coassin. Il presidente convocherà anche un giudice laico supplente che dovrebbe venire chiamato a comporre la Corte nel caso d'indisponibilità di uno effettivo.

Le udienze saranno verbalizzate da due cancellieri, la signora Vera Casanova e Claudio Bernazza. Poiché molti testimoni sono stranieri e molti documenti sono scritti non in italiano, alle udienze presenzieranno un interprete di tedesco e uno di serbocroato.

Gli imputati saranno difesi d'ufficio (il mandato non è rinunciabile) dall'avv. Sergio Padovani e dall'avv. Francesco Filograna. Imponente è, invece, il fronte della Parte civile, del quale fanno parte: il sen. Umberto Terracini, l'avv. Malagugini, il prof. Alfredo Biondi, vicesegretario nazionale del PLI, il prof. Raimondo Ricci, il prof. Claudio Schwarzenberg, il prof. Sergio Kastoris (oltreché per il figlio di Paola Sereni, egli sarà presente per le Comunità israelitiche italiane), il prof. Enzio Volli, gli avvocati Dusan Mogorivich, Cecilia Assanti, Bogdan Berdon, Lino Civello, Mario Bercè, Pierpaolo Longo, Emanuele Flora, Gino Pincherle, Enzo Morgera, Aldo Terpin, Darno Clarici, Egone Floridan, Gian Matejka, Sergio Pacor, Angelo Kukanja, Giovanni Godnik, Drago Stoka, Sergio Trauner, Francesco Skerl, del Foro di Trieste, gli avvocati Nereo Battello, Agostino Majo e Pietro Sanzin del Foro di Gorizia, l'avv. Alessandro Canestrini del Foro di Rovereto e l'avv. Cosattini del Foro di Udine.



(Italfoto)

La presidenza nazionale dell'Associazione ex deportati politici ha reso omaggio ieri mattina alle vittime della Risiera, deponendo due corone d'alloro davanti ai resti del forno crematorio. All'omaggio hanno partecipato anche avvocati del collegio di parte civile che rappresenterà le vittime nel processo davanti alla Corte di Assise per le tristi vicissitudini del 1943-45

CONFERENZA STAMPA DELLA PARTE CIVILE

Non limitare il giudizio soltanto ai «delitti comuni»

Alla vigilia del processo contro gli aguzzini della Risiera, che si aprirà domattina in Corte d'Assise, si sono riuniti ieri a Trieste i dirigenti nazionali dell'Associazione ex deportati, il collegio degli avvocati di Parte civile, i rappresentanti dell'Unione italiana delle Comunità israelitiche e gli esponenti dell'Istituto di storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, a cura dei quali è stata indetta nel pomeriggio — in un albergo cittadino — una conferenza stampa per l'illustrazione della posizione che assumerà al processo la Parte civile. Se n'è fatto portavoce il sen. Gianfranco Maris, membro del Consiglio superiore della Magistratura e vicepresidente nazionale dell'Associazione ex deportati, il quale ha espresso «la certezza che le prove già raccolte nel corso dell'istruttoria e quelle che saranno raccolte nel corso del dibattimento nonché l'opera del collegio degli avvocati di Parte civile porteranno i giudici della Corte d'Assise a riconoscere che il sistema nazista di sterminio, applicato anche alla Risiera di San Sabba, non resti, per un grave errore, coperto da impunità e non sia, pure involontariamente, riabilitato: la Corte d'Assise potrà fare giustizia — ha detto — condannando gli imputati per i limitati delitti a loro oggi ascritti, ma rimettendo contemporaneamente gli atti al Pubblico ministero, perché proceda ulteriormente per tutti gli altri delitti consumati dai criminali della Risiera ed anche dai loro complici nei confronti dei partigiani e degli antifascisti».

Il processo — secondo il collegio degli avvocati di Parte civile — presenta infatti, così com'è stata impostata e sviluppata l'azione penale, «gravissimi limiti, inaccettabili sul piano giuridico ancor prima che sul piano politico, limiti che dovranno essere rimossi».

«E' stato commesso l'errore, giuridico e di fatto, di distinguere sostanzialmente le vittime — ha detto il sen. Maris — fra "innocenti" e "colpevoli", nel senso che l'azione penale è stata promossa unicamente per punire l'assassinio di un limitatissimo numero di uomini, che unici sarebbero stati uccisi senza ragione o necessità di guerra a fronte delle migliaia di altre vittime, il cui massacro sarebbe per assurdo considerato legittimo in quanto determinato dall'esecuzione, da parte degli imputati, di ordini superiori». Invece, secondo il sen. Maris, la banda di aguzzini che operò alla Risiera agì autonomamente rispetto a qualsiasi gerarchia militare o poliziesca: un manipolo di delinquenti professionali, un'associazione per delinquere, definita tale dallo stesso Tribunale di Norimberga.

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, da domani tutte le corse della linea «14» in partenza dalla via Cantù verranno anticipate di 2 minuti.

SEGNALAZIONI

Anche musica alla Marittima

«Egregio Direttore, con la segnalazione dal titolo "Palazzi, congressi e musica", pubblicata dal "Piccolo" di venerdì 13 febbraio, Gianni Gori ha posto un problema che l'Azienda di Soggiorno e turismo ha già preso in considerazione: quello di utilizzare la sede del congressi alla Stazione marittima anche per attività affini, fra cui le audizioni musicali registrate.

«A Gianni Gori, che ringrazio della collaborazione, ritengo di poter dare fin d'ora una risposta rassicurante. Ovviamente il progetto del centro congressi promosso dall'Azienda non prevede l'impiego della Stazione marittima come sala da concerto, ma i progettisti hanno tenuto presente il criterio della massima flessibilità nel prevedere l'utilizzazione degli ambienti, vale a dire che questi si prestino ad ospitare le più moltiformi manifestazioni congressuali. Quindi, l'impiantistica di base è stata concepita con estrema larghezza, così da rendere proponibile tutta una vasta gamma di sviluppi tecnici, compreso l'inserimento delle apparecchiature speciali, cui si riferisce la segnalazione di Gianni Gori.

«Tecnicamente, dunque, la cosa è non solo possibile, ma prevista: resta però da puntualizzarla per quanto riguarda le apparecchiature, e questo lo faremo a tempo debito.

«Anche il dubbio di Gori circa "l'incidenza che le esigenze acustiche avranno nel nuovo assetto della Marittima" mi sembra superabile: lo assicuro che l'acustica ha costituito una delle preoccupazioni fondamentali dell'arch. Bartoli e dei suoi collaboratori, Cervi e Dellamartina, proprio perché rappresenta il principale "punctum dolens" della situazione di fatto, come è, giustamente, sottinteso nella segnalazione.

«Non condivido, invece, assolutamente il pronostico pessimistico che l'attività congressuale, a ristrutturazione avvenuta della Marittima, resti necessariamente "un fatto episodico e occasionale nell'arco dell'anno". Mi auguro che i fatti, con l'impegno di tutti, interessati al rilancio di una così importante prospettiva per la nostra città, smentiscano la previsione di Gori, senza per questo precludere, nelle pause dei congressi, la programmazione di iniziative care ai musicologi.

«Concludendo e ringraziando ancora Gianni Gori e il "Piccolo" per l'attenzione, voglio assicurare che siamo interessati ad ogni critica costruttiva e siamo desiderosi di ogni collaborazione e di ogni apporto di idee per far sì che le nostre iniziative, ma in particolare questa per i congressi, riescano nel migliore dei modi e possano veramente rappresentare un contributo valido allo sviluppo della città. Ing. Giorgio Tombesi, presidente dell'Azienda autonoma di Soggiorno e turismo».

Una lettera da Roma ci mette due settimane

«Oggi, 13 febbraio, ci è giunta una convocazione per una riunione che si è svolta, nella sede della Confederazione generale italiana del commercio e del turismo, a Roma, ieri, 12 febbraio. La convocazione aveva per oggetto importanti proposte di modifiche alle leggi che regolano il commercio.

«La lettera è stata imbucata, come risulta dal timbro postale, il 29 gennaio scorso.

«Quando sono stati fatti gli ultimi aumenti sulle tariffe postali, aumenti che portarono l'affrancatura d'una lettera semplice a lire 150, il ministro delle Poste s'affrettò ad assicurare che il servizio sarebbe stato svolto in un modo più efficiente. Ora viene da chiedersi se l'impiego di 15 giorni per il recapito d'una lettera dal centro di Roma a via San Nicolò a Trieste possa definirsi efficiente.

«Per quanto riguarda gli espressi, la cui affrancatura è aumentata in proporzione, solitamente viaggiano con la medesima velocità.

«Viene anche da chiedersi se l'aumento del 200 per cento del costo d'un pubblico servizio in meno d'un anno sia logico o non rappresenti, invece, un sistema per incrementare, in modo violento, la perdita di valore della nostra povera moneta.

«Sappiamo bene che purtroppo nulla funziona come dovrebbe in Italia: ma questo ci sembra uno dei casi nei quali veramente si esagera. Giuseppe Dei Rossi, presidente dell'Unione commercianti della provincia di Trieste».

Portuali e consoli

«Tirare in ballo la democrazia, l'unità dei lavoratori, la lotta al fascismo, la coscienza di classe e l'internazionalismo proletario per una semplice interrogazione su un atto amministrativo di competenza dei soli consoli delle compagnie portuali, come fa la sezione porto del PCI ci sembra francamente una mistificazione del problema difficilmente eguagliabile.

«Dire che il rappresentante della Ccdl-Uil abbia denunciato i lavoratori portuali è una falsità. Il rappresentante della Ccdl-Uil ha chiesto semplicemente "se non si ravvisa nel comportamento dei consoli delle compagnie di terra e di bordo un atto illegittimo che potrebbe anche configurarsi come peculato o truffa". Quindi non i lavoratori, ma i consoli. Rimaniamo allibiti che i consoli cerchino di coinvolgere strumentalmente i lavoratori per coprire responsabilità che dei lavoratori non sono, ma sono soltanto dei consoli stessi.

«Nel volantino della sezione porto del PCI del 12 febbraio è scritto: "nell'esprimere la solidarietà agli organismi ingiustamente accusati...": il problema non è se le accuse erano ingiuste o giuste, ma vere o false! E questo potrà dirlo soltanto la magistratura, non certamente la sezione porto del PCI, per quanto "competente" essa sia, visto che i consoli escono tutti o quasi da là.

«Non è neanche in discussione la solidarietà con i popoli oppressi da regimi totalitari, visto che anche noi abbiamo più volte aderito a tale tipo di manifestazioni.

«Il problema invece è se il salario garantito nella circostanza specifica doveva o non essere liquidato o se i consoli in quanto tali hanno diritto di "tagliare mani" e conseguentemente mandare via navi a loro arbitrio. Tutto qui. Bruno Zecchini, segretario della Ccdl-Uil porti».

Canzoni triestine

«Care "Segnalazioni", desidero rispondere alla compagnia che il 27 gennaio chiedeva se due canzoni triestine erano vecchie oppure nuove. Posso affermare che sono nuove.

«"Luci e suoni di Trieste" e "Nostalgia de Dreher" le ho composte, la prima dopo aver assistito allo spettacolo magnifico di "Luci e suoni", che ci allieta da anni. La seconda per il caro caratteristico locale triestino.

«Vedo con molto piacere che le due nuove canzoni incontrano il consenso del pubblico triestino e che il nuovo disco viene inviato all'estero. Aggiungo che il disco è uscito grazie all'intelligente sensibilità triestina di chi l'ha prodotto, ed è stato inciso quasi senza prove (e non è colpa mia): l'importante è che sia venuto alla luce. Forse si potrà fare una nuova edizione, in seguito. Desidero inviare un ringraziamento a tutti i miei cari concittadini amanti delle canzoni triestine, e un grazie di cuore alle nostre "Segnalazioni". Silvano Maier».

Alpini: la rinascita del Btg. «Vicenza»

Da Vicenza ci giunge questa lettera: «Apprendo ora che nella sua ultima assemblea l'Associazione nazionale Alpini di Trieste ha eletto a suo nuovo presidente il prof. Egidio Furlan. Vi sarò grato se renderete di pubblica ragione la gioia e l'ammirazione per la Sezione di Trieste per una così valida scelta, di tutti i reduci del Battaglione Alpini "Vicenza" della Divisione "Julia", che hanno conosciuto in Egidio Furlan un combattente valoroso prima, un insuperabile organizzatore poi.

«Dopo più di vent'anni di sacrifici, di amarezze, di promesse, finalmente il Battaglione che fu di Cesare Battisti, Confalonieri e di altre otto medaglie d'oro ha rivisto la luce e fra poco, l'11 aprile, le reclute verranno a prestare il giuramento nella città del Palladio. A questa rinascita va grande merito anche al generoso Furlan, che sempre si adoperò a tener vivo lo spirito, le forze e la speranza dei dispersi alpini, mettendo in luce spirito organizzativo, entusiasmo e capacità non comuni.

«A nome del Comitato del "Vicenza" e di tutti gli Alpini veneti e friulani che vi fecero parte, ringrazio per l'ospitalità. Olinto Salviati, presidente del comitato Battaglione Alpini "Vicenza"».

Metà palcoscenico

«Care "Segnalazioni", sono abbonata al nostro Verdi (per le opere). Ho un ottimo posto in platea però... vedo sempre solo metà del palcoscenico perché davanti a me c'è una signora che porta sempre un voluminoso berrettone di pelo. Con la dovuta gentilezza ho chiesto alla signora in questione se poteva toglierselo: ma la mia richiesta è stata ignorata.

«Chiedo se esiste qualche norma che vieta i copricapi ingombranti e cosa posso fare per vedere lo spettacolo e non berrettoni. Grazie. L. C.».

Ringraziamento

«Care "Segnalazioni", vorrei tramite la vostra rubrica, sempre così efficiente e a disposizione di noi cittadini, ringraziare vivamente il signore che con tanta gentilezza e sollecitudine mi ha fatto riavere tramite la Stazione dei Carabinieri di via dell'Istria, la mia borsetta, smarrita vicino alla Maddalena. Laura Franco ved. Schwab».

Come si chiama?

Il lettore M.R., che ci ha scritto in merito a una sua segnalazione pubblicata il 30 gennaio, è pregato di indicarci cortesemente il suo nome di battesimo e il suo recapito telefonico, completando così i dati che è utile mettere in calce ad ogni lettera inviata alla nostra rubrica.

A SANT'ANNA INAUGURATO IL MONUMENTO

I CADUTI SOVIETICI



(Italfoto)

Nel cimitero di Sant'Anna, sono stati ricordati ieri i Caduti sovietici durante la guerra di Liberazione. In loro onore è stato inaugurato un monumento alla presenza di una rappresentanza ufficiale dell'Ambasciata sovietica a Roma, comprendente il generale dell'Armata rossa Alexej Cizhov e l'addetto culturale Valentin Borgoniazov.

Oltre a rappresentanti dell'amministrazione comunale e altre autorità del mondo politico, culturale ed economico di Trieste, alla celebrazione hanno partecipato alcuni marittimi russi imbarcati su due navi mercantili sovietiche, attualmente in riparazione nell'Arsenale Triestino San Marco.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Bernhard Baestlein» (eg.), mc. «Pedrnn» (naz.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mn. «Susak» (jug.), mn. «Mini Lass» (gr.), mn. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.).

PARTENZE: mc. «Gabes» (tn.), mc. «Ekaterini» (gr.), mn. «Staffetta Jonica» (naz.), mc. «Notre Dame Victory» (am.), mn. «Bostonsand» (germanica), mc. «Mobil Libya» (liber.), mn. «Bernhard Baestelin» (eg.), mn. «Tegelersand» (germ.), mc. «General Kravtsov» (russa).

LE ORE DELLA CITTA'

«Debiti d'amore» a Milano

A Milano, venerdì prossimo 20 febbraio, nella sede del Circolo della Stampa, in corso Venezia, a iniziativa del Circolo stesso e del Circolo giuliano-dalmata, verrà presentato al pubblico il libro di Chino Alessi «Debito d'amore», edito da Rebellato. Parleranno del volume Fulvia Costantinides e Manlio Cecovini.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il giornalista Fabio Pagan parlerà sul tema «I fumetti oggi» e presenterà il nuovo libro di Sergio Martini «Dalle Alpi...». Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Concerto all'ECA

Domani alle ore 20, nella saletta teatro del Gerocomio dell'ECA di via Pascoli, concerto del coro Alabarda, diretto dal maestro Giorgio Cecchini. Il programma comprende canzoni folk, triestine e friulane e canti della montagna.

Scolari esemplari

Gli scolari della scuola elementare «Battistig» di Barcola in relazione al tema «Ogni chilo di carta un albero in più» hanno raccolto nel primo trimestre del corrente anno scolastico giornali e carta vecchia ed il ricavato della vendita, seppure piccolo, lo hanno inviato, tramite nostro, all'Associazione assistenza spastici.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci che domani nella sala delle conferenze del Museo di Storia naturale, in via Ciamician 2, alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci. All'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria e varie.

Al Circolo fotografico

Martedì prossimo, alle 19, nella sede sociale di viale XX Settembre 1, II piano, presso il Circolo Assicurazioni Generali, si aprirà una mostra fotografica collettiva del Circolo Fotografico Triestino, a cui parteciperà una dozzina di autori. L'ingresso è libero.

ESCAI XXX Ottobre

L'ESCAI XXX Ottobre ricorda che domenica 22 febbraio a Valbruna e Sella Nevea per il corso «Sei domeniche sulla neve» si svolgeranno le gare finali. Nella località di Valbruna alle ore 16.30 avrà luogo la cerimonia di chiusura con la consegna delle medaglie di partecipazione. Partenza da Foro Ulpiano alle ore 6.30.

Telefono amico 766.666 - 7

Un'occasione per un dialogo da fare tra amici.

Nozze d'oro



Rinnovano oggi il loro «sì» Bortolo e Maria Delise, unitisi in matrimonio nella chiesa di Isola d'Istria il 15 febbraio del lontano 1926. Saranno festeggiati dalle figlie, generi, nipoti e parenti. Vivissime felicitazioni e infiniti auguri.



— Luigi e Ottilia Tomadini, sposatisi il 15 febbraio del lontano 1926 nella chiesa di Trebiciano, festeggiano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto della figlia, del figlio, nuora, genero e nipoti. Molti auguri sinceri e rallegramenti cordiali.

A Tarvisio con l'Alpina

Domenica prossima, 22 febbraio, lo SCI CAI Trieste della Società Alpina delle Giulie organizza una gita in pullman a Tarvisio per gli sciatori che desiderano trascorrere la giornata sui campi di neve di quella località. La partenza avverrà alle ore 7 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Le iscrizioni si accettano ogni sera dalle 19 alle 21 presso la sede di piazza Unità d'Italia 3 (tel. 35240).

PROSSIMA NOMINA DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE

UN COMITATO COORDINERÀ IL RIASSETTO DEI PORTI

Si tratta del primo passo verso un sistema portuale integrato degli scali di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro, Torviscosa

La Giunta regionale ha deciso di costituire il comitato per il coordinamento e l'indirizzo della progettazione dei piani di destinazione e di uso delle aree, nonché dei piani regolatori dei porti di Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro e Torviscosa. La decisione giuntale è stata presa su proposta dell'assessore alla pianificazione e bilancio, Mauro, e rientra nelle indicazioni contenute nel «Programma regionale dei porti del Friuli-Venezia Giulia» a suo tempo adottato dalla Giunta stessa, ed è in armonia con la legge regionale n. 34 del 1974, relativa appunto agli interventi finanziari per l'elaborazione dei piani di destinazione e di uso delle aree e dei piani regolatori dei porti regionali. Del comitato faranno parte i rappresentanti dell'Ente autonomo del Porto di Trieste, del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone, dell'Azienda speciale «Porto di Monfalcone» della Camera di commercio di Gorizia, del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa-Corno, nonché funzionari degli assessorati regionali della pianificazione e bilancio, dei lavori pubblici, dell'industria e commercio, e del servizio trasporti e traffici.

La necessità di dare ai porti del Friuli-Venezia Giulia un assetto moderno, che sia al passo con i tempi e in grado di rivitalizzare la funzione emporiale e che possa realmente costituire un potente stimolo per l'intera economia regionale, aveva indotto la Giunta regionale a perseguire l'obiettivo di realizzare il sistema integrato dei porti da Muggia al Tagliamento, con la prospettiva di un futuro saldamento con gli altri porti dell'Alto Adriatico. Un sistema portuale integrato degli scali regionali, inoltre, era previsto nella programmazione nazionale e regionale, ed era basato sulla specializzazione che ai singoli porti può essere attribuita secondo le caratteristiche prevalenti. Ma, come aveva avuto modo di rilevare l'assessore all'industria e commercio, Stopper, sotto la cui direzione è stato redatto il programma regionale dei porti, gli interventi operativi atti a realizzare gli indirizzi programmatici devono tener conto del fatto che a fianco di una profonda azione di recupero della funzione di transito commerciale, l'intervento portuale deve generare condizioni per importanti insediamenti industriali capaci di attrarre anche interessi internazionali e questo lo si può realizzare solamente disponendo di migliaia di ettari di terreno; inoltre, lo sviluppo degli scali marittimi è affidato alla realizzazione di opere che rendano accessibili vastissime aree da destinare ad attività commerciali e industriali.

Deriva da qui una serie di obiettivi, quale la redazione di organici piani regolatori dei porti che integrino o eventualmente rettifichino quelli esistenti, parziali o superati e che contemplino, in dettaglio, la destinazione delle aree, l'esecuzione di opere e di impianti, i collegamenti stradali e ferroviari con l'entroterra nazionale ed estero e tutte le strutture e servizi connessi. Ulteriori obiettivi riguardano il reperimento di finanziamenti, la immediata realizzazione delle opere e degli impianti per l'ammodernamento degli scali, la sollecita individuazione del nuovo assetto istituzionale del sistema portuale del Friuli-Venezia Giulia. Risulta quindi evidente — ha rilevato l'assessore Mauro — la particolare importanza della costituzione del comitato che, svolgendo compiti di coordinamento e di indirizzo dell'attività di progettazione, faciliterà l'assessorato alla pianificazione e bilancio nell'acquisizione di tutte le competenze, pareri e istanze degli enti interessati, e che dovrà provvedere poi, d'intesa con l'assessorato regionale dell'industria e commercio, all'incarico di redigere i piani regolatori dei porti regionali, curando altresì i relativi adempimenti di approvazione degli elaborati esecutivi.

Non appena perveranno i nominativi dei rappresentanti dei singoli enti — ha precisato l'assessore Mauro — l'assessorato regionale della pianificazione e bilancio provvederà alla nomina formale del comitato che inizierà quanto prima la propria attività al fine di dotare la nostra regione di uno strumento essenziale per evitare il pericolo di una sostanziale emarginazione delle grandi correnti di traffici mondiali, per le quali il Friuli-Venezia Giulia si sente più che mai idoneo a svolgere in misura sempre crescente e vitale il tradizionale ruolo di «regione ponte».

Istituto «Sandrinelli»: inaugurazione rinviata

La presidenza dell'Istituto professionale di Stato per il commercio «S. de Sandrinelli» comunica che, a seguito di sopravvenute difficoltà di natura procedurale, la cerimonia inaugurale della scuola, già fissata per mercoledì 18 febbraio, subirà un rinvio. Rimangono pertanto e provvisoriamente sospese tutte le indicazioni e le disposizioni operative emanate all'interno ed all'esterno dell'istituto.

Gli organi collegiali dell'istituto, per il tramite della giunta esecutiva e del consiglio di presidenza, riuniti d'urgenza ieri mattina nella sede scolastica, hanno espresso «il proprio rammarico alle famiglie e agli studenti per questo imprevisto contrattempo, indipendente dalla loro volontà e si impegnano a fare ogni passo in loro potere per eliminare le difficoltà che hanno determinato lo spostamento della cerimonia, già completamente organizzata».

Industriali a Bologna sui problemi monetari

Domani mattina alle 9.30, nei locali dell'Associazione degli industriali della provincia di Bologna, in via S. Domenico 4, si terrà una riunione riservata alle associazioni dell'Assonime dell'Emilia-Romagna del Trentino-Alto Adige, del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia e della Toscana per l'esame dei problemi relativi all'applicazione della legge 2 dicembre 1975 n. 576 e in particolare di quelli concernenti la rivalutazione monetaria.

Borsa di studio «Tito Sessi»

All'Università degli Stui di Trieste è aperto il bando di concorso alla borsa di studio «Tito Sessi», di lire 300 mila, istituita per onorarne la memoria. A detta borsa possono concorrere gli studenti regolarmente iscritti alle Facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche, nati e residenti nelle province di Trieste e di Gorizia, che siano particolarmente meritevoli per il profitto scolastico, in regola col piano degli studi consigliato dalle rispettive Facoltà e si trovino in condizioni economiche non agiate.

Domani inizia il corso per aspiranti sommeliers

Il corso di addestramento per aspiranti sommeliers organizzato dalla sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana sommeliers, si inaugura domani lunedì alle 16, nella sala convegni della locale Camera di commercio, via San Nicolò 5.

L'iniziativa, che ha già registrato un lusinghiero successo di adesioni, si svilupperà attraverso dodici conferenze con frequenza bisettimanale (ogni lunedì ed ogni venerdì) per concludersi il 29 marzo p.v.. I relatori parleranno sul vino in ogni sua peculiarità e caratteristica, come del resto si desume dal programma della manifestazione che dedica, appunto, le varie conferenze ai seguenti temi: la degustazione, storia e diffusione della vite, la vinificazione, il vino e il tempo, i vini d'Italia, la cantina del ristorante, la conservazione del vino, la successione dei vini a tavola e loro abbinamento ai cibi, la legislazione sul vino e repressione frodi e, infine, vini della zona.

Le iscrizioni al corso si accettano ancora oggi presso i recapiti del comitato organizzatore (Associazione esercenti, piazza Benco 4; ristorante «Da Camillo», via S. Lazzaro 7; bar «Mario», via Lamarmora 11; birreria «King's», via Reti 10 e osteria «Ai maestri», via Sorgente 6) ed eventualmente lunedì stesso all'apertura della conferenza inaugurale.

L'Unione operaia escursionisti italiani, sezione di Trieste porta a conoscenza dei propri soci che il 7 marzo, dalle ore 12 avrà luogo, al «Jolly», l'assemblea generale.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

CACCIO'

Luciano Cacciò alla Corsia Stadion. Stesi in nitida evidenza, controllati con la stringatezza che proviene da un sicuro dominio dei gerghi della moda, ecco i messaggi enigmatici della rappresentazione naturalistica innalzata al grado enne. L'isola è un profilo ed è una planimetria; la figura umana o animale, che è mossa da un gesto improvviso, da un battito d'ali, dal gonfiore di un'inspirazione, si sfalda nell'arabesco ramificato e nella collana di notazioni via via più astratte e più lenticolarmente precise. Cose e macchie, disegno e segnale crescono dall'interno dell'enagramma, fondono contorno e colore, separandoli poi al momento opportuno. Gli enigmi sollecitano la fantasia dei critici e dei letterati: Alberto Bevilacqua, Antonio Del Guercio, Dario Miracchi, Franco Solmi, Francesco Burdin. La presentazione è di Burdin: «Al milione di parole che sorreggono le fondamenta dell'opera di scrittura si contrappongono, nelle dimensioni della carta da disegno e negli spazi della tela inchiodata, un viluppo e uno sviluppo esplosivo di segni, di composizioni, di colori, di indizi, di sfumature». Così lo scrittore-osservatore si trova a possedere con un solo colpo d'occhio l'espressività di un mondo che riteneva traducibile solo con un impegno annoso. Ma quel mondo, oltreché espresso, non è stato, per caso, anche distrutto? Siamo nel regno tenebroso dell'ambiguità totale, un'ambiguità che coinvolge il linguaggio e il significato e che li permuta fra di loro. Rimane la raffinata bellezza d'un accordo di tinte o di una fuga di trine a consolarci con manieristica certezza.

GUIDI TRECCANI

Virgilio Guidi e Ernesto Treccani alla Sant'Elena. L'accostamento di questi due maestri della pittura italiana, presenti con circa venti opere recenti ciascuno, sortisce un effetto singolare. Quanto Guidi ci riconduce ad un momento determinato e precisamente circoscritto nella storia della pittura dal dopoguerra ad oggi, imponendo quindi una riflessione critica sul rapporto fra arte e cultura, fra invenzione lirica e moda terminante, altrettanto Treccani si svincola da tale discorso, fugge per la tangente verso la lontana isola dove il segno autografo, quintessenza distillata da una vicenda che è diventata sempre più personale, sempre più individuale, coincide con la ritrovata verità della rappresentazione: la pittura, la pittura tradizionale coi suoi generi e coi suoi soggetti tipici e canonici, rinasce ogni mattina nuova e inedita, come fosse l'alba del mondo. Non è poi che i soggetti, i luoghi deputati del pittorico, siano disdegnati da Guidi. Abbiamo infatti le sue inconfondibili teste femminili e la sua celeberrima veduta dell'Isola di San Giorgio a Venezia. Ma le une e l'altra sono spietatamente datate ed è proprio la data, il coinvolgimento cioè nelle battaglie culturali d'allora — si diceva ancora avanguardia — a ridare il senso della distanza e quindi di una attualità mediata. Treccani, invece, è immerso in un presente senza tempo. Il suo continuo rinnovarsi, il non ripetersi, il lasciar fluire sull'aspro e asciutto soggetto (i volti femminili consunti, i fiori spogliati da un vento di burrasca) gli accenti grafico-coloristici sincopati è un atto di tetragona fede nella funzione della pittura.

LAURA FONDA

Laura Fonda alla Sala Sofianopulo. Esordio di una gentile pittrice che, a modo di presentazione, pubblica un'ingenua composizione poetica, immaginario discorso d'un pittore ad un grillo: «Nel bosco solingo / tu canti, io pingo / colori di voli, / di nubi vaganti, / di rose, di fiori / e pini fruscianti». In ben quaranta quadri esposti, il dialogo con la natura prosegue sereno, senza che l'ombra di ansie o di affanni turbi il «pigro imbrunir». Gli accenti più personali provengono dalle occasioni diaristiche. Così la tempera «Il pino solitario», al n. 11, dove si racconta la piacevole sosta dei villeggianti al bar-rifugio e il dedalo di sentieri nel bosco sottostante. Al genere allegorico si rifà «La nascita di Venezia», essendo la Serenissima personificata in una ignuda giovinetta che si china fra le rovine del Foro di Aquileia. A rapidi passi giungiamo al presente: l'interno della Basilica di San Giusto, il tramonto a Miramare, l'alba su piazza Unità, il Palazzo municipale, Sottobosco e San Canziano, Grotte di Postumia, il Ponte di Rialto e la Fontana del Bernini, l'Arco di Riccardo, il tramonto sul Po, la fiera di San Nicolò, un paesaggio cadorino, il panorama dal Carso su Ttrieste, Primavera a San Giusto, Isola Morosini, il Ponterosso, le Tre Cime di Lavaredo.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Etta Balbi alla G.d.A.

Questa sera, alle 18.30, alla «Galleria degli artisti» di piazza Benco 3, si inaugura la mostra di Etta Balbi, che rimarrà aperta fino al 22 febbraio (feriali 9-13, 15.30-19.30; festivi 10-13).

I RISULTATI DEL CONCORSO REGIONALE

Carso d'autunno nelle diapositive

Primo premio ex aequo a Giovanni Viola di Gorizia ed Ermanno Comar di Trieste

La commissione giudicatrice del concorso regionale di diapositiva organizzato dall'Enars isontino sul tema «I colori autunnali del Carso attraverso la diapositiva», dopo un lungo e non facile lavoro, ha espresso i giudizi di merito e ha formulato la relativa graduatoria. La commissione, presieduta dal fotografo professionista Lorenzo Boscarol, era formata dal pittore Amerigo Visintini, dal giornalista Giovanni Girardo, dal presidente provinciale dell'Enars Franco Cecchin, da Fiorenzo Boscarol segretario e dal tecnico operatore Federico Leban. In sette riunioni per complessive ventinove ore di lavoro, la commissione ha visionato tutte le 1262 diapositive presentate da sessantatré autori, selezionandole secondo i seguenti criteri: aderenza al tema, inquadratura del soggetto, sensibilità artistica e capacità tecnica. Per quanto riguarda l'assegnazione dei premi, la giuria ha deliberato di determinare una graduatoria di merito che tenesse conto della validità complessiva delle opere di ciascun autore.

Questa la graduatoria: primo premio ex aequo a Giovanni Viola di Gorizia (contrassegnato con il n. 22) ed Ermanno Comar di Trieste (n. 14), l'uno per la notevole sensibilità, l'altro per la raffinatezza della tecnica. Il secondo premio è stato assegnato a Boris Stocca di Opicina (contrassegnato con il n. 35) per il colore d'ambiente. Menzioni d'onore per Carlo Tavagnutti di Gorizia, Mario Giovi Marcolini di Trieste e Gianpaolo Galeoni di Ronchi dei Legionari. Sono state inoltre segnalate le opere di Silvano Marchioli e Arnaldo Gurtner di Monfalcone, Giorgio Rizzato e Fulvio Monai di Gorizia e Renato Manià di Staranzano.

La commissione giudicatrice, vista la qualità e la bellezza dei lavori, e ritenendo la diapositiva un mezzo idoneo a favorire la conoscenza naturalistica del nostro ambiente ha proposto che il materiale possa formare il nucleo di una «mostra regionale itinerante» a carattere divulgativo-didattico-culturale.

La poesia dialettale di Alma Sperante

Martedì 17 febbraio, alle 17.30 nella sala maggiore dell'Associazione italiana maestri cattolici, in via Mazzini 26 I p., il maestro Alfonso Fragiacomo ricorderà a trent'anni dalla morte, il poeta dialettale concittadino Carlo Mioni, in arte Alma Sperante. Sono invitati quanti si interessano alla poesia nel dialetto triestino.

Maree — OGGI: alta alle 9.03 con 48 cm e alle 21.56 con 51 cm; bassa alle 3.18 con 31 cm e alle 15.29 con 63 cm — DOMANI: alta alle 9.41 con 47 cm e alle 22.25 con 53 cm; bassa alle 3.50 con 36 cm e alle 16.02 con 62 cm.

CONFERMATA IN APPELLO LA CONDANNA A DUE BULGARI

RAPINARONO IL TASSISTA DELL'AUTO E DEI QUATTRINI

Per farsi consegnare la vettura e i soldi estrassero una pistola e la puntarono alle tempie dell'uomo - Un'oscura storia a Latina

La drammatica avventura notturna occorsa al tassametrista Nereo Valenti, 54 anni, via del Roncheto 71/1, rivive alla Corte d'Apello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Adelman - della Nave, dott. Balani, dott. Caufin e dott. Del Conte, P.G. dott. de Franco, cancelliere Paolich, nel processo contro due detenuti, bulgari, Zdravko Mitev, 24 anni, e Bogdan Georgiev, 21 anni, già ospiti del centro di raccolta di Latina. Intorno alla mezzanotte del 3 maggio del 1974, gli attuali appellanti avvicinarono il Valenti nel posteggio della stazione ferroviaria e gli chiesero di accompagnarli sull'altipiano. Mentre il veicolo era in marcia sulla camionale — rievoca il consigliere relatore dott. Del Conte — Mitev, il quale si esprime in un dialetto prettamente carsolino, chiese all'autista di fermarsi e, contemporaneamente, il compare, ch'era seduto sui sedili posteriori, gli puntò una pistola alla tempia, ordinandogli di consegnare quanto aveva in tasca. Le circostanze non consentivano troppe alternative e, pertanto, Valenti sborsò settemila lire.

Il tassametrista raggiunse a piedi la stazione dei carabinieri di Villa Opicina, ai quali denunciò l'accaduto, spiegando che, assieme alla vettura, erano sparite anche ventimila lire, custodite nel cruscotto. Vennero immediatamente diramate ricerche degli indiziati e, alle prime luci del giorno, una pattuglia di carabinieri bloccò i due sulla strada per Grignano. Interrogati, i bulgari narrarono di avere lasciato Latina con un'utilitaria rubata a un profugo jugoslavo, e dopo una tappa a Roma, avevano proseguito il viaggio per Trieste, dove contavano di visitare un loro connazionale ospite del centro di Padriciano. Mentre stavano attraversando l'abitato di Castel Bolognese, in Emilia, vennero fermati da una pattuglia di carabinieri, e Mitev, il quale era alla guida della macchina, esibì ai militari un documento bulgaro che, precedentemente, aveva trasformato in una carta di circolazione. Nella nostra città, essi avevano posteggiato la vetturetta nei pressi della stazione, dove sconosciuti l'avevano rubata. Anche ai ladri possono capitare certe disavventure. Per quanto concerne il tassametro, i fermati guidarono personalmente i carabinieri in via Damiano Chiesa, dove l'avevano abbandonato.

Mitev e Giorgiev furono incriminati per concorso in rapina aggravata e, assieme ad altri due connazionali, per il furto pluriaggravato dell'utilitaria a Latina, il solo Mitev, inoltre, per contraffazione di documento. Processati dal Tribunale penale, essi furono condannati, con la continuazione e le «generiche», a due anni e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa ciascuno, mentre i presunti complici del furto andarono assolti con la formula più ampia. Mitev e Giorgiev ricorsero ma al processo d'appello, malgrado l'intervento dell'interprete professoressa Nevia Di Lenardo, non dicono nulla di nuovo. Il P.G. chiede la conferma delle impugnate deliberazioni, e l'avv. Antonini, che si assume la loro difesa, perora una congrua riduzione della pena mentre la Corte conferma in pieno la sentenza del Tribunale, condannando i due anche al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

IN RICORDO DI LUCANO



Con una cerimonia, caratterizzata da molto calore di partecipazione affettiva, si è svolto ieri l'annunciato scoprimento della targa che ricorda — sulla facciata della casa di via Udine — i quarant'anni d'insegnamento d'arte del pittore e architetto Piero Lucano. Erano presenti autorità, personalità e rappresentanze del mondo culturale e numerosi allievi ed estimatori dell'artista scomparso. Dopo una felice sintesi della poliedrica operosità di Lucano, tracciata dal critico prof. Sergio Molesi, per il comitato promotore hanno brevemente preso la parola l'avvocato conte Cosimo Correr e la signora Caterina Bianchi-Gerometti; l'assessore Giorgio Cesare ha recato il saluto del Comune. La figlia di Piero Lucano, signora Bianca ha ringraziato gli intervenuti.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Orsola Bryce dai professori dell'I. T. C. «da Vinci» 40 mila pro Cassa scolastica dell'Istituto «da Vinci» (Premio alunno bisognoso e meritevole).

In memoria di Adriano Franco da Lily Ferluga 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mercedes Bonino da Bruno e Dani Devidè 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'insegnante Giovanna Borri dall'ex scolara Ada Favento 10.000 pro «Fameia Capodistriana».

In memoria di Teobaldo Rocco dalla famiglia Cerne 30.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria dell'avv. Bruno Pangrazi dal dott. Dario Doria 5000 pro Lega Nazionale; da Anita, Emy Seghini 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Graziella e Ivaldo Tordi 5000, da Oscar e Pia Gilardi 5000 pro Centri tumori «M. Lovenati»; da Alberto e Ucci Giardina 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pino Gregori dai fratelli Gioconda e Gildo 10.000, dai nipoti Fulvio e Adriana 10.000, dalla famiglia Zacutti - Antonicelli 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla cognata Renata 10.000 pro Assoc. famiglie caduti e dispersi della R.S.I.; da Liberta e Silvio Benelli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Gervini 5000, da Germana e Antonio Degrassi 5000 pro Istituto Rittemeyer; dalla famiglia Luciano Serri 5000, da Mario e Andreina Delle Torre 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Eden Andri 5000, da Carmen Benedetti 5000, da Norina e Fiorenza Taffra 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Pino Renner dal personale della ditta Castiglioni 30 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dello zio Pino da Roberto e Loredana Della Torre 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Gaia e Marina Della Torre 5000 pro ECA.

In memoria di Margherita Nigris dalla famiglia Tullio Seculin 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Egidia Emperger 4000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Nora Conegliano in Mantelli da Fanny Conegliano 30.000 pro Comunità israelitica (Alberi in Israele); dai cugini Guido e Tina Janni 5000 pro Keren Kayemeth Leisrael.

In memoria di Iolanda Valente dalla sorella Maria e nipoti Silvana e Miranda 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Zaira Fonda Stefani da Anita ed Ernesto Presca 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Caterina Waschl da Alberta e Vittorio Bernuzzi Grimaldi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Caucich e Filomena Sigovini dai figli Ines e Giorgio 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elsa Raffaelli dalla famiglia Francol 15.000 pro ECA.

In memoria di Maria Hoffmann da Mario e Adelina Lauri 10.000, da Maria Damiani 10.000, da Ruggero e Sandra Colussi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Nina Bernuzzi Grimaldi dalla famiglia Bocini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carla Preselio Franco dalla famiglia Pina Plossi 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Irene Vuerich ved. Simoni dalle famiglie Augusto e Giorgio Furlan 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elles Brunettin ved. Kocheli dalle colleghe di lavoro 20 mila pro ECA e 12.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bruna Mastroianni da Maria Dibiagio 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Erminio Dazara dalle famiglie Berto e Guido Tassini 10 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Nina Spehar dalle sorelle Hirsch 5000 pro ECA.

Per espresso desiderio della defunta Carla Presello Franco in memoria della figlia Silvana 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Dalla famiglia Jermou 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Da Bruno Modolo 3000 pro Istituto Rittmeyer, 4000 pro Assoc. assistenza spastici e 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bianca Zecchinato dai nipoti Flavia e Cesare Cosulich 20.000 pro Fondo Carlo Krall - Eca e 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer: da Alda Vizzi 5000, da Mary Antunovich 500 pro Rifugio Animali Astad; da Lina e Giorgio Cergna 5000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù - Fac; da Sofia Ziberna 5000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti; da Maria Ferri Beck 5000 pro Eca.

In memoria di Rosa Miozzo da Fanny Savorgnan 5000 pro Conferenza Femminile S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Oscar Buhagiar dalla cluasse III B della scuola media F. Rismondo 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Spehar da Wanda e Giuseppe Esopi 3000, da Gilberto e Anna Ruginetti 5000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Mary Turco da Edith e Emilio Babuder 10.000, da Albina Bekar 5000, da Marisa e Renato Babuder 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Norma Cappellani da Nerina e Carlo Mosetti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Armando e Ida Buffa 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Erminio Dazara da Vania De Marco 8000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Oscar Strich da Giorgio Salom 5000 pro Comunità Israelitica (beneficenza); da M. B. 3000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Buzzi da Florisa, Sergio, Olivia, Silvio, Edoardo 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti da Luisella 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della nonna Maria da Andrea Vucetti 5000 pro Ente Nazionale Protezione Animali.

In memoria di Teresa ved. Palese da Guerrina, Nina e Marillia 10 mila pro Aniep.

In memoria di Lina Biasoni ved. Cosma dalle sorelle Ada e Ornella e dalla cognata Albina 50.000 pro C.R.I.

In memoria di Mercedes Bonino da Paolo Sforza 5000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Bruna Mastrociani dalla famiglia Peselj 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Carla Presello-Franco dalla famiglia Peselj 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria Smeraldi da Nerina Fortebracci 5000 pro Eca.

In memoria di Francesco Dorlighieri dalle famiglie Arturo Miazzi e Giorgio Fulizio 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria Licudi da Tino Ranieri e famiglia 20.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria dello zio Giuseppe Leghissa dalle famiglie: Salvino Leghissa, Carlo Machnich, Francesco e Livio Nadizar 15.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Hilde Rossi n. Löschnigg da Luciana e Gastone Rocco 5000 pro Unione It. Ciechi.

In memoria di Abbondio Caligaris da Antonia Sossi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Santin da Maria e Gildo Silvestri 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

Da Nives Tellanda 10.000 pro Divisione Cardiologica - Osp. Maggiore - prof. Camerini.

In memoria di Alcide Hirsch nel I anniv. da Pio, Rosetta e Franco 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Marconcini (16.2.1973) da Stefania Marconcini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luciano Giazzi nel XIV anniv. (15.2) dalla sorella 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Enzo Verdi nel XV anniv. dalla moglie Nella e figlia Nidia Delben 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Pizzamei per una ricorrenza (16.2) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa de Socchieri nel IX anniv (15.2) dalla figlia Gina 2000 pro Rifugio animali ASTAD e 2000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Olivo 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Coradetti nell'anniv. dalla sorella Andreina 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Guido Coffou nel IX anniv. (15.2) da Bruna Coffou 10.000 pra Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cesare Donda nel I anniv. da Fulvio e Paolo 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Stefano Minghi nel VII anniv. (16.2) dalla moglie e figlia 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carla Damiani da Uccia Corbatto 2.000 pro UILDM.

UNA NOTIZIA DI FONTE AMERICANA

Nuovi risultati ottenuti a Filadelfia nella riattivazione dei bulbi capilliferi

Gli esperimenti, condotti nel laboratorio di dermatologia dell'Università della Pennsylvania, hanno suscitato profondo interesse ed acceso non poche speranze in coloro che perdono i capelli

Tempo fa, nel laboratorio di dermatologia dell'Università di Pennsylvania, USA, sono stati eseguiti studi ed esperimenti per risolvere il problema della calvizie, oggi di drammatica attualità.

Che si tratti di cosa seria lo dimostra il fatto che si è usciti dalla fase della ricerca teoretica per affrontare gli esperimenti su soggetti. I quali sono, per la cronaca, quarantuno detenuti nelle carceri di Filadelfia.

La crescita si è effettivamente verificata, e debitamente controllata, ha incoraggiato il proseguimento delle esperienze, in vista di un risultato che, uscendo dai limiti sperimentali, acquisti il senso di una conquista collettiva. Per ora, la ricrescita ottenuta sui quarantuno detenuti calvi di Filadelfia è stata definita «non molto densa» anche se costituisce a suo modo un primato.

Tecniche in Italia

Ma qual è il punto sulla calvizie in Italia? Dobbiamo riconoscere che siamo in possesso di tecniche, formule e trattamenti che possono bloccare la marcia, apparentemente inarrestabile, della calvizie, rinvigorire una capigliatura non irrimediabilmente compromessa. Per i calvi lavorano i ricercatori americani di cui parla il rapporto dell'Assoc. Medica Americana; per coloro che rischiano la calvizie, e vogliono evitarla, lavorano i Centri Mes. presenti in Italia in varie città. C'è, dunque, per coloro che calvi ancora non sono, la possibilità di lottare con eccellenti probabilità di successo. E il successo, in questi casi, dipende dalle armi usate e dalla loro tempestività.



Calvizie precoce

Se la caduta dei capelli indispone dapprima e poi avvilisce e invecchia; se i rimedi ci sono e se c'è, con la necessità, anche e finalmente la possibilità di scegliere per ogni caso quelli giusti al momento giusto, sarebbe colpa non difendersi, non premunirsi. Sarebbe colpa cioè, non scegliere fra due condizioni: quella del calvo e quella di chi, in maggiore o minore misura riesce a salvare i propri capelli.

I Centri Mes, sono degli istituti dove, senza alcuna formalità od obbligo, viene effettuato, a chiunque lo richieda, un esame gratuito come condizione preliminare a ogni trattamento. E' anche il nome degli Istituti ove si praticano dei trattamenti differenziati e scrupolosi: di Istituti che non promettono miracoli, poiché i miracoli paiono non essere più di questo mondo, ma che molto possono ottenere.

Inoltre per distribuire più estesamente i loro trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono nelle città dove sono presenti i Centri Mes, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Certificato di garanzia

I preparati dei Centri Mes uniti alle tecniche avanzate vengono consigliati solo quando esistono obiettive possibilità di successo: ecco perché i Centri Mes rilasciano un certificato di garanzia.

Infoltimento protesi

Desideriamo ricordare che per coloro i quali ormai sono troppo avanzati con la loro calvizie i Centri Mes, essendo specializzati nel trattamento dei capelli, hanno creato un nuovo tipo di protesi. La novità assoluta di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide.

Ricordiamo a coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento dei capelli sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, di fissare un appuntamento. L'orario è dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: *via Valdirivo 26, tel. 36822*. Padova: *Galleria S. Fermo 5, tel. 664361*. Verona: *piazza Brà 10, tel. 24250. Cuore 64, tel. 299126*. Bari: *via Principe Amedeo 198, tel. 213388.*

Sedi H. S. collegate: Milano: *via Dominichino 38, tel. 484628*. Bergamo: *via Paleocapia 8, tel 211016*. Brescia: *via A.eardi 1, tel. 52440*. Genova: *piazza* Matteotti 2, tel. 294750.

AUMENTA IL PATRIMONIO LIBRARIO DELLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

Con oltre 100 mila volumi può soddisfare ogni lettore

Nello scorso anno le sei sedi dell'istituto sono state frequentate da 129.818 persone - In totale i prestiti di libri sono stati 239.372

Nel 1975 il patrimonio librario della Biblioteca del popolo — organo del Commissariato del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia — si è arricchito, grazie ai nuovi acquisti e alle donazioni fatte dai lettori, di ulteriori 3.727 volumi.

Pertanto alla fine dell'anno, nelle sei sedi della Biblioteca c'erano, a disposizione dei lettori, complessivamente 109.756 opere, riguardanti le materie più varie: dai romanzi moderni alla letteratura classica, dalla filosofia alla medicina, dall'arte alla fisica, dall'archeologia agli sport, dal cinema alla chimica, dalla geografia alla storia, dalla musica alla pedagogia.

Nel corso dell'anno, le sei sedi della Biblioteca sono state frequentate complessivamente da 129.818 lettori, dei quali 103.070 sono stati ammessi al prestito dei libri a domicilio. Le opere concesse in prestito sono state 199.440,mentre altre 39.932 sono state consultate in sede.

Presso ciascuna sede funzionano, infatti, sale di lettura riservate rispettivamente agli adulti e ai giovani. In particolare, nelle sale destinate ai giovani sono disponibili — presso ogni sede — vaste e varie raccolte di opere adatte all'infanzia e alla gioventù, comprendenti sia testi di ricerca e di consultazione, sia libri di amena lettura, che vengono concessi in prestito.

Il numero complessivo dei volumi concessi in prestito o dati in lettura in sede nel corso dell'anno ha, pertanto, raggiunto le 239.372 unità.

Numerosi sono stati anche coloro che hanno consultato il catalogo della «Bibliografia nazionale italiana» e l'emeroteca, esistenti preso la direzione della Biblioteca del popolo, in via del Teatro Romano 17. Tale catalogo — che viene costantemente aggiornato, mediante l'inserimento delle schede relative alle opere di nuova pubblicazione — raccoglie oltre mezzo milione di schede (sono divise in due sezioni: secondo autore e secondo soggetto),riguardanti tutto il materiale bibliografico pubblicato in Italia negli ultimi 18 anni; ed è integrato, per le pubblicazioni apparse in precedenza, a partire dal 1847, dal «Catalogo generale della libreria italiana» curato dal Pagliaini e da vari altri repertori.

L'emeroteca, dal canto suo, comprende, oltre alle annate complete dei quotidiani pubblicati nella nostra regione nell'ultimo quarto di secolo, una decina di giornali editi in varie regioni italiane.

IN MARZO A PASSARIANO

Ciclo di mostra-mercato dell'artigianato

Nel quadro della sempre più intensa vita culturale della nostra regione, un avvenimento di singolare importanza è l'imminente apertura (fissata per il 19, 20 e 21 marzo) del terzo ciclo di mostre mercato dell'antiquariato; sua sede, ancora una volta, le suggestive «barchesse» di quell'autentico punto d'incontro e di convergenza degli operatori culturali che è Villa Manin di Passariano.

L'iniziativa intende — come già nelle due precedenti edizioni — sposare alle attrattive dell'ambiente, di per sé stimolo sufficiente a suscitare l'interesse degli appassionati d'arte, la possibilità di prendere contatto con il grande e piccolo antiquariato. Dal mobile al dipinto, alla stampa, alla scultura via via sino alle espressioni apparentemente più «dimesse» del gusto di «ieri», l'esperto e il neofita avranno così modo di prendere concreto contatto con un gruppo di espositori quest'anno ancor più selezionati che nel passato.

L'iniziativa, che si deve alla competenza di Ezio Vau e che si svolge sotto il patrocinio del Comune e della Pro Loco di Codroipo, è resa stimolante anche dalla concomitanza con la Mostra di vetri antichi dalle collezioni dei civici musei di storia e d'arte di Trieste; è impreziosita da tutta una serie di manifestazioni collaterali, tra cui fa spicco il Convegno regionale enologico.

CAI XXX Ottobre. Domenica 22 febbraio gita sciatoria a Sella Nevea e Valbruna. Prenotazioni entro venerdì 20 febbraio. Partenza da Foro Ulpiano alle ore 6.30.

Pagamento indennità di disoccupazione

Domani avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di febbraio. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento del capoluogo dell'ufficio provinciale del lavoro - organo erogatore di Trieste, sito in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle ore 11.30, con il seguente ordine: domani dalla lettera A alla Cn; martedì, 17 febbraio, dalla lettera Co alla G; mercoledì 18, dalla lettera H alla O; giovedì 19, dalla lettera P alla Sd; venerdì 20, dalla lettera Se alla Z.

Manifestazioni dell'UDI

Organizzata dal circolo dell'Unione donne italiane (Udi) si è aperta ieri sera a Muggia, in via Roma, nell'ex sede del circolo scacchistico muggesano, una mostra di pittrici triestine - muggesane - milanesi.

Questa manifestazione è la prima di una serie di iniziative che il circolo dell'Udi di Muggia organizza durante la settimana del tesseramento. Oggi la mostra resterà aperta dalle 10.30 alle ore 12.30; lunedì sera, alle 18 avrà luogo un incontro con i giovani sul tema: «I giovani e il nuovo diritto di famiglia, una riforma che deve entrare a far parte del costume per un radicale cambiamento dei ruoli tradizionali». Interverrà Ester Pacor del comitato nazionale dell'Udi.

La settimana si concluderà con la festa del tesseramento che avrà luogo mercoledì 18 febbraio alle 15.

Cronache degli spettacoli

«SOLNESS» CONCLUDE AL ROSSETTI E «FEMMINILITA'» ALL'AUDITORIUM

Vallone e Poli si congedano Arriva il Teatro di Bolzano

Martedì al Politeama «Fuenteovejuna» un dramma di Lope de Vega

Si concludono con le repliche di questo pomeriggio le rappresentazioni del «Costruttore Solness» di Ibsen con Raf Vallone al Politeama Rossetti e di «Femminilità» con Paolo e Lucia Poli all'Auditorium.

La stagione di prosa propone già da martedì un nuovo spettacolo al Politeama Rossetti: si tratta questa volta del celebre dramma di Lope de Vega, «Fuenteovejuna», nella riduzione traduzione di Alessandro Fersen, nuovo direttore artistico del Teatro Stabile di Bolzano. Lo spettacolo è in abbonamento e certamente il pubblico triestino non dimenticherà come la formazione altoatesina abbia saputo presentare sempre dell'ottimo spettacolo, ultimo in ordine di tempo nella scorsa stagione: l'«Amleto» che dal referendum degli spettatori venne giudicato uno dei migliori della scorsa stagione.

La formazione del Teatro Stabile di Bolzano annovera tra i suoi attori, Marisa Belli e Franco Mezzera, che fu già della compagnia del Teatro Stabile di Trieste in «Casa di bambola» di Ibsen e nel «Crogiuolo» di Miller.

La regia dello spettacolo è di Alessandro Fersen, le scene sono realizzate su bozzetti di Emanuele Luzzati, del quale abbiamo recentemente visto una bella e antologica mostra, i costumi di Santuzza Calì e le musiche originali di Andrea Mascagni.

Anche all'Auditorium con mercoledì 18 febbraio riprende la «Rassegna». Questa volta sarà di scena la cooperativa «Azione teatrale» con lo spettacolo «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli.

Oggi al Teatro Verdi terza della «Traviata»

Oggi alle 16 va in scena al Teatro Verdi la terza rappresentazione de «La Traviata» di Giuseppe Verdi in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.

Sarà diretta dal maestro Bruno Bartoletti per la segia di Giancarlo Menotti. Nei ruoli principali canteranno Katia Ricciarelli, Josè Carreras e Giorgio Zancanaro; negli altri ruoli Marisa Zotti, Anna Assandri, Dario Zerial, Lucio Rolli, Eno Mucchiutti, Vito Susca, Mario Sarti, Raimondo Botteghelli e Enzo Viaro.

Martedì al CCA incontro con gli interpreti

Martedì 17 febbraio, con inizio alle ore 19, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, avrà luogo, per conto dell'Associazione triestina amici della lirica, l'incontro con gli interpreti de «La Traviata», di scena al teatro Verdi.

Saranno graditi ospiti il maestro Bruno Bartoletti, direttore e concertatore dell'opera, il soprano Katia Ricciarelli, il tenore Josè Carreras, il baritono Giorgio Zancanaro e gli altri valorosi artisti dello spettacolo.

Il Quartetto italiano alla Società dei concerti

Domani alle ore 21 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti sarà ospite il Quartetto italiano, con un programma dedicato a Beethoven con i quartetti op. 18 n. 3 in re, op. 95 in fa min. e op. 132 in la min.

E' INTRAMONTABILE L'ATTRICE CHE FU PARTNER DI CECCHELIN

Incontro con Jole Silvani

Da prima soubrette del teatro comico dialettale all'appuntamento con Brecht - L'attività con Paolo Poli - Esperienze anche nel cinema



«Pensando al mio passato e al mio presente, mi sembra, a volte, d'esser già morta, e rinata. Tante cose sono accadute nella mia esistenza, nella mia carriera d'attrice».

Jole Silvani — che in questi giorni si trova a Trieste con la compagnia di Paolo Poli, per lo spettacolo «Femminilità!» — rievoca con me passato remoto e prossimo, ma senza alcuna nota di malinconia. Anche questa frase, benché lo potrebbe apparire, non è dettata da riflessione impregnata di tristezza. Tutt'altro! E' una constatazione, molto realista, della vita che fluisce, che elargisce in modo bizzarro soddisfazioni e dolori, rinunce e successi, ma che vale la pena di essere vissuta sino in fondo, coraggiosamente, con costanza, con amore, e soprattutto con allegria e vitalità, fin che si può.

«Ma Jole! — esclama qualcuno, con brutalità maliziosa ma bonaria, quando ricorda la fiorente soubrette — da quanto tempo sei sulla breccia? Quanti anni hai?». E Jole, pronta: «Centotré!», sorridendo lei stessa orgogliosa di questa carriera eccezionalmente lunga e felice (sta per compiere le «nozze d'oro» con il palcoscenico) e senza del resto nascondere la sua età reale (tanto più che non la dimostra!).

Ogni tanto, le è capitato per strada, qualche anziano la guarda fissa ed esclama, nel nostro dialetto: «Jole, Jole, ma te sa che te son sempre precisa!». «Almeno, almeno!» dice ridendo la Silvani, contenta dei complimenti perché contenta di se stessa.

Ha avuto, nella vita, una stagione d'oro: era la prima soubrette di Trieste, la prima donna della compagnia di Cecchelin, la ragazza più invidiata, ammirata, corteggiata della città. Giovane, fresca, bella, simpatica (e poi subito brava) era riuscita lì dove mille altre avrebbero voluto giungere. Non per caso, tuttavia; già da piccolina aveva sentito il desiderio di dedicarsi al mondo dello spettacolo, anche se sperava di diventare una soprano famosa. La passione per questo mondo la portò ben presto a recitare con compagnie dilettanti («molto ho fatto al ricreatorio "Giglio Padovan"») e poi, per una fortunata quanto fortuita combinazione, a diventare la «prima donna» della compagnia di Cecchelin. L'unico scoglio era quello del padre (si sa, una volta!) che diede, finalmente, il sospirato permesso di firmare il contratto. All'improvviso la ragazzina del ricreatorio divenne una soubrette acclamata: teatri esauriti, applausi, proposte di matrimonio, vestiti, pellicce... di che perdere la testa. Ma dopo poco — deludendo i tanti «mosconi» che le ronzavano intorno — si sistemò con il suo «Pigmalione». Un'intesa, artistica e affettiva, che durerà per trentacinque anni.

Con Cecchelin — ricorda la Silvani — abbiamo riempito i teatri di tutta Italia. Eravamo sempre al "tutto esaurito", come del resto anche con Paolo Poli, adesso. Lavoravamo come forsennati: pensi che in sedici anni di attività ho fatto solamente 38 giorni di riposo». Quando il varietà passò di moda, il comico triestino non seppe rinnovarsi, e dovette abbandonare il teatro. Dopo qualche tempo di inattività, alla Silvani giunsero alcune proposte che decise di accettare. Da qui la svolta della sua carriera di attrice, che segna l'inizio della sua «seconda vita». Uno degli incontri più fruttuosi e riusciti quello con Paolo Poli: il tagliente e sottile umorista chiamerà quasi sempre la Silvani in compagnia.

In teatro ha avuto più di un appuntamento importante: un Brecht con la Stabile di Torino, per esempio, uno spettacolo con la compagnia di Enriquez, partecipazioni a Spoleto, al Festival di musica contemporanea (con Poli) e al Maggio fiorentino.

Ma anche il cinema ha «scoperto» e riscoperto la Silvani da poco. Infatti non tutti forse ricorderanno come la «nostra» Jole abbia ottenuto una parte nello «Sceicco bianco» di Fellini, e abbia girato con Fabrizi e con Fernandel. Quest'anno la Silvani è ritornata sul «set» con un giovanissimo regista debuttante, Ottavio Fabbri, per «La febbre del cinema», un film comico, di cui egli ha firmato soggetto, sceneggiatura, regia e musiche.

Ormai «romanizzata», Jole Silvani è contenta che nella tournée di Paolo Poli sia stata inserita anche Trieste: è un'occasione per rivedere la città, gli amici. E il lungo applauso che la saluta ogni sera quando entra in scena, è una delle soddisfazioni più grandi, perché significa «che il pubblico triestino, forse, non mi ha dimenticato».

Flora Palazzini

FERVIDA E SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE

Premi alla Ginnastica onorando gli ideali

Festa delle premiazioni ieri alla Società Ginnastica Triestina, che ha rinnovato una tradizione del sodalizio biancoceleste, con il conferimento di premi dedicati alla memoria di atleti e soci benemeriti e illustri, per ideali patriottici e sportivi. Questi i premi e i premiati:

Premio «Fratelli Fonda Savio», medaglia d'oro ad Arianna Pittoni del corso superiore di ginnastica; ad Andrea Benedetti del corso superiore maschile;

Premio «Sereno Sereni», medaglia d'oro a Claudia Gardiman, ginnasta juniores;

Premio «Aldo Boiti», medaglia d'oro a Enrico Benussi, quinto grado della ginnastica allievi;

Premio «Attilio Defilippi», medaglia d'oro a Rita Volsi, campionessa regionale di atletica leggera;

Premio «Piero de Iurco», medaglia d'oro a Marina Contento, campionessa regionale di atletica;

Premio «Gustavo Marzi», medaglia d'oro a Maurizio Saini, campione regionale di scherma;

Premio «Carlo Nicolò Giacomelli», medaglia d'oro ad Alberto Tersar, miglior atleta della sezione nautica, canottaggio;

Premio «Luciano Antonini», medaglia d'oro a Silvia Mayer e Pietro Bertoldi, migliori allievi nella pallacanestro;

Premio «Aldo Fulvio», medaglia d'oro ad Adriana Cadelli, migliore allieva della danza classica;

Premio «Giorgio Calza», medaglia d'oro a Furio de Denaro, migliore allievo dello judo;

Premio «Pino Culot», medaglia d'oro a Claudio Brezich, migliore ragazzo-junior della sezione nautica;

Premio «Romeo Marcovigi», medaglia d'oro a Elena Dapretto, atletica leggera (salto in alto);

Premio «Giordano Andri», medaglia d'oro ad Alessandro Gilleri, arbitro di minibasket.

Altri significativi premi sono stati assegnati alla signora Marisa Rota - «premio alla madre» per la famiglia che da più generazioni è legata alla Ginnastica. Per la lunga dedizione al sodalizio sono stati premiati e proclamati collaboratori benemeriti l'avv. Cesare Pognini e l'avv. Manlio Cecovini. Premi di fedeltà sono stati infine conferiti a Giovanni Ciano, Ferruccio Clementi, Bruno Coceani, Silvio Dollinar, Nicolò Pieri, Gastone Ridi, Luciano Rinaldi, dott. Carlo Tagliaferro.

La manifestazione, con l'intervento del prof. Combatti, delegato regionale del CONI e di presidenti delle federazioni sportive, ha avuto momenti toccanti, in un'atmosfera di vivo entusiasmo e di attaccamento al sodalizio, sottolineati dal presidente prof. Enrico Tagliaferro nel fervido discorso rivolto ai premiati e a tutti gli atleti e dirigenti della Ginnastica Triestina.

MOSCA - LENINGRADO cinematografiche

Domani sera alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo della Stampa, gentilmente concessa, avrà luogo una proiezione cinematografica su Mosca e Leningrado e su Londra in preparazione ai viaggi UTAT di San Giuseppe e Pasqua. La prolusione verrà tenuta dal dottor Aliprando Foradori.

Sono invitati amici e simpatizzanti interessati ai viaggi in oggetto.

IL DIRETTIVO FILCA-CISL ESAMINA LA SITUAZIONE

Quest'anno nell'edilizia mille occupati in meno

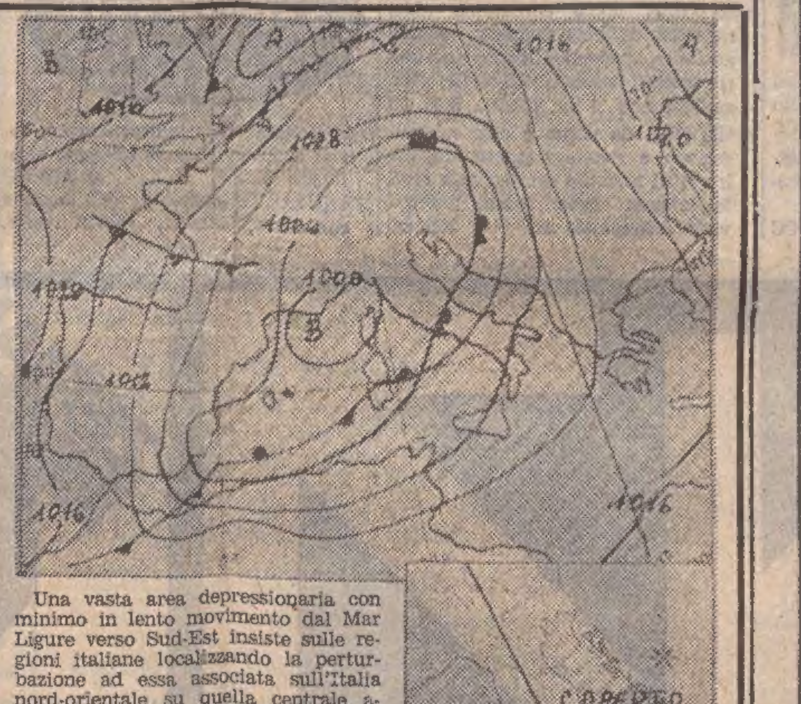
Si è riunito ieri il direttivo provinciale della Filca-Cisl, per l'esame della situazione politico- sindacale, con particolare riferimento all'occupazione e alle trattative in corso per i rinnovi dei contratti nazionali dei lavoratori.

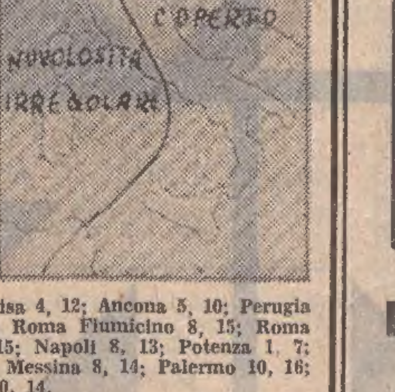
Nel corso dell'ampio dibattito è stata sottolineata la gravità della crisi edilizia, che sta investendo anche Trieste; infatti, il numero degli occupati nell'edilizia risulta inferiore di 1.103 unità, rispetto allo scorso anno, mentre sono aumentate le domande di cassa integrazione Inps.

Il direttivo della Filca-Cisl ritiene pertanto necessari ed urgenti interventi di emergenza, sia da parte delle amministrazioni locali (Comune, Provincia) e degli istituti (IACP) che della Regione, per il rilancio dell'edilizia abitativa, anche in relazione alla forte domanda di alloggi nella nostra provincia, nonché per l'esecuzione urgente di importanti opere pubbliche, necessarie all'intera collettiva, già programmate o finanziate e per il completamento di quelli in corso d'opera, con lo snellimento delle procedure e il rilascio tempestivo delle licenze per il superamento di ogni remora, di ogni intralcio burocratico nei vari «iter». Con tali interventi sarebbe inoltre garantire l'occupazione operaia a tempi brevi e medi nel settore edile ed in quelli collegati.

Per quanto riguarda i rinnovi contrattuali, è stata denunciata la tattica dilatoria che l'Ance porta avanti, per il rinnovo del contratto nazionale degli edili, scaduto il 31 dicembre scorso. Su tale atteggiamento, che si ripercuote sui mancati rinnovi dei contratti nazionali dei cementieri e lapidei, scaduti pure nei mesi scorsi, la Filca-Cisl ribadisce la decisiva volontà dei lavoratori nel rivendicare la piena autonomia contrattuale del Sindacato, per ottenere in tempi brevi i miglioramenti normativi e salariali contenuti nelle piattaforme, avanzate a suo tempo al padronato.

IL TEMPO CHE FARÀ





Una vasta area depressionaria con minimo in lento movimento dal Mar Ligure verso Sud-Est insiste sulle regioni italiane localizzando la perturbazione ad essa associata sull'Italia nord-orientale su quella centrale adriatica, sulla parte meridionale della Penisola e sulla Sicilia. Su tali regioni prevarranno condizioni di cielo coperto con piogge estese. Sulle rimanenti regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare a tratti intensa con rovesci di pioggia e sviluppo di temporali.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 9; **Bolzano** —1, 2; **Verona** —1, 3; **Venezia** 3, 7; **Milano** 0, 6; **Torino** —2, 9; **Cuneo** 0, 6; **Genova** 1, 7; **Bologna** 0, 4; **Firenze** 3, 7; **Pisa** 4, 12; **Ancona** 5, 10; **Perugia** 2, 9; **Pescara** 7, 15; **Roma Nord** 7, 12; **Roma Fiumicino** 8, 15; **Roma Eur** 8, 14; **Campobasso** 2, 7; **Bari** 5, 15; **Napoli** 8, 13; **Potenza** 1, 7; **Catanzaro** 6, 13; **Reggio Calabria** 7, 16; **Messina** 8, 14; **Palermo** 10, 16; **Catania** 6, 15; **Alghero** 9, 12; **Cagliari** 10, 14.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam —1, 3; Atene 7, 12; Beirut 7, 16; Berlino —6, —5; Buenos Aires 20, 27; Copenaghen —1, 1; Ginevra 2, 4; Helsinki —12, —8; Hongkong 21, 25; Lisbona 14, 18; Londra 3, 7; Madrid 6, 14; Montreal —9, 6; Mosca —21, —9; New York 3, 14; Parigi 3, 7; Rio de Janeiro 18, 30; Seul 7, 15; Singapore 22, 32; Stoccolma —1, 1; Taipei 17, 25; Tel Aviv 3, 18; Tokio —2, 6; Toronto —3, 6; Vancouver 3, 11.

STATO CIVILE

MORTI: Trevisan Luigi, anni 69; Harej Antonio, 52; Alessio ved. Mannucci Maria, 78; Lughero ved. Sommadossi Luigia, 80; Tominc ved. Cok Emilia, 71; Sponza Elena, 78; Antonini in De Bortoli Giuseppina, 77; Vorich Giuseppe, 60; Redolfi-Pietrobon Caterina, 78; Lavrencich ved. Sferza Luigia, 87; Novel Teresa, 90; Maurich in Groppazzi Maria, 67.

NATI: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marabito Salvatore, possidente, con Anghelone Gabriella, impiegata; Bedini Giuseppe, autista, con Grison Graziella, infermiera; Chicco Mario, muratore, con Scimè Antonina, impiegata; Koren Leonardo, impiegato, con Povh Franca, impiegata; Troier Bruno, operaio, con Cicale Anna, casalinga; Medizza Giorgio, commerciante, con Tamaro Ivana, casalinga; Gallinucci Luigi, autista, con Toncich Cucovizza Violetta, impiegata; Giadrossi Guido, ass. sociale, con Groppi Daria, insegnante sc. elem.; Maroder Arturo, commerciante, con dott. Bertini Licia, insegnante; Porcelluzzi Maurizio, commesso, con Pancrazi Sandra, casalinga; Domio Giordano, pensionato, con Scheri Elvira, casalinga; Cipriano Claudio, sottufficiale Esercito, con Capriglia Chiara, casalinga; Giugovaz Bruno, banconiere, con Pisano Pina, casalinga; Paljuh Vinko Aldo, cameriere, con Vizentin Daniela, parrucchiera; Grudina Giancarlo, saldatore elettrico, con Marcon Marina, commessa; Sossa Iginio, oste, con Zacchigna Livia, casalinga; Musizza Marino, autista, con Vujevic Marija, operaia; dott. Pintarelli Paolo, impiegato, con Ivancic Silva, sarta; Palmisano Mario, elettricista, con Lagalante Natalina, casalinga; Mihalic Nunzio, impiegato, con Gregori Sidonia, impiegata; dott. Di Giovanni Giorgio Maria, impiegato, con dott. Favretto Luciana, insegnante; Muschi Fabio, impiegato, con Chittero Miriam, impiegata; Gorella Vinicio, carpentiere in legno, con Delconte Fulvia, operaia; Granzotto Nevio, elettricista, con Ersetti Fulvia, commessa; Sciuca Riccardo, meccanico, con Canciani Nevia, operaia; Cristaldi Angelo, chirurgo, con Middelkoop Emilie, segretaria.

La CRI chiede aiuti per i terremotati del Guatemala

La Croce rossa italiana di Trieste chiede contributi in danaro agli enti e ai cittadini per soccorrere la popolazione del Guatemala colpita dal terremoto.

Versamenti indicanti lo scopo possono essere effettuati sul conto corrente postale 11/6834 intestato alla Croce rossa italiana Trieste; presso la sede di piazza Sanvino 3, ufficio cassa II piano; il posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto e il posto di pronto soccorso di Muggia, in piazzale Foschiatti 4.

IL COMITATO ANEA ANNUNCIA UN PASSO ALLA REGIONE

SI CHIEDERÀ UN INCONTRO PER I FINANZIAMENTI ECA

Voti per ottenere fondi per un'efficace assistenza

Dopo la parentesi dovuta al rinnovo delle amministrazioni locali a seguito delle ultime elezioni, è tornato a riunirsi il comitato regionale provvisorio per il Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione nazionale fra gli enti di assistenza (ANEA). Ne fanno parte i presidenti degli enti comunali di assistenza di Cividale del Friuli, Gorizia, Monfalcone, Muggia, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Trieste e Udine.

In sostituzione di Ferdinando Scarazzato, ora vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste, è stato eletto alla presidenza del comitato ANEA Pietro Agostini, presidente dell'ECA di Trieste.

Rilevato che l'esperienza acquisita in quarant'anni di attività rende doveroso, per gli enti comunali di assistenza, dare un contributo alla riforma dell'assistenza pubblica, ormai imminente, il comitato ANEA ha deciso di chiedere un incontro con il presidente della giunta regionale, al fine di offrire ogni possibile collaborazione per la messa a punto delle nuove strutture dei servizi sociali, sulle linee risultanti dal progetto di legge quadro di recente elaborato dalla 1.a e 2.a commissione della Camera dei deputati.

Ma, nell'attesa della riforma, bisogna che siano continuati gli interventi degli enti comunali di assistenza, ai quali manca ancora una sostituzione di natura pubblica. Ed infatti, è ormai prossimo il trasferimento dallo Stato alle Regioni a statuto speciale, qual è appunto il Friuli-Venezia Giulia, delle competenze in materia di assistenza pubblica. Il comitato ANEA intende, quindi, accertare attraverso il presidente della Giunta, gli intendimenti della Regione in merito ai finanziamenti degli ECA per il corrente anno, affinché alla popolazione bisognosa siano assicurati interventi adeguati ai proponimenti della Costituzione repubblicana, specie nel presente momento di gravi difficoltà economiche.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255 - GORIZIA: corso Italia 103, tel. 87466 MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

MEDIA età emiliana residente Trieste offresi prestaservizi 7-8 ore in cambio appartamentino decente più stipendio. Scrivere Publikompass cassetta 30 F 34100 Trieste. 2555 A

OFFRESI prestaservizi 3 volte settimana tel. 273388. 2717 A

PRESTASERVIZI referenziata offresi venerdì ore da combinarsi telef. 410476 lunedì 9-13. 2683 A

SIGNORA offresi prestaservizi orario e stipendio da combinarsi. Scrivere Publikompass cassetta 18 G, 34100 Trieste. 2874 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi pratica giornalmente 4 ore mattino Barcola. Telefonare 61429. 500 B

CERCASI prestaservizi, telefonare 413256 domenica ore pasti o giorni feriali dopo le 20. 2829 B

CERCASI domestica tuttofare stabile con dormire o lungo orario. Anche primo servizio, trattamento familiare. Tel. 745025. 2935 B

CERCASI domestica tre volte la settimana per stiro e lavori telefonare domani pomeriggio 796052. 7685 B

CERCASI prestaservizi referenziata ogni mattina telefonare 35966. 2732 B

CONIUGI cercano prestaservizi ore da stabilire telefonare 37869. 2744 B

CONIUGI soli cercano domestica con dormire referenziata ottimo trattamento alta paga. Telef. 35010. 511 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi ottimo stipendio. Tel. 762487. 515 B

PRATICA andamento casa desiderosa migliorare orario da stabilirsi. Telefonare domenica 733816. 557 B

PRESTASERVIZI, tre quattro ore giornaliere (mattino) con possibilità prossimo futuro avere in cambio appartamento telefonare 810351 ore 8 - 13 feriali. 554 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia tre giorni settimanali ore combinarsi. Telef. 52710. 2363 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, solo pulizia, cerca famiglia tre persone adulte centro telefonare mattinata 33154. 2821 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice stabile referenziata. Telef. 793577 ore 13-15. 2861 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente D ventennale esperienza tutte le vetture. Referenze controllabili offresi anche a ore, massima serietà. Cassetta Publikompass 22 G, 34100 Trieste. 2922 C

AUTISTA, pratico lavori domestici. Factotum. Offresi. Patente 124632 fermoposta Trieste. 2259 C

BABY sitter offresi solo mattina, dalle 13-14.30 e dalle 21-22 tel. 767273. 2625 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio cercasi. Telefonare 68424. 535 C

DISEGNATORE campo grafico e arredamento con esperienza offresi tel. 39251 ore pasti. 2698 C

ESPERTO contabilità, IVA disponibile due giorni settimana offresi a ditta. Tel. 34375. 2930 C

ESTETISTA completa qualificata offresi a istituto o profumeria. Scrivere a Publikompass cassetta 1 G Trieste. 94 C

GIOVANE stenodattilografa primo impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 812694. 2896 C

GIOVANE militesente patente C mezza giornata offresi anche fattorino mezzo proprio. Tel. 758140. 2870 C

GRATUITAMENTE offresi pensionato giovanile referenziato «prefettura» lavoro dignitoso. Tel. 39633. 2755 C

IMPIEGATA 26enne conoscenza inglese tedesco e croato offresi. Scrivere Publikompass casella n. 29 G 34100 Trieste. 563 C

IMPIEGATA stenodattilo telescriventista offresi telefonare 231173. 2808 C

INSEGNANTE scuola materna custodisce bambini a ore. Tel. 52610. 2863 C

OFFRESI segretaria livello direzionale perfetta stenodattilografia, buon inglese, tedesco e contabilità. Referenziata. Telefonare 810828. 2938 C

PERITO telecomunicazioni, esperienza settore assistenza tecnica, discreta conoscenza inglese, esaminerebbe offerte di lavoro riguardanti apparecchiature, strumentazioni elettroniche, computer, preferibilmente nel campo elettromedicale e-o laboratori di ricerca, disposto viaggi e-o corsi aggiornamento scrivere a cassetta Publikompass n. 48 F Trieste. 2703 C

RESPONSABILE servizi amministrativi decennale esperienza offresi scrivere Publikompass cassetta 25 F 34100 Trieste. 2513 C

SIGNORA onesta volonterosa occuperebbesi per pulizie scale portoni uffici. Scrivere Publikompass cassetta n. 40/F 34100 Trieste. 2645 C

SIGNORINA dinamica bella presenza offresi ad albergo o azienda turistica quale impiegata o governante conoscenza lingue esperienza triennale nel ramo. Scrivere Publikompass casella n. 28 G 34100 Trieste. 562 C

24 enne impegnato circa due mezze giornate alla settimana cerca altro lavoro restante tempo libero telefonare domenica lunedì 8-12 870087. 2814 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 2942 CC

A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte riparazioni giornaliere. Tel. 751631. 2890 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi d'Annunzio 24 tel. 768606. 2783 CC

A.A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspani v. Gambini 27/A, 755368, 724092. 2831 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 2759 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C telef. 790497. 2596 CC

ANTENNA Capodistria, Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti riparazioni televisori 763545. 2853 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni. Lady Plast, Foscolo 5 telef. 744520. 1546 CC

AVVOLGIBILI porte a soffietto tende alla veneziana tende verticali applicazione e riparazione Malossi via Nordio, 9. Tel. 763475 - 767432. 2263 CC

CALLISTA pedicure diplomata a domicilio casa e salone offresi Tel. 814146 Servola. 2545 CC

DITTA specializzata impianti riscaldamento con tubazioni in rame sotto battiscopa, evitando traccia pareti, come eleganti mobiletti termoconvettori, esegue anche condizioni pagamento. Telef. 797198 - 774226. 2963 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Tel. 827606. 2918 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni frigo lavatrici tel. 273230. 2915 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 2047 CC

MONTONI pelle pellicce rettile ecc. pulisce tinge con garanzia, specializzato Cattaruzza, Giulia 13. 2893 CC

MURATORE offresi subito per piccoli lavori edili tel. 768051. 2914 CC

OFFRESI per lavori giardino sabato e domenica tel. 209639 2612 CC

PARCHETTI federe raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno porte soffietto 811504. 2111 CC

PERFETTA conoscenza tenuta libri paga contabilità offresi domicilio telefonare 765504 pasti. 2815 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica preventivi gratuiti tel. 200507. 2529 CC

PREMIATA sartoria Podgornik assume qualsiasi riparazione pelle antilope e Montone. Via Carducci 32 VI p. tel. 741605. 2429 CC

RESTAURI esterni ed interni, lavori edili in genere, impianti idrosanitari. Tel. 713707. 2919 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti mantelli uomo donna. Carducci 32 II telefono 744532. 2887 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli, assume anche riparazioni pelli montoni, abiti maschili femminili. Mosetti, piazza Garibaldi 11 tel. 790280. 2575 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original tiroler loden. Kosuta, viale D'Annunzio 11. 2828 CC

SGOMBERIAMO cantine soffitte quartieri e legnami in genere. Telef. 811258. 2661 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte, ritiriamo elettrodomestici eseguiamo traslochi telefonare 725597. 2554 CC

SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte. Eseguo traslochi telefonare 762248. ● 2957 CC

TENUTA libri contabili, IVA paghe e contributi, bilanci, analisi varie, rendimento economico, produttività per piccole e medie imprese offresi tel. 794250. 1156 CC

TRASLOCHI città, Italia, giornalmente. Sicurezza economica garanzia. Risparmierete telef. 773528. 2549 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza tel. 814319. 2153 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO QUALSIASI COSA TELEFONATECI ININTERROTTAMENTE AL 31877.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A. ALFA Metalkraft Corporation fatturato 3.000.000.000 seleziona 18 agenti part time full time e 4 responsabili di zona inquadramento di legge, lavoro serale e comunque dopo le 16, escluso turnisti, necessaria auto propria. Presentarsi lunedì 16-2 dalle 9 alle 12 via F. Severo 94 Trieste. 2868 D

A.A.A.A. NEGOZIO calzature centralissimo ambiente giovane assume apprendista e aiuto commessa richiedesi bella presenza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 26 G 34100 Trieste. 552 D

A.A.A. COMMESSA abbigliamento veramente pratica cucito cercasi offerte con referenze scrivere Publikompass cassetta n. 2/G 34100 Trieste. 2743 D

A.A. APPRENDISTA banconiere domeniche feste libere ottimo trattamento. Torrefazione Moka Barriera Vecchia 2. 2660 D

A.A. ASSUMIAMO presentarsi Pellicceria Ziliotto via Milano 16 primo piano. 2889 D

A.A. DIPLOMATO militesente libero immediatamente cerca società multinazionale precisare pretese e ambizioni scrivere a Publikompass n. 10/G 34100 Trieste. 2818 D

A.A. SOCIETA' assume personale dinamico da inserire nella propria organizzazione. Esaminerebbe anche part-time fisso mensile più incentivazione. Presentarsi lunedì Ditta Scrascia via Pascoli 18 ore 9 - 12, 16 - 18. 2959 D

A. OSPEDALIERO dopolavorista desideroso occuparsi di vendita nelle ore libere cercasi possibilità guadagno immediato scrivere a cassetta Publikompass n. 10 G 34100 Trieste. 2818 D

A. PERSONA 40enne massima esperienza pratica ufficio, fiscale previdenziale, pubbliche relazioni, già occupato con mansioni responsabilità livello dirigenziale cerca posto adeguato provincia Gorizia o Udine; disposto viaggiare estero; ottima introduzione vari mercati. Publikompass cassetta 44 F Trieste. 93 D

A. SALUMERIA Taberni cerca commesso esperto referenziato tel. 43232 feriali 14-16. 2680 D

ACCONCIATURE Lucio via S. Nicolò 8, assume lavorante capace tel. 38786. 2738 D

AD avvocato Carbone, Coroneo 6, Trieste, indirizzare domanda scritta entro 25 febbraio tendente partecipare nuova cooperativa istruzione; apporto quota. Offresi punteggio, retribuzione adeguata, posto lavoro ogni provincia. 96 D

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni cerca in Gorizia impiegata esperta in assunzioni di responsabilità civile auto. Scrivere Publikompass cassetta 35 F Trieste. 95 D

AIUTO e apprendista commessa cerca panificio Roze Roiano, telefonare 414673. 2710 D

Continua in 10.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 7-1-76 al 5-4 e dal 21-4 al 29-5.
6.55 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.05 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.48 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
19.20 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.20 L Portogruaro
7.48 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
11.05 R Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.42 D Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.29 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.02 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
19.18 L Portogruaro
Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)
21.00 R Milano (via Mestre) - Roma
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - go - Vienna (via Venezia S.L.) (*)
22.56 L Venezia S.L.

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Oesterreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo fino al 18-3-1976

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

7.26 L Villa Opicina (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
10.29 Ex *Simplon Express* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 L Villa Opicina - Lubiana (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette di II cl. per Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato.
20.09 D *Direct Orient* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul (WL Parigi-Atene (2) - Parigi-Istanbul (3) - WL e cuccette II cl. Trieste-Belgrado - cuccette II cl. Parigi-Belgrado e Milano-Atene)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

QUESTA SERA SUL VIDEO

AFFRESCO VENEZIANO LA ROMA DI FIORINI

«Tarzan della giungla» (TV-1, ore 17.40) — «Tarzan e i cacciatori d'avorio» è il titolo del film realizzato nel 1953, in onda stasera. L'uomo della giungla è alle prese con un gruppo di cacciatori d'avorio guidati dalla bella e malvagia Miriam, che insegue un enorme branco di elefanti costringendo con la violenza gli uomini di una tribù di negri a lavorare come battitori. Tarzan interviene riuscendo a liberare i negri ma provocando così il risentimento di Miriam che lo fa suo prigioniero. I cacciatori cercano di indurre Tarzan a partecipare alla caccia degli elefanti ma questi rifiuta resistendo anche alle torture. Ma quando sarà catturata anche Jane, Tarzan fingerà di accettare le proposte dei cacciatori d'avorio.

* * *

«Rosso veneziano» (TV-1, ore 20.30) — Va in onda stasera la prima puntata di questo sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Pier Maria Pasinetti, un romanzo di atmosfere più che d'azione, nel quale si intrecciano le vicende di tre famiglie veneziane negli anni immediatamente precedenti alla guerra e nel 1940. La prima puntata «presenta» le tre famiglie: i Fassola che rappresentano la nuova classe dirigente affacciatasi alla ribalta col regime fascista; i Tava, antica e severa nobiltà, che esaltano di padre in figlio una tradizione militare; e i Partibon, già da diverse generazioni al centro del mondo culturale veneziano, che incarnano lo sfacelo di tutta una società che si manifesta nel loro totale distacco dal mondo che li circonda.

La famiglia Partibon la si vede tutta riunita, compresi i parenti venuti da varie località del Veneto, in occasione dei funerali della vecchia signora Partibon. Nei discorsi ricorre spesso il nome di Marco, il primogenito scomparso misteriosamente, scegliendo la via dell'esilio alla fine della prima guerra mondiale. Giorgio ed Elena (della quale è innamorato Enrico Fassola) chiedono notizie dello zio al loro fratello maggiore Giuliano, ma anche questi ha solo vaghi ricordi.

La presenza di Enzo Bolchi, un giovane arrivista, al funerale, risveglia nei ragazzi Partibon ricordi della loro infanzia: uno strano duello «vero» tra Ruggero Tava e Enzo Bolchi. La regia di «Rosso Veneziano» è di Marco Leto; tra gli interpreti principali Raoul Grassilli, Gastone Moschin, Tina Lattanzi, Giuliana Calandra, Marco Guglielmi, Carlo Hintermann, Franco Volpi.

* * *

«Er Lando furioso» (TV-2, ore 21) — Lando Fiorini, cantante e attore di cabaret è il protagonista di questa trasmissione che vuole essere una divertente presa in giro di Roma e dei romani. Ciascuna delle quattro puntate comincerà con una poesia di Trilussa. Stasera sarà letto il sonetto «L'onestà dei mi nonna»; quindi da una scena dedicata a «Roma superstar» si passa alla Roma caratteristica dei suoi rioni popolari. Naturalmente nel corso del programma Lando Fiorini canta alcune celebri canzoni romane.

AL FILODRAMMATICO

QUANT'E BELLA LA BERNARDA TUTTA NERA TUTTA CALDA

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Oggi alle ore 16 terza rappresentazione (turno D) de «La traviata» di G. Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Mercoledì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno C-B) de «La traviata» di G. Verdi. Direttore Bruno Bartoletti, regia Giancarlo Menotti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 la Compagnia delle «Quattro stagioni» diretta da Fantasio Piccoli presenta: «Il costruttore Solness» di H. Ibsen con Raf Vallone e Germana Paolieri. Abbonati sconto del 20%. Prenotazioni per tutte le repliche alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Ultima replica.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA — Ore 16 Paolo Poli in «Femminilità». Abbonamenti sconto 20%. Valgono i tagliandi della Rassegna-Auditorium. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Da martedì 17 febbraio al Politeama Rossetti il Teatro Stabile di Bolzano presenta «Fuenteovejuna» di Lope De Vega, traduzione, adattamento e regia di A. Fersen. Prenotazioni da oggi per le repliche sino a sabato 21 presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA. — Da mercoledì 18 la Cooperativa «Azione teatrale» presenta: «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli. Abbonati sconto del 30% le prime due repliche, 20% le successive. Sono validi i tagliandi della Rassegna. Le prenotazioni si accettano da domani per tutte le repliche presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 17 e 21.30: «I racconti di Beatrix Potter». Film-balletto a colori interpretato dal Royal Ballett di Londra. In anteprima dal Festival dei due mondi.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). 15.30, ult. 22: «Terminal» di Paolo Breccia. Technicolor con William Berger e Mirella D'Angelo. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

ARISTON. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata con l'allegro technicolor di Walt Disney: «Un maggiordomo nel Far West». Ingresso L. 300.
EDEN. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Laure». Dopo Emmanuelle è il nuovo simbolo dell'amore e dell'erotismo per tutte le donne con Orso Maria Guerrini, Emmanuelle Arsan, Al Cliver e Annie Belle in technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «I diavoli volanti» con Stanlio e Ollio. **FENICE:** «L'isola del tesoro». Un film avventuroso. Ingresso L. 300.
EXCELSIOR. 14.30, 16.20, 18.10, 20.05, 22.15. Un eccezionale, favoloso cast di attori nel film più comico e piccante del momento: «40 gradi all'ombra del lenzuolo» con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Giovanna Ralli, Sydne Rome, Tomas Milian, Enrico Montesano, Aldo Maccione e Marty Feldman. V.m. 14 anni.
FENICE. 14.30, 16.15, 18, 20, 22.15. Un lupo solitario che non azzanna per se stesso ma per la sua gente: «Lo zingaro» con Alain Delon, Annie Girardot e Paul Meurisse. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Quant'è bella la Bernarda tutta nera tutta calda». Technicolor con G. A. Deforet. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14.30, ult. 22.15: «Frau Marlene» (Le vieux Fusil). Lo splendore femminile e la carnale tenerezza fanno di Romy Schneider la grande signora del cinema mondiale. Un film di Robert Enrico con Philippe Noiret. Spettacolare technicolor. V.m. 14 anni.
MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 10, 13, 16, 19, 22.10: «Tutti insieme appassionatamente» con Julie Andrews e Christopher Plummer. Technicolor. Oggi spettacoli continuati dalle 10 del mattino.
NAZIONALE. 15, 16.50, 18.40, 20.10, 22.15. Il primo thrilling della Walt Disney con Eddie Albert, Ray Milland, Donald Pleasence: «Incredibile viaggio verso l'ignoto». Al film è abbinato «Paperino e il leone». Per tutti.
RITZ. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Remo e Romolo». Technicolor con E. Montesano, G. Ferri e P. Franco. V.m. 14 anni.

AURORA. 15: «Il mistero delle dodici sedie» di Mel Brooks (il regista di «Frankenstein junior») con Mel Brooks e F. Langella. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 15. A richiesta proseguono le repliche della più bella fiaba di Walt Disney: «Cenerentola». Technicolor. II settimana.
CRISTALLO. 15. Un capolavoro di comicità: tante risate con il technicolor: «Non siamo angeli», interpretato da P. Smith e M. Coby. Il film è per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14: «I tre giorni del condor». Robert Redford, Faye Dunaway. Technicolor. Eccezionale, per tutti.
IMPERO 15. Tanto divertente, tanto simpatico l'ultimo film di D. Niven «Buona fortuna "maggiore" Bradbury» con l'incomparabile piccolo attore giapponese Ando. Un film «pulito» proprio per tutti. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15: «Yuppi du» con Celentano, Charlotte Rampling, Claudia Mori. Diretto da A. Celentano. Successo di critica e di pubblico.

ABBAZIA. 14.30: «Il cittadino si ribella». Franco Nero in un film di bruciante attualità. Technicolor. V.m. 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 15: «Gruppo di famiglia in un interno». Il capolavoro di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Silvana Mangano, Helmut Berger. Technicolor. V.m. 14 anni.
ASTRA. 15: «Il conte di Montecristo». Dal romanzo di A. Dumas con R. Chamberlain, T. Howard, T. Curtis. Colori, per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Milano odia: la polizia non può sparare». Colori con Tomas Milian. V.m. 18 anni.
IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. Kirk Douglas, Yul Brynner, Frank Sinatra, John Wayne e Senta Berger nel capolavoro di guerra: «Combattenti della notte». Grande successo.
LUMIERE. 14, ult. 21: «Pane e cioccolata». Nino Manfredi e Anna Karina. Colori.
RADIO. 14.30: «Gli amori di Ercole». Capolavoro a colori con Mickey Hargitay.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30. Tremal Naik e Sandokan in «La vendetta dei Tughs» con Lex Barker, Fiorella Mari. Technicolor. Avventuroso.

AL FILODRAMMATICO

QUANT'E BELLA LA BERNARDA TUTTA NERA TUTTA CALDA

CINE TEATRO SERVOLA (via Soncini 187 - Autobus 29). Teatro Comico Popolare Triestino. Oggi alle 16.30 prima rappresentazione e alle 20.30 seconda rappresentazione. Ferruccio de Walderstein presenta: «De tuti i colori». Spettacolo comico-musicale in dialetto triestino con Ciccillo (Tullio Belletti), Silvana Petrovic, Bruno Zocchi, l'imitatore Stelio Zori, Ezio Cadel, Renato il mago, il complesso «G.H.F.». Vietato alle persone che non vogliono ridere.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il sergente Rompiglioni diventa caporale». Spassoso technicolor con Franco Franchi, Maria Pia Conti e Mario Colli.
VOLTA. 15. Bud Spencer, Jack Palance e Dany Saval nel comicissimo western: «Si può fare amico». Technicolor. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Telefoni bianchi».
CAPITOL. 15.30: «Laure». V.m. 18 a.
CENTRALE. 15.30: «La donna della domenica».
CRISTALLO. 15.30: «Soffici letti e dure battaglie». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Marlowe».
PUCCINI. 15.30: «Lo squalo».
DIANA. 18: «I quattro dell'Apocalisse».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 18.15 - 21.30: «Andrej Roublev», di Andrej Tarkovskij.
CORSO. 15 - 22: «Cenerentola» di Walt Disney. Colori.
VERDI. 15 - 22: «Lo zingaro» con A. Delon e A. Girardot. V.m. 14 anni. Colori.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Noi non siamo angeli» con M. Coby e P. Smith. Scope a colori.

VITTORIA. 15 - 22: «Emanuelle nera» con Emanuelle e A. Infanti. Colori. V.m. 18 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «Zorro, la maschera della vendetta» con C. Quiney e L. Nanni. Panoramico a colori.
SAN GIORGIO (Lucinico). 16.30-18.15: «La gang del Doberman colpisce ancora» con C. Robinson e T. Considine. A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «L'anatra all'arancia» con Monica Vitti e Ugo Tognazzi. A colori.
PRINCIPE. 14: «Frankenstein junior» con Gene Wilder e Peter Boyle.
SAN MICHELE. 14: «Il ribelle di Scozia» con Michael Caine e Trevor Howard. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Pippo, Pluto, Paperino Supershow». A colori. Segue: «Vacanza a Disney World». Documentario a colori.

CASARSA

ROMA. «Noi non siamo angeli».

CERVIGNANO

NUOVO. «Roma violenta».

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Amici miei», con U. Tognazzi e G. Moschin.

GEMONA

SOCIALE. «Roma violenta».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Peccati in famiglia» con M. Placido e V. Tamburi.
EDEN. 15 - 21.30: «Operazione Rosebud» con P. O'Toole.

PALMANOVA

ITALIA. «Il buono, il brutto, il cattivo».
GARIBALDI. «Il piatto piange».

RONCHI

RIO. «Buttiglione diventa capo del servizio segreto».
EXCELSIOR. «Di che segno sei?».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Amici miei», con Ugo Tognazzi.

STARANZANO

EDISON. 14: «Whisky e fantasmi». Comico a colori.

TARCENTO

MARGHERITA. «L'eroe della strada».

AL FILODRAMMATICO

QUANT'E BELLA LA BERNARDA TUTTA NERA TUTTA CALDA

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da...; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Di a da in con su per tra fra; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto di E. Mothis e di K. Engel; 21.45: Lo specchio magico; 22.30: ...E' una parola; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Giochi della XXII Olimpiade; 7.50: Buongiorno con Dalida e I Flashmen; 8.40: Dieci, ma non li dimostra; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey; 13: Il gambero; 13.35: Gli attori e le canzoni; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17: Domenica sport; 18.15: Radiodiscoteca; 18.30: Bollettino del mare; 19.30: Radiosera; 20: Opera '76; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Complessi alla ribalta; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: C. Munch dirige l'orchestra sinfonica di Boston; 10.05: La utopia della fantaletteratura; 10.35: La serenata; 11.35: Pagine organistiche; 12.10: Musiche di scena; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.20: Recital di V. Ashkenazy; 15.30: C. Bene alla radio di O. Wilde; 16.40: Concerto di R. Brancaleon; 17.15: Fogli d'album; 17.30: Musica Antigua; 18.30: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: T. Berganzo interpreta melodie spagnole; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Club d'ascolto; 22.45: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Coro «Val Rosandra» diretto da Paolo De Cristini; indi: Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa.
12.15 «A - Come Agricoltura».
12.55 Oggi disegni animati.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «L'ospite delle 2».
15.10 «...E le stelle stanno a guardare», 6.a puntata.

PER I PIU' PICCINI

16.15 «Colpo d'occhio su: I capelli».
16.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
17.10 «90.o minuto», risultati di calcio.

LA TV DEI RAGAZZI

17.40 «Tarzan e i cacciatori d'avorio», film.
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Rosso veneziano», 1.a puntata.
21.40 «La domenica sportiva», condotta da P. Frajese.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

12.55 Eurovisione - Austria: XII Giochi olimpici invernali: Gare di salto.
15.15 Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
16.25 Eurovisione - Austria: XII Giochi olimpici invernali: Pattinaggio artistico.
18.15 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.00 «Non tocchiamo quel tasto», 6.a trasmissione.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Er Lando Furioso», cabaret televisivo con Lando Fiorini.
22.10 «Settimo giorno», attualità culturali.
23.00 «Prossimamente», programmi per sette sere.

Venezia Giulia

13: L'Ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Fra storia e leggenda: «Nicoleto al castel de Mompan», cronache istriane.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Galbucci; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Kemada canzoni; 11.30: Le canzoni della settimana; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con...; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Intermezzo; 14.45: La Vera Romagna; 15: L'orchestra B. Strange; 15.15: Esplosione beat; 15.45: Adria e Gianca; 16: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 23.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

12.55: Olimpiadi invernali - salto con gli sci; 14.35: Calcio da Mostar: finali torneo Velez; 16.25: Olimpiadi invernali - pattinaggio artistico su ghiaccio; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Olimpiadi invernali - cerimonia di chiusura; 21: Canale 27, i programmi della settimana; 21.15: «Il raggio infernale», film.

TV Lubiana

9.55: La TV e gli spettatori; 10.35: TV per i ragazzi; 11.30: TV per gli agricoltori; 12.30: Film umoristici; 12.55: Olimpiadi invernali - salto con gli sci; 15.25 e 16.25: Olimpiadi invernali; 18.20: Film di serie; 19.30: Telegiornale; 19.40: Commento settimanale di economia; 20: Teleromanzo a puntate; 21.55: Rassegna sportiva; 22.10: Telegiornale; 22.30: Olimpiadi invernali - cerimonia di chiusura.

TV Zagabria

9.30, 15.20, 19.30 e 22.10: Telegiornale; 12.55: Olimpiadi invernali - salto con gli sci; 15.40: «Janosik», film di serie; 16.25: Pattinaggio artistico su ghiaccio; 20.05: «Fuochi sul Kapela», 12.o ep.; 21.25: Documentario; 21.55: Rassegna sportiva; 22.30: Chiusura dei Giochi olimpici invernali.

AL FILODRAMMATICO

QUANT'E BELLA LA BERNARDA TUTTA NERA TUTTA CALDA

APPRENDISTA meccanico cercasi. Via Gatteri 13. 2936 D

APPRENDISTA commessa inferiore anni 20 conoscenza sloveno o croato cerca ditta Eredi Fonda Mode, piazza San Giovanni 2. 2924 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Giusto Enrico Via Roma 3. 546 D

AZIENDA leader nel settore cerca collaboratori per attività commerciale offre interessante retribuzione possibilità carriera. Presentarsi lunedì e martedì dalle ore 9 - 12.30 Hotel Palace Gorizia sig. Genovese. 118 D

CENTRO Bata cerca commessa espertissima profumeria possibilmente con conoscenza lingue ottimo trattamento presentarsi presso Bata valico Rabuiese tel. 231722. 2771 D

CERCASI signorina per macelleria tel. 750998. 2705 D

CERCASI commesso esperto negozio alimentari Moretti corso Saba 22. 2864 D

CERCASI garagista telefonare 790803 dalle ore 8 alle 13. 2766 D

CERCASI lavorante pratica negozio frutta verdura. Tel. 755329. 2945 D

CERCASI coniugi per portineria 2 camere cucina bagno riscaldamento stabile centro cognizioni conduzione riscaldamento offerte cassetta Publikimpass n. 20 F 34100 Trieste 526 D

CERCASI internista per trattoria. Telefonare 37392 lunedì. 540 D

CERCASI apprendista commessa sappia lingua slava. Emporio tessuti e confezioni Luchich via Mazzini 40. 2695 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panificio pasticceria via Roma 28. 2772 D

CERCASI tornitore provetto telefonare ore ufficio 790233. 28822 D

CERCASI ragazza bella presenza per lavoro ristorante tipico a Milano. Paga giornaliera 12.000 più vito e alloggio. Presentarsi Astoria Hotel Italia di Udine lunedì 16 corr. mese dalle 15 in poi. 800 D

CERCASI disegnatore meccanico progettista per studio tecnico gradita esperienza carpenteria e meccanica cassetta 26 F 34100 Trieste. 2526 D

CERCASI operai meccanici e apprendisti lavorazione lampade ottima retribuzione via Padovan 10 Trieste 2916 D

CERCASI commesso per reparto fotocine anche senza specifica esperienza preferibilmente conoscenza lingua slovena. Fototecnica, via Carducci 25. 2931 D

CERCASI commesso cui affidare reparto foto-cine. Richiedonsi massima serietà e attitudine ramo tecnico. Fototecnica, via Carducci 25. 2931 D

CERCASI pulitrici presentarsi via Paduina 4 I p. orario uff. 8.30 14. 2628 D

COMMESSA pratica calzature cercasi giornata intera. Scrivere Publikompass. Cassetta n. 50/F 34100 Trieste. 2724 D

CORRIERE importanza nazionale cerca giovane responsabile di filiale, esperto del settore spedizioni, dinamico acquisitore. Assunzione immediata, ottimo trattamento. Scrivere publikompass cassetta n. 37/F 34100 Trieste. 007013 D

CUOCO referenziato per ristorante italiano disposto recarsi Germania ottime condizioni cercasi tel. 740952. 2763 D

DATTILOGRAFA solo se capace tre ore pomeridiane cerca studio legale telefonare 732676 lunedì 16-19. 2812 D

DIPLOMATA statale d'arte con esperienza e buona conoscenza dattilografia cerca studio impresa. Telefonare per appuntamento 772319. 2928 D

DITTA costruttrice ricambi macchine caffè assume ragazzo 17enne Presentarsi Oemmeci lunedì 8.30 - 12.30 via Molino a Vento, 84. 556 D

DITTA distributrice note marche acque minerali e birra assume prontamente autista patente B ottimo trattamento tel. 761772. 2764 D

DITTA distributrice note marche acqua minerali e birra assume autista patente C ottimo trattamento tel. 761772. 2764 D

ESTETISTA giovane bella presenza cerca profumeria Felice Muratti 1. 2836 D

FABBRICA degli eroi cerca giovani volontari ambosessi. Scrivere Titanus distribuzione S.p.A., piazza De Gasperi, 47, Padova. 1234 D

FATTORINO con patente mezza giornata cerca negozio centro scrivere a Publikompass Cassetta n. 46/F 34100 Trieste. 2699 D

GARAGE centrale cerca garagista capace 4 ore serali ottimo compenso. Telefonare 762539. 2860 D

IDRAULICO cercasi. San Giusto 16 telefono 793609. 2876 D

INFERMIERA diplomata cercasi per ambulatorio iniezioni ottimo stipendio solo 4 ore giornaliere. Telefonare 761695. 558 D

LINGUA tedesca parlata per interviste industriali in Germania mese marzo, richiedesi età minima 21 anni. Telefonare urgentemente Metra Industria, Milano, telef. (02) 898106, 899263 (interno 12). MI 171 D

GORIZIA famiglia quattro persone cerca collaboratrice domestica ore 9-15. Scrivere patente n. 14063 fermo posta, Gorizia. 98 D

MAGAZZINIERE esperto con patente C o B per pronta assunzione. Telef. 741222 ore ufficio lunedì. 520 D

MONFALCONE cercasi cameriera per ristorante buon trattamento. Telefonare 73528. 119 D

NEGOZIO Monfalcone cerca pensionata giovanile dinamica preferibilmente esperienza vendita, scrivere Publikompass cassetta 14-F 34100 Trieste. 2386 D

OPERAIO-A tutto fare preferibilmente pratici farmacia centrale cerca telefonare martedì 36924. 2707 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante, assumonsi assicurando ottimo trattamento viale Sanzio 4. 2289 D

PRENATAL cerca commessa mezza giornata pomeriggio presentarsi mercoledì ore 15.30 via San Lazzaro. 2850 D

PRIMARIA casa di spedizioni cerca un coadiutore per dichiarante doganale per impiego presso la sua sede di Udine. Scrivere a Publikompass 8 G, 34100 Trieste. 50 D

PROCURATORE legale esperto in gestioni condominiali e locazioni libero da impegni professionali, cercasi. Scrivere Publikompass cassetta n. 24 F 34100 Trieste. OO 2496 D

RAGIONIERE pratico contabilità e perfetta conoscenza lingua inglese parlata e scritta, cerca azienda in Monfalcone. Offerte con curriculum Publikompass cassetta 33 F, Trieste. 110 D

RISTORANTE Grado cerca camerieri e cuoco aprile-settembre. Telefonare 81565 Grado 12-12.30 oppure pomeriggi 72190 Monfalcone. 116 D

SALONE estetica cerca estetista pratica collaboratrice. Telef. 72190 pomeriggi Monfalcone. 114 D

SALONE Erica via Torino 18, assume personale. Altamente qualificato parrucchiere per signora. Prendere appuntamento telefonico al 62427. 2824 D

S.P.A. d'importanza mondiale, leader nel settore dell'infanzia, con 40 uffici et 30.000.000.000 di fatturato solo in Italia, ricerca per Trieste et provincia, elemento maschile o femminile, dinamico, desideroso di guadagni immediati ed elevati, con possibilità di carriera nel settore delle vendite. Non è necessaria esperienza specifica ma solo disponibilità immediata, solo per fissare un colloquio in Trieste, con un funzionario della società, telefonare lunedì, orario ufficio ai numeri 732370 - 732096 Trieste. 2756 D

TRADUTTORE traduttrice perfetta conoscenza francese pratico ufficio assumesi offerte dettagliate scrivere a cassetta Publikompass n. 47 F 34100. 2709 D

TUTTOFARE con patente per officina auto cerca concessionaria Peugeot via Flavia angolo via Montedoro. 513 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

GIOVANE coppia sposi cerca affitto camera più servizi o soffitta massimo 25.000. Telef. 415081 pomeriggio. 430 E

SIGNORA sola, occupata, cerca cameretta telefonare mattina 759087. 2849 E

STUDENTE universitario cerca stanza possibilmente soffitta presso ospedale o in centro città. Scrivere Publikompass cassetta n. 49 F 34100 Trieste. 2722 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTA camera a persone distinta occupata tel. 415106. 2894 F

AFFITTASI camera persona sola tel. 30821. 2907 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP iscrizioni aperte ai corsi della seconda sessione: stenodattilografia, paghe e contributi, libri Iva, operatori IBM, programmatori, perforazione, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 13-2 G

A. DOMICILIO universitario impartisce lezioni medie, inf. tutte le materie, tel. 272039. 2697 G

A. MATEMATICA, fisica impartisce laureato pluriennale esperienza tutti livelli. Telefonare 224125. 2679 G

BENEDICT School iscrizioni nuovi corsi inglese, tedesco, francese traduzioni. Ponterosso 2 telef. 30285. 6-2 G

CORSO di taglio prossimo inizio. Telefonare 751625. 2892 G

DIPLOMANDA interprete impartisce lezioni tedesco inglese francese italiano telefonare 733353. Feriali 13.30 15. 2852 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS - ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 13-2 G

GRECO latino italiano ripetizioni impartisce universitaria. Tel. 34968. 2367 G

IMPARTISCONSI lezioni medie inferiori e inglese liceali tel. 37953 sera. 2629 G

INGLESE madrelingua ripetizioni e lezioni a tutti livelli. Tel. 772112. 2858 G

INSEGNANTE materie scientifiche impartisce lezioni matematica fisica medie inferiori superiori. Telef. 748326. 534 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni materie tecniche scientifiche scuole medie inferiori superiori. Telefonare 727318. 2875 G

LAUREANDA impartisce lezioni, italiano, latino, tedesco, matematica storia, filosofia, scuole medie e superiori tel. 744295. 2775 G

LAUREATA impartisce ripetizioni tutte le materie medie inferiori, chimica e scienze superiori. Telefono 765862. 2940 G

LAUREATO economia notevole esperienza impartisce lezioni matematica ragioneria tecnica lingue. Telefonare 53533. 527 G

LAUREATO matematica impartisce ripetizioni solo medie superiori telefono 410826. 2690 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari. Tel. 748814 ore 13 - 16. 2897 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni. impartisce espertissimo ogni livello telef. 775700. 2902 G

OFFRESI baby-sitter, lezioni traduzioni inglese spagnolo. Tel. 30470.

STUDENTE secondo anno scuola interpreti darebbe lezioni inglese e francese. Telef. 722437. 2859 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni materie scientifiche e inglese, medie e superiori. Telefonare al 794136. 2943 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BARCOLA smarrito chiavi. Telefonare 411892 o 35048 ricca mancia. 541 H

CHI ha notizie di una 850 grigia TS 86863 prego telefonare al 795061. 2805 H

PENSIONATA ha smarrito orologio d'oro con medaglietta caro ricordo autobus 19. Tel. 729063 oppure n. 810355. Lauta mancia. 550 H

SMARRITO orologio d'oro da donna caro ricordo tratto Segantini e inizio Gatteri-Giotto, telefonare domenica al 763651 da lunedì mattina (ufficio) al n. 51274 (Franca Rossi), cospicua mancia al rinvenitore. 2844 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.B. SIGNORILE paraggi tribunale vasto salone stanza stanzetta cucina bagno wc poggiolo centralnafta ascensore affittasi. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 2866 I

A.A.A.B. SIGNORILE UFFICIO O AMBULATORIO centrale 3 stanze servizio ogni comfort affittasi. Immobiliare ARGO S. Francesco 4 telefono 768163. 2866 I

A.A.A. UFFICIO IN VIA SAN LAZZARO RIMESSO A NUOVO primo piano, composto da stanza di 67 mq atrio due gabinetti con antigabinetto, molto adatto studio professionale affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 2800 I

A.C. GRADO CENTRO locale ottima posizione commerciale per qualsiasi attività 200 mq circa affittasi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2782 I

A.Z. MAGAZZINO locale di 30 mq affittasi prontamente AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. OPICINA in zona verde nuovi pronta entrata soggiorno due stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli tutti i comforts moderni BOX AUTO AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. PRIMA ENTRATA piano alto complesso residenziale soggiorno 2 stanze cucinino doppi servizi riscaldamento e acqua calda centralizzati ascensori campo da tennis rifiniture lussuose AFFITTASI 145 mila mensili AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. ROIANO MOBILIATO pronta entrata matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale affittasi AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/2 I

A.Z. VILLA in zona Visogliano nuova costruzione COMPLETAMENTE ARREDATA con 600 mq giardino soggiorno tre stanze cucina doppi servizi due ripostigli lavanderia autorimessa riscaldamento centrale AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/2 I

AFFITTASI camera cucina modeste. Telefonare 823287 ore 15-16. 2953 I

AFFITTASI tre camere cucina bagno riscaldamento ammobiliato possibilmente a studenti 140.000. Telefonare 793090. 565 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato cucinino, soggiorno, salotto, camera matrimoniale, bagno. Telefonare 9 - 12 37580. 2739 I

AFFITTASI locale. Agenzia Trieste Mia, piazza Ospedale 6/2, telefono 768800. 2774 I

AFFITTASI terreno 500 mq circa paraggi Valmaura. Tel. 822630. 518 I

AFFITTASI appartamento uso ufficio 3 stanze stanzetta servizi zona Giardino Pubblico. Telef. 68952, ore pasti. 2882 I

AFITTASI referenziati camera soggiorno cucinino stipendio adeguato. Tel. 421628 lunedì dalle 15 alle 16. 545 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA via Udine tre camere cucina telefonare 793116 feriali 8.30-13. 2845 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucinino doccia Santa Croce Mare affitta privato. Telef. 748498. 510 I

APPARTAMENTO panoramico in antica villa patrizia adatto rappresentanza, vasto salone, 3 sale, cucina tripli servizi, centralnafta giardino, posto macchina affittasi tel. 767993. 2790 I

BESENGHI ammobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 2779 I

I.A.C.P. — Scambiasi 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno con soggiorno stanza cucinino bagno zona Campi Elisi. Tel. 740259. 2962 I

IACP due camere soggiorno scambiasi uguale tel. 729023 dalle ore 11 alle 14. 2820 I

IACP soleggiato camera soggiorno cucinino servizi scambiasi con più grande tel. 740463. 2129 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti nuovi pronto ingresso zona Fabio Severo 2 - 3 - 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi altro Campanelle 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi con posto macchina Gallina 4. 2947 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale in perfetto ordine mq 86 con annessi servizi igienici e riscaldamento centrale zona Tigor Gallina 4. 2947 I

LOCALE D'Angolo n. 4 Mori centrale m 37 vendo affittanza, tel. 794459. 2803 I

MAGAZZINO zona MARINA 200 mq con soppalco affittasi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2797 I

MAGAZZINO affittasi L. 30.000 passo carrabile, tel. 70114. 2905 I

MATRIMONIALE saloncino cucina abitabile bagno riscaldamento affittasi esclusivamente coniugi referenziati. Scrivere Publikompass cassetta 4017 G 34100 Trieste 2854 I

MILANO affittansi referenziati appartamento camera letto, grande sala, cucina, abitabile, servizi, eventualmente completamente arredato compresi elettrodomestici casa signorile. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 36/F 34100 Trieste. 2623 I

MOBILIATO elegante 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli c. nafta ascensore affittasi tel. 767993. 2790 I

MONOLOCALE con servizi uso artigianale pressi Giardino pubblico affittasi. Telefonare 224180. 800 I

MUGGIA Cimiteri Baiamonti cerchiamo urgentemente per funzionario bistanze servizi tutti accessori. Immobiliare Italia 38102. 4/2 I

PALAZZINA SIGNORILE 3 stanze salone doppi servizi terrazza ogni comfort box auto affittasi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 2797 I

STRADA DEL FRIULI in villa lussuosissimo, salone, 3 stanze, cucina, ampia terrazza, più taverna con giardino proprio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 2780 I

TESA 20 primingresso autorimessa mq 360 impianto pioggia affitta Immobiliare Italia 38102. 4/2 I

VIA COMMERCIALE affittasi seminuovo arredato tre sanze cucina bagno veranda panoramico soleggiato. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 2933 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A. ARGO S. Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 2866 L

BANCARIO lui impiegata lei cercano appartamento zona S. Luigi Rozzol o dintorni max 130.000. Tel. 772408.

BANCARIO lui impiegata lei cercano appartamento zona S. Luigi Rozzol o dintorni max 130.000. Telefonare 772408. 2619 L

CERCANSI per referenziata clientela appartamenti - locali. Servizio gratuito. Agenzia Trieste Mia, Ospedale 6/E, telefono 768800. 2774 L

CERCASI affitto locale centrale 1 o 2 fori max mq 40 scrivere a cassetta Publikompass n. 11/G 34100 Trieste. 2819 L

CERCASI urgentemente appartamento in affitto massimo 80.000-90.000, camera soggiorno cucina poggiolo, piani alti, soleggiato, telef. 416462.

CERCASI 2 stanze cucina bagno massimo 80.000, tel. 52349. 2810 L

CERCASI appartamento massimo 100 mila. Telefono 754525 mancia 100 mila. 542 L

CERCASI affitto locale 100 mq per autofficina zona centrale ovvero non estrema periferia. Scrivere Cassetta a Publikompass n. 9 F 34100 Trieste. 2349 L

CERCASI appartamento una due stanze in affitto anche da restaurare. Telefonare 37358. 568 L

CERCASI affitto appartamento tristanze, camerino, cucina, servizi, riscaldamento autonomo metano. Offronsi massimo 80.000 mensili. Altrimenti altro appartamento grande da potersi dimensionare a due alloggi separati. Massimo 120.000 mensili. Persone adulte. Telefonare 38765. Esclusi intermediari. 2908 L

CERCHIAMO in Trieste zone centrali, piccolo negozio in affitto con servizio. Telefonare 0432-61825. 46 L

CONIUGI pensionati soli cercano appartamento in affitto max 40-45.000 mens. preferibilmente periferia Trieste, Monfalcone, Gorizia, attualmente tel. 30896 (nuovo tel. 724665) 2575 L

FARMACISTA cerca affitto max 70.000 bagno. Telefonare feriali 796447 Savastano. 2789 L

FERROVIERE cerca affitto tristanze cucina servizi, tel. 797500 - 272264. 2576 L

IMPIEGATO banca cerca affitto appartamento 4 stanze servizi garage in Trieste libero subito, telefonare 272682. 2655 L

MONFALCONE cercasi affitto 1 - 2 stanze, cucina, bagno, garage max. 60.000 telefonare ore pasti 752473 Trieste. 551 L

PERSONA sola impiegata cerca affitto appartamentino. Telefonare 732664 ore 18.30 - 21. 2895 L

REFERENZIATI cercano affitto due stanze cucina bagno massimo 90 mila. Telefonare 733010. 539 L

SIGNORA referenziata cerca urgentemente stanza cucina confort, telefono 792491. 2840 L

SPOSI cercano affitto camera cucina servizi, telef. 231173. 2808 L

UNIVERSITARI cercano affitto appartamento cucina servizi minimo 3 stanze anche non ammobiliato, telefonare 722677 lunedì mattina. 2670 L

80.000 mensili cercasi appartamento città o periferia due stanze cucina bagno. Scrivere Publikompass cassetta n. 15/G 34100 Trieste. 2848 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano vendita straordinaria di fine stagione con sconti 20 - 40% su pellicce giacche stole. Approfittate. 2889 M

ABITO sposa primaverile taglia 42, modello completo accessori vendesi occasione. Tel. 823748. 547 M

BANCHI falegname, saldatrici portatili, combinata 7 lavorazioni, trapanino occasionissima, via Conti 9/1. 2927 M

BOXER tigrati e fulvi alta genealogia vendesi. Telefonare Monfalcone 42258. 112 M

BRUCIATORE nafta silenzioso revisionato ottime condizioni vendesi, tel. 51960. 2857 M

CALDAIE metano, prezzi ribassati: cal. 11.000 lire 140.000, cal. 16.000 lire 170.000, cal. 21.000 lire 205.000 eventuale installazione a parte, stufe cherosene, metano, sconto 20 p.c. Telefonare 797196 - 774226. 2963 M

CUCCIOLI cocker spaniel purissimi femmine vendesi lire 30.000 telefono 813259 - 812391 - 823793. 2723 M

CHOW-CHOW cuccioli al negozio «Il Bestiario» via Einaudi 1, tel. 68018. 2960 M

CUCCIOLI pointers alta genealogia 55.000 CUCCE NUOVE LEGNO convenienza 410701. 2833 M

CUCCIOLO pastore tedesco pedigree ottima genealogia. Telefonare ore serali 722605. 2944 M

DISCHI epoca passata venderei, telefonare 732868. 2687 M

Continua in 12.a pagina

FEBBRILE L'ATTIVITA' IN AIUTO DEI SUPERSTITI IN TUTTO IL GUATEMALA

Soccorsi giorno e notte



Telefoto Upi

Chimaltenango — I sopravvissuti del tremendo terremoto fanno la fila per essere vaccinati dal personale della Croce Rossa

Ora è arrivato anche il freddo

Città del Guatemala, 14

Una ondata di freddo è venuta ad aggravare i disagi dei superstiti del terremoto in Guatemala, la temperatura è scesa a 8 gradi, accompagnandosi a un forte vento.

Intanto, mentre il presidente Kjel Eugenio Laugerud lanciava un nuovo appello alla popolazione invitandola a «lottare per affrontare coraggiosamente il futuro», il governo ha annunciato di aver stanziato una prima somma di venti milioni di dollari, per avviare l'opera di ricostruzione del paese. Nessuna nuova cifra rispetto alle vittime è stata pubblicata, dopo quelle di giovedì sera: 18.951 morti e 62.532 feriti.

Le autorità responsabili lavorano giorno e notte per organizzare la distribuzione dei soccorsi che continuano ad affluire da tutte le parti del mondo. Per alleviare le difficoltà che affronta la popolazione, il governo ha ordinato alla previdenza sociale di rendere sommarie le pratiche relative alla riscossione delle indennità. Speciali provvedimenti sono stati adottati in favore dei coltivatori di grano e cereali, onde assicurare l'approvvigionamento del paese.

Sembra infine che il sottosuolo guatemalteco si ostini a rimanere incerto: nelle ventiquattr'ore antecedenti alle 5 di ieri mattina (mezzogiorno ora italiana), gli osservatori hanno registrato ben trentasei scosse di una certa intensità, tutte al di sopra del grado uno della scala Mercalli. La più forte, registrata alle 6.05 ha segnato 2,5 gradi e il suo epicentro è stato ubicato nella regione di El Progreso — dove la distruzione era stata quasi completa — a trentacinque chilometri dalla capitale.

(Ansa)

«OMICIDIO STRADALE»: ergastolo in Alabama

Montgomery, 14

Un uomo riconosciuto colpevole di avere causato un mortale incidente stradale mentre guidava la propria vettura sotto l'influenza dell'alcol, è stato condannato all'ergastolo per omicidio di primo grado.

Il tribunale che giudicava Heflin Mack Lankford, di 68 anni, direttore di una compagnia di assicurazioni, ha ritenuto l'imputato colpevole della morte, in un incidente stradale, di un giovane di 16 anni, Randall Holt.

Il procuratore James Evans aveva incriminato Lankford in base a una legge dell'Alabama che prevede la rubricazione di primo grado quando l'imputato causa la morte agendo con avventata trascuratezza della vita umana, «anche se senza premeditazione». L'avvocato difensore ha dichiarato che ricorrerà in appello. Heflin Mack Lankford tuttavia resterà in carcere in attesa del processo di secondo grado.

(Ansa - Upi)

RAPINATO A ROMA un furgone postale

Roma, 14

Un furgone che trasportava plichi postali è stato assalito all'alba di stamani sulla via del mare da quattro banditi armati e mascherati i quali si sono impossessati di un numero imprecisato di plichi, il cui valore sarebbe molto ingente.

La rapina è avvenuta poco prima delle 6: un furgone della ditta «Maggiora», una delle maggiori compagnie di autonoleggio romane, proveniva dall'aeroporto di Fiumicino, dove aveva raccolto plichi diretti agli uffici postali di piazzale Ostiense, di Roma-Eur e di piazza San Silvestro. A bordo dell'autoveicolo c'erano due dipendenti della società: Antonio Pelliccioni, di 56 anni, e Giuseppe Bonafede, di 35.

All'altezza dell'incrocio con viale Marconi l'autista del furgone si è vista la strada sbarrata da una «125», ed è stato costretto a fermare il veicolo. Dalla «125» sono usciti quattro uomini armati di pistole e di fucile a canne mozzate che sono saliti sul furgone e hanno immobilizzato i due uomini.

Uno dei banditi si è messo al volante dell'autoveicolo, che è ripartito, preceduto dalla «125». Gli altri tre rapinatori, giunti in via Ostiense, si sono fatti consegnare alcuni plichi da Bonafede e Pelliccioni e dopo aver legati e imbavagliati i due uomini sono fuggiti a bordo della «125».

(Ansa)

TRA LE LACRIME L'EREDITIERA HA RIEVOCATO LE CIRCOSTANZE DEL SUO SEQUESTRO

PATTY RISCHIA IL COLLASSO RACCONTANDO IL RAPIMENTO

I membri dell'«esercito simbionese» l'avrebbero trattata con estrema violenza - Perse i sensi colpita al viso con il calcio di un fucile - Gli Hearst protetti dalla polizia dopo l'attentato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Francisco, 14

Fra i singhiozzi Patricia Hearst ha raccontato ai giudici i momenti del suo rapimento: a tratti si è interrotta, spasmodicamente riprendendo fiato nel descrivere le notti e i giorni trascorsi rinchiusa in un armadio. Il capo della banda che la rapì («un negro» ha sottolineato più volte Patty) la teneva sotto la minaccia costante di «una pallottola nel cranio», e più volte la ha «sessualmente molestata».

Tutti gli Hearst piangevano, nell'aula gremita di reporter e di curiosi. Papà, mamma e sorella più giovane guardavano nel vuoto mentre dagli altoparlanti tornava a uscire la registrazione fatta quattro giorni dopo il sequestro: da quel nastro si ebbe la prova che «Pat» era ancor viva. Dopo la fine del nastro l'avvocato di Pat F. Lee Bailey, ha posto una breve domanda: «Almeno quel "cinque" (soprannome di Donald Defreeze) ti ha detto brava per avere parlato così?». Defreeze è stato presentato come il capo della banda, l'esercito simbionese di liberazione, «SLA» secondo le iniziali inglesi.

«No» ha detto la ragazza, ricacciando indietro le lacrime. «Al contrario è arrivato addosso dicendomi: "Ho sentito da qualcuna delle nostre sorelle che non eri così propensa a collaborare"... e poi mi ha fatto male, pizzicandomi il seno, e giù». L'avvocato Bailey ha insistito: «Nelle parti intime?» «Sì».

Mentre i magistrati e i giurati uscivano per concedersi un fine settimana allungato (tre giorni) miss Hearst restava appoggiata al banco dei testimoni, sporgendosi verso il banco del giudice, sull'orlo del collasso. Le hanno dato un bicchier d'acqua, e hanno dovuto sorreggerla per diversi minuti prima che fosse in grado di uscire dall'aula per rientrare in prigione: tra l'altro, durante il suo periodo di sequestro, Patty ha preso parte a una rapina in banca, con tanto di mitra a tracolla. La rapina alla «Hibernia Bank» si svolse circa sei settimane dopo il sequestro della ragazza, avvenuto nel febbraio 1974. L'udienza in tribunale si è svolta mentre la famiglia di Patty continuava a ricevere minacce di rappresaglia violenta.

Dopo l'attentato dinamitardo al castello Hearst, costruito dal padre della ragazza, il magnate dei giornali Randolph Hearst, (è avvenuto giovedì) il «fronte per la liberazione del nuovo mondo» ha mandato un messaggio per chiedere il versamento di 250.000 dollari entro 48 ore. Qualora il denaro non fosse versato, avverte il messaggio, contro la famiglia Hearst ci saranno nuove violenze. I soldi debbono esser trasferiti al fondo per pagare gli avvocati difensori di due membri del «SLA», Emily e William Harris, catturati con Patricia nel settembre scorso. La polizia fa proteggere, 24 ore su 24, tutti i parenti di William Randolph Hearst.



Telefoto Upi

San Francisco — Patricia Hearst aiutata dalla mano di uno sceriffo mentre scende dall'auto, al suo arrivo al palazzo federale per l'udienza del processo a suo carico per la rapina in banca

Patty Hearst, calzoni grigi e blusa color salmone dal collo aperto, ha parlato per un'ora e mezza, con voce sostanzialmente priva di intonazioni. Ha descritto come «Cinque», William Harris e una ragazza «simbionese», Angela Atwood, fecero irruzione nel suo appartamento californiano il 4 febbraio 1974, mentre lei, con indosso un semplice accappatoio blu, stava guardando la televisione insieme con Steven Weed, il suo fidanzato. Imbavagliata e bendata, con le mani legate dietro alla schiena, ha udito le urla di Weed, mentre la portavano via al ritmo delle pallottole sparate in ogni direzione, per far passare la voglia a chiunque di ostacolare l'operazione sequestro.

Quando sono arrivati «io ho cominciato a urlare, e mi hanno colpita con un calcio di fucile qui, sulla guancia. Ho perso coscienza per un po' e quando mi sono ripresa mi portavano giù per le scale». L'hanno infilata nel bagagliaio di una berlina, che aspettava col motore acceso. Poi è stata trasferita su una grossa giardinetta. Per due volte, ha detto la teste, la minacciarono di ucciderla. Dopo un giro di un'ora, forse due, è stata portata di peso in un appartamento, e, sempre bendata, messa in un armadio. Ha poi subito quattro interrogatori, durante uno dei quali ha dovuto dire nel microfono di un registratore che era ancora viva.

La ragazza ha tra l'altro ricordato come Defreeze la torchiò per sapere da lei tutto il possibile sul conto delle sorelle e degli altri congiunti: a questo punto si è dovuta interrompere, e prima di poter ricominciare a deporre ha trascorso vari minuti ansimando. Singhiozzava anche fra il pubblico la sorella Anne, mentre la madre, Catherine, si asciugava le lacrime.

Defreeze è rimasto ucciso nel maggio 1974 durante uno scontro a fuoco con la polizia di Los Angeles. Il nastro udito in aula comincia con le invettive di «Cinque» contro gli Hearst: nell'udire quelle frasi mister Hearst si è preso la testa fra le mani. Poi la voce timida della ragazza è uscita dal registratore: «Mamma, papà, sto bene, tutto okay».

Martedì Patricia tornerà alla sbarra, per proseguire la ricostruzione dei fatti. Lunedì lei, i giurati, i legali e i funzionari del tribunale saranno accompagnati a vedere gli appartamenti e l'armadio (forse i due armadi) in cui è stata rinchiusa; poi tutti andranno alla «Hibernia Bank».

La difesa ha cancellato i suoi piani, di aprire la sua azione con la testimonianza dell'ex fidanzato di Patty: ieri mattina, venerdì, Weed ha tenuto una conferenza stampa per pubblicizzare il suo nuovo libro: «La mia ricerca di Patty Hearst». Se Weed fosse venuto in tribunale, sarebbe stato il loro primo incontro faccia a faccia da due anni. Bailey ha parlato fra l'altro dell'ipotesi di un lavaggio del cervello a cui la ragazza potrebbe esser stata sottoposta. Se tale teoria dovesse dimostrarsi fondata, la ragazza potrebbe andare assolta dai reati che le vengono ora rinfacciati, e tornare in libertà.

Bruce Russell

SALVI GLI ESPLORATORI scomparsi in Colombia

Cucuta, 14

Con la riapparizione dei due ultimi componenti del gruppo, tutti i cinque componenti di una comitiva di esploratori (tra i quali un'italiana) che si erano smarriti nella selva colombiana, sono sani e salvi.

Il tedesco Falk Spanh, e l'antropologa belga Diana Van Den Berg, si sono presentati ieri al municipio di Convencion, nella provincia di Santander, nella parte orientale della Colombia, dopo un lunga ed estenuante marcia attraverso la giungla.

Sono state così sospese le ricerche intraprese per via terrestre e aerea per ritrovare la loro traccia. I loro tre compagni, il colombiano Carlos Perez Angel, l'italiana Gioconda Jansen e l'olandese Josephine Winker, erano riusciti tre giorni fa a raggiungere la località di Cucuta, dopo essere rimasti otto giorni senza dare notizie di sé.

Il gruppo aveva perso l'orientamento nella selva. La spedizione aveva intenzione di scalare la vetta del monte Bobaii, a quota 2463 metri nella Cordigliera delle Ande, fino ad ora inespugnata, e doveva inoltre procedere a rilievi antropologici e tecnici.

(Ansa)

EVADE DALL'OSPEDALE detenuto a Cagliari

Cagliari, 14

Franco Virdis, di 23 anni, di Cagliari, detenuto nelle carceri di Buoncammino, è evaso dall'ospedale civile dove era stato ricoverato due mesi fa per essere sottoposto a un intervento chirurgico. Virdis, che stava per essere dimesso, è fuggito all'alba e viene ora ricercato. Il giovane, che era stato arrestato la notte di Natale per aver costretto il gestore di un ritrovo notturno a servirgli da bere, si trovava in ospedale perché aveva tentato di suicidarsi ingoiando tre manici di cucchiaino e una moneta da cento lire.

Virdis è noto negli ambienti della questura per una serie di denunce per furto e per altri reati. L'evaso, che in passato aveva già subito una condanna per furto, era stato colpito nell'ottobre scorso da un ordine di cattura, per lo stesso reato, ma si era sottratto all'arresto fino alla notte di Natale quando, fermato per la chiassata nel «night», gli era stato notificato il provvedimento della magistratura. Virdis viene indicato come un uomo pericoloso in quanto è stato anche denunciato per rissa e per altri reati contro la persona. La polizia ha diramato le ricerche e ha istituito controlli negli aeroporti e alle partenze delle navi per il continente.

(Ansa)

DOCUMENTO INVIATO DA ALCUNI LEGALI ALLE MAGGIORI AUTORITA' ITALIANE

SESSANTA DECESSI IN TRE ANNI AL MANICOMIO CRIMINALE DI AVERSA

Chiesta l'apertura di un procedimento penale per omicidio nei confronti dei responsabili Molti sono morti per «tbc», altri per inedia - «Atrocità» documentate in una perizia d'ufficio

Roma, 14

L'apertura di un procedimento penale per omicidio nei confronti dei responsabili del manicomio criminale di Aversa è stata chiesta dal procuratore generale della Corte d'appello di Napoli, Alfredo Sant'Elia, all'autorità giudiziaria. La richiesta è legata alla morte di una sessantina di internati nell'istituto avvenuta in tre anni, tra il 1971 e il 1974, ed è basata sui risultati di una perizia d'ufficio, oltre 150 pagine di «atrocità», effettuata dai professori Antonio Scala ed Enzo Durante.

Gli accertamenti sono stati compiuti nel quadro di un'altra indagine che vede sotto accusa il direttore del manicomio, prof. Domenico Ragozzino, e alcuni agenti di custodia. Nella perizia sono state dettagliatamente esaminate le cause delle morti e i due esperti sono giunti alla conclusione che in tutti i casi si sono verificate gravi omissioni nelle cure dei ricoverati e che dietro alla generica definizione del decesso per collasso cardiaco si nascondono motivi imputabili ai responsabili dell'istituto.

Queste notizie sono state fornite nel corso di una conferenza stampa dagli avv. Carlo Rienzi e Giuseppe Mattina, i quali rappresentano, come parte civile, i familiari di alcuni internati sottoposti a maltrattamenti. La perizia dei professori Durante e Scala è stata inviata, insieme a un breve documento firmato dagli avvocati Giuseppe Mattina, Carlo Rienzi, Eduardo Di Giovanni e Saverio Senese, alle maggiori autorità italiane: i presidenti della Repubblica e della Corte costituzionale, il presidente del Consiglio dei ministri, i ministri di Grazia e Giustizia e della Sanità, il procuratore generale della Cassazione e il procuratore generale della Corte d'appello di Napoli, i segretari della DC, del PCI, del PSI, del PRI, del PSDI e del PLI e i segretari delle tre confederazioni sindacali.

Nel documento si ricorda anzitutto come sia rimasta senza effetto la richiesta più volte avanzata di sospendere dal suo incarico il direttore del manicomio di Aversa, prof. Ragozzino. «Significativamente drammatica» è definita poi la perizia d'ufficio di Durante e Scala depositata nel novembre dell'anno scorso, in cui elencano le decine di casi di decesso avvenuti ad Aversa. Dalle cartelle cliniche dei ricoverati sono saltate fuori malattie che si credevano scomparse per sempre.

E' il caso della Tbc miliare, cioè galoppante (che ha portato alla tomba alcuni internati) che può essere arrestata con una semplice somministrazione di antibiotici fino a trasformarla in una affezione non letale. Altre morti sono state provocate da mancanza di nutrimento, come è avvenuto per gli affetti da sitofobia, cioè il rifiuto del cibo, che sono stati praticamente lasciati morire di fame. Altri ancora sono morti per deperimento organico, per pus nei polmoni, per cancro, sempre senza che si ricorresse ad efficaci terapie.

Nel documento inviato alle maggiori autorità del nostro paese gli avvocati chiedono «che queste si facciano carico delle loro responsabilità, politiche, amministrative e giudiziarie e che contribuiscano alla eliminazione di queste istituzioni assurde e violente che esistono a dispetto di ogni esigenza di giustizia e di rispetto della persona e della stessa vita umana».

A conclusione della conferenza stampa è stato proiettato un filmato girato clandestinamente nell'agosto 1973 al manicomio criminale di Aversa e che verrà consegnato alla magistratura a testimonianza visiva, ancorché fosse necessario, delle condizioni di vita in cui sono costretti gli internati.

(Italia)

TERAPIE CELLULARI: cinque avvisi di reato

Roma, 14

Cinque comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano i reati di violazione di segreto d'ufficio, abuso e omissione di atti d'ufficio sono state firmate dal pretore di Roma Gianfranco Amendola a carico di due funzionari dell'ufficio del medico provinciale e di due del ministero della sanità. I provvedimenti — due dei quali riguardano la stessa persona — rientrano nell'inchiesta sulle terapie cellulari condotte dal prof. Livio Patrizi e dal suo collaboratore Joannes Keller nel «Centro internazionale per le terapie biologiche».

Gli avvisi di reato sono stati emessi dal pretore prima di trasmettere gli atti alla procura della Repubblica che li ha chiesti in visione e ha già aperto un fascicolo, affidato al sostituto procuratore Giorgio Santacroce, sulla morte di una bambina mongoloide curata nel «Centro». L'inchiesta era stata aperta dopo una denuncia contro il ministro della Sanità Nino Gullotti presentata dal partito radicale e che è stata per ora trasmessa per competenza alla commissione inquirente.

(Italia)

SCONTRO FRA TRENI: sei morti in Svizzera

Yverdon, 14

Sei morti e 43 feriti, questo il bilancio definitivo d'un tamponamento avvenuto oggi fra due convogli ferroviari sulla linea privata a binario unico che collega Yverdon e Sainte Croix, a ridosso del confine con la Francia.

STORIA DI AMORE E PISTOLA NELL'ALABAMA

«BASTA! LA PIANTO PERCHÉ MI SPARA»

Ferito 3 volte dalla fidanzata, Michael Hubbard ha deciso di non sposarla - «Non sono scemo!»

Akron, 14

Le pallottole «pizzicano» più dei dardi di Cupido e perciò Michael Hubbard ha deciso di annullare il matrimonio. Il 31enne Hubbard ha detto ieri dal suo letto d'ospedale che non intende più avere a che fare con la tempestosa fidanzata, Rosie Moss, che a quanto pare ha la pistola facile. Rosie ha sparato tre volte al fidanzato nell'arco di sedici mesi.

Il matrimonio era in programma per oggi, giorno di San Valentino, a Detroct (Ohio) ma — ha detto Hubbard — «non mi sposo, non sono scemo, sono stanco di farmi sparare».

L'ultima pallottola sparata dalla focosa fidanzata è andata a conficcarsi nella gamba destra di Hubbard. I medici l'hanno comunque già estratta e per il paziente non si prevedono complicazioni. Hubbard conviveva con Rosie da alcuni anni. Alla polizia ha raccontato: «Stavo tornando a casa e lei mi ha sparato... ha ammucchiato tutti i miei vestiti in cortile e quando mi sono affacciato fuori della porta per andare a prenderli Rosie ha fatto fuoco».

Già per le due precedenti sparatorie, Hubbard si era rivolto alla polizia ma poi aveva deciso di ritirare le denunce. La prima sparatoria avvenne nel novembre 1974 quando Hubbard rimase ferito alla schiena. Lo scorso luglio, Rosie sparò ancora colpendo Hubbard all'avambraccio destro.

L'unico commento della signorina Moss alla vicenda è stato: «Lui cerca di fare il dittatore e la cosa non mi va». Ultimo commento di Hubbard: «Fino a questa settimana i nostri rapporti sembravano buoni. Ma adesso la pianto. Non resisto più».

(Ap)

HANNO TENTATO DI «PRELEVARLO» MENTRE RIENTRAVA NELLA SUA ABITAZIONE

Banditi falliscono il sequestro di un industriale nel Bresciano

L'hanno aggredito dopo aver tamponato la sua auto - Un colpo di fucile - L'arrivo di una pattuglia di agenti privati li ha messi in fuga - Senza alcun esito le ricerche

Brescia, 14

L'industriale Natale Bonomi, di 64 anni, di Lumezzane (Brescia), titolare di un'azienda di rubinetteria, è sfuggito la scorsa notte al rapimento da parte di cinque malviventi. Bonomi, mentre rientrava, a bordo della sua «Mercedes», alla sua abitazione, che si trova nel centro del paese, in località Valle di Lumezzane, è stato raggiunto da un'altra «Mercedes», che gli ha tagliato la strada. Dietro seguiva una «124».

Le due «Mercedes» si sono tamponate e subito sono scesi cinque malviventi mascherati con passamontagna e con le armi in pugno. Bonomi ha cercato di chiudersi nella propria autovettura, e uno dei malviventi ha allora sparato un colpo di fucile contro il cristallo sinistro posteriore della «Mercedes».

L'industriale, estratto di peso, ha impegnato una colluttazione con i banditi. Mentre il rapimento stava quasi per compiersi è giunta un'automobile della «Ronda» — una polizia privata notturna — sulla quale erano due agenti che, scesi dall'auto, hanno pensato che vi fosse una lite a causa dell'incidente; ma, viste le guardie, e temendo di essere scoperti, i malviventi hanno lasciato Natale Bonomi e sono fuggiti tutti sulla loro «Mercedes», abbandonando la «124». I mancati rapitori sono riusciti a sfuggire a ogni ricerca.

L'auto abbandonata sul posto era stata rubata alcuni giorni fa a Orzinuovi (Brescia). Carabinieri e polizia stanno indagando negli ambienti della malavita cittadina e della provincia.

(Ansa)

SEQUESTRO CERETTO: nove arresti

Torino, 14

Sono nove complessivamente le persone arrestate fra ieri sera e questa notte dai carabinieri perché ritenute responsabili del rapimento e della morte dell'industriale Mario Ceretto. Oltre a Michele Bocco e a Demetrio Curatola, gli altri arrestati sono: Emila Gonnet, di 38 anni, moglie del Bocco, arrestata insieme a quest'ultimo al casinò di Saint-Vincent, Mariano Cavallaro, di 23 anni, abitante a Torino, arrestato in casa, Donatello Curatola, di 23 anni, Antonino Venanzio Tripodo, di Fondi, in provincia di Latina, di 21 anni, Rino Pasqualini, di 36 anni, abitante ad Orbassano (Torino), Gianpaolo Sebastiano, di 25 anni, abitante a San Luca d'Aspromonte.

La persona arrestata ieri sera infine è Bruno Adage, di 27 anni, impresario edile di Cuorgnè, amico del Ceretto, arrestato a Moncalieri. Secondo quanto hanno affermato in una conferenza stampa i giudici torinesi Sorbello e Pochettino e il colonnello dei carabinieri Oresta, tutti gli arrestati, tranne l'Adage, devono rispondere di concorso in omicidio volontario, sequestro e occultamento di cadavere.

Con questa operazione i carabinieri sono convinti di avere colpito al cuore la mafia calabrese che controlla il racket dei rapimenti. E' stato precisato infatti che Demetrio Curatola, detto «Zu Mimmu» è considerato il braccio destro di Domenico Tripodo, di cui è stato arrestato il figlio, il quale viene considerato il numero uno della mafia calabrese.

(Italia)

miliare — che un'altra giovane sequestrata, Cristina Mazzotti, morì in seguito ad una eccessiva dose di sedativi somministratole». Per quanto riguarda le indagini la squadra mobile ha raccolto degli elementi che però sono ancora al vaglio degli investigatori.

(Ansa

CATTURATO A VERBANIA un mafioso ricercato

Verbania, 14

E' stato arrestato questa mattina a Verbania Gregorio Gulli, di 41 anni nato a Menfi (Agrigento), ricercato da tempo in tutta Italia perché colpito da un mandato di cattura della procura della Repubblica di Marsala. Gulli — ritenuto un presunto «boss» mafioso — è indiziato di sequestro di persona, associazione per delinquere, porto abusivo d'armi e munizioni, detenzione di materiale esplodente. In particolare, egli sarebbe implicato nel sequestro a scopo di estorsione del possidente Luigi Colleo, avvenuto nel novembre 1975 in provincia di Marsala.

ONDATA DI INFLUENZA in Gran Bretagna

Londra, 14

Un'ondata di influenza si è diffusa in febbraio in Gran Bretagna ma secondo i medici non si può ancora parlare di un fatto epidemico grave. Gli ospedali sono stati posti in stato di primo allarme, che non è ancora lo stato di emergenza. La settimana scorsa — secondo dati diffusi oggi — vi erano 60 mila malati d'influenza accertati, e si prevede un numero più alto quando verrà resa nota la cifra dei malati di questa settimana.

Nella settimana precedente a quella scorsa — sempre secondo i dati pubblicati oggi — vi sono stati 79 morti 47 di più rispetto alla settimana prima. Si tende a non attribuire soltanto all'influenza tale mortalità specie tra le persone anziane con disturbi bronco-polmonari, e quindi tali da non superare un attacco di influenza, la quale pertanto è la causa ultima della loro morte e non quella determinante.

L'ondata d'influenza ha colpito particolarmente il Sud dell'Inghilterra, compresa la capitale e la zona centrale del paese.

(Ansa)

UN'ALTRA ONDATA DI MALTEMPO SEMBRA AVER COMINCIATO LA SUA OFFENSIVA

Torna la neve sulle Dolomiti

Fino a 30 centimetri a Corvara - Necessario l'uso delle catene al di sopra dei 400 metri Violenti temporali su alcune zone meridionali - Danni alle colture nell'agro Nocerino-Sarnese

Belluno, 14

Un'ondata di maltempo si è abbattuta sul Veneto. Dalla notte nevica abbondantemente sulla zona dolomitica e sulle prealpi. La neve fresca, che ha raggiunto altezze fra i 15 ed i 25 centimetri, non ha creato grossi intralci alla circolazione stradale. Sulle strade sopra i 400 metri è però necessario l'uso di catene e di gomme da neve. Anche i passi dolomitici sono transitabili con catene. A Belluno, dove la neve supera i 20 centimetri, il trasporto urbano si svolge con ritardo. Pressoché normale invece il traffico ferroviario ed extraurbano. La neve è comparsa anche in pianura, dove si è poi trasformata in pioggia.

Nevica dalla sera di venerdì su tutto l'Alto Adige: anche a Bolzano, per la prima volta quest'anno, la neve è caduta con certa consistenza, raggiungendo uno spessore di 6/7 centimetri e causando qualche intralcio alla circolazione urbana. La precipitazione nevosa non è per ora eccessivamente intensa e i passi dolomitici sono tuttora percorribili con catene o i pneumatici da neve. Le catene o i pneumatici da neve sono altresì necessari su tutte le strade di montagna al di sopra dei 400 metri d'altezza.

Nel pomeriggio la precipitazione è diminuita di intensità e sul fondovalle — a Bolzano la coltre aveva raggiunto quasi i 10 centimetri di spessore — la neve ha cominciato a sciogliersi. Anche se non eccessivamente abbondante, la nevicata è stata accolta con soddisfazione nei centri turistici, soprattutto in quelli situati alle quote meno elevate, dove in molti casi le piste erano ormai ridotte a prati. Particolarmente benvenuta la neve in Val Gardena, che da settimane, almeno sul fondovalle, aveva un triste aspetto autunnale. A Ortisei la neve ha raggiunto i 20 centimetri, mentre sui passi dolomitici lo spessore ha sfiorato i 30. Venticinque 30 centimetri anche a Corvara, nell'Alta Val Badia, 20 a San Candido, 15-20 a Solda e 15 a Vipiteno.

Nevica dalla notte scorsa nella Bassa Padana, tra il Po e il Secchia, come nel Gonzaghese. Lo spessore della neve ha raggiunto una ventina di centimetri. La viabilità è sensibilmente limitata. Nel pomeriggio a Napoli il mare ha raggiunto forza sei: qualche piroscafo ha raggiunto le isole del golfo (Capri-Ischia e Procida), ma non è improbabile che i collegamenti siano interrotti. Il vento continua a soffiare ad una velocità di circa 60 chilometri orari. In provincia di Napoli, sulla statale che porta da Castellammare di Stabia ad Agerola, al chilometro 19 ci sono state tre frane con caduta di massi; il traffico, rimasto interrotto, è ripreso dopo alcune ore.

Un temporale si è abbattuto sull'agro - Nocerino - Sarnese, mentre sui monti Lattari sono caduti alcuni fiocchi di neve. Il temporale ha provocato danni alle culture. I torrenti della zona sono in piena. Temporali si sono abbattuti sulla provincia di Catanzaro.

(Ansa - Italia)

RAPITA A ROMA

Ancora nessuna notizia di Marina D'Alessio

Roma, 14

Secondo quanto risulta alla squadra mobile, nessun contatto c'è stato tra i rapitori di Marina D'Alessio, la giovane figlia di un costruttore romano sequestrata due giorni fa davanti alla propria abitazione, e i suoi familiari.

In via Nomentana, dove abita la famiglia D'Alessio, il padre e la madre della ragazza, assistiti da un medico, sono in attesa davanti al telefono che i carcerieri si facciano vivi. Fino a questa sera nessun contatto; solo qualche squillo, che viene interpretato nei modi più svariati.

Il padre della ragazza, che preferisce non parlare con i giornalisti, ha ribadito alla stampa, attraverso un parente, che è molto preoccupato per le condizioni di salute della figlia. Marina D'Alessio soffre per continui sbalzi di pressione e somministrarle qualche sedativo sarebbe molto pericoloso.

«I genitori non possono non ricordare — ha aggiunto un fa-

L'INTOSSICAZIONE DOVUTA A UN DISINFETTANTE

La vicenda di Milazzo: peggiorano due neonati

Trasferiti al reparto rianimazione di Messina

Messina, 14

Due dei quattro neonati sopravvissuti alla erronea somministrazione di un disinfettante al posto della normale soluzione glucosata, si sono aggravati. Di conseguenza sono stati trasferiti dall'ospedale di Milazzo, dove erano ricoverati, al reparto di rianimazione del policlinico di Messina. Ieri l'altro era deceduta Francesca Merletto, anch'essa rimasta vittima, assieme agli altri quattro neonati, del terribile errore.

Ai cinque piccini, ricoverati al reparto di ostetricia dell'ospedale di Milazzo, venivano dati i biberon riempiti per errore con «Desogen», un potente disinfettante, al posto del siero glucosato. Probabilmente i neonati assaggiavano appena il liquido sterilizzante che ha un sapore sgradevolissimo. Se il «Desogen» fosse infatti arrivato a percorrere il canale digerente, avrebbe provocato gravi ulcerazioni, perforazioni, emorragie e conseguentemente la morte.

Sulla tragica vicenda, il pretore di Milazzo dott. Franco Sidotti sta svolgendo una inchiesta che deve stabilire preliminarmente chi abbia materialmente collocato nella vetrina della nurserie, dove era tenuto il siero glucosato, la bottiglia con il disinfettante poi somministrato ai bambini.

I due neonati trasferiti a Messina sono Santi Bucca e Margherita Lipari. Sono invece rimasti ricoverati all'ospedale di Milazzo Daniela Lipari, gemella di Margherita, e Dino Formica.

(Italia)

DOBERMANN allevamento del, vendesi cucciolata pedigree, rivolgersi Sergiocolori via S. Forti 29/8, Borgo S. Sergio, oppure telefonare 823170 ore 13-15.30 o dopo 20. 2673 M

FILODIFFUSORE ottimo, radio portatile FM registratore occasione vendesi. Telefonare 32789. 2948 M

MARTELLO pneumatico, bruciatore, caldaia aerotermo vendonsi occasione. Telefonare 820355. 2930 M

OFFRESI moquette a prezzi vantaggiosi. Telefonare dalle 10 alle 12 telefono 797096. 560 M

OCCASIONI: macchine da cucine Singer, Necchi, Borletti, automatiche con valigia e motore in garanzia. Ditta MAIERT. Conc. PFAFF via Foscolo 5, tel. 730332. 2672 M

OCCASIONI: macchine per maglieria, doppia frantura, Singer, Brother, Borletti con garanzia. Ditta MAIERT. Conc. PFAFF via Foscolo 5, tel 730332. 2672 M

OCCASIONISSIMA macchina cucire ultimo tipo spola magica. Telefono 744275. 2787 M

PREGIATI cuccioli pastore tedesco vende allevamento «degli Asburgo» San Pier d'Isonzo via Oberdan 102. 103 M

PRIVATO vende cuccioli Epagneul - Breton maschio femmina mesi 2 adatti compagnia. Tel. 774250 domenica tutto il giorno, feriali ore pasti. 2937 M

QUADRO pittore 800 vendesi telefonare 763177. 549 M

REGALO pastore tedesco giovane. Telefonare 756046. 2886 M

TELEVISORE e radiogrammofono Grundig quasi nuovi con raccolta dischi stereo Beethoven. Tel. 32789. 2948 M

VENDESI migliore offerente quadri 2 olio firmati A. Morion 1815 misure 76x50. Cassetta Publikompass 21 G 34100. Trieste. 2921 M

VENDO carrozzella «Inglesina» nuova ottimo prezzo, telefonare ore 14-15, tel. 772379. 2846 M

VENDONSI tre cuccioli doberman con pedigree. Telefonare 774400. 536 M

VENDONSI tre apparecchi mescita birra completi di canne pescaggio manometri con 17 bombole CO2 da quattro chilogrammi, telef. 53591. 2536 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO stampe orologi tappeti quadri cineserie mobiletti vecchi, telef. 68808. 2637 N

A.A. PRELEVIAMO roba vecchia di ogni genere. Tel. 30454 - 31621. 2954 N

FRANCOBOLLI raccolte archivi grandi quantità acquista collezionista pagando contanti, scrivere a Cassetta Publikompass n. 13 G 34100 Trieste. 2823 N

GIORNALINI album 1930 - 1950, Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon ecc. pago 200.000. Lino Pes via Donoratico 43 Cagliari. 2370 N

LIBRI cultura, anche stranieri, acquisto sempre ovunque. MARINI, 64960 64782. 2926 N

MINERALI da collezione acquisto-scambio, tel. 753673. 1173 N

NEGOZIO antiquariato via Cadorna 13 acquista porcellane dipinti antichi orologi mobili. Tel. 31497. 2958 N

OGGETTI antichi, curiosità, bigiotterie e cianfrusaglie vecchie collezionista compera da privati. Telefonare 767134. 2900 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. ULTIME camere in legno modernissime nuove di fabbrica lire 498.000, affrettatevi in via Barbariga 5. 2656 NN

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento di carrozzine, passeggini Peg; Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guanciali, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. Tel. 793840. 1683 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli: «Polli» Grimani 11. 31 NN

AFFARONE vendesi piano da concerto. Rivolgersi via Beccherie n. 6-B. Tel. 30454. 2954 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi e usati troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili comode rate. Visitateci. 2825 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Telef. 35508. 2952 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi; altra usata. Piccardi 49. 1821 NN

MOBILI ufficio ottimo stato vendonsi. telefonare orario ufficio 38675 - 38256. 2751 NN

OCCASIONE vendo stanza letto armadio 5 ante con sopralzo, telefonare 71152 - 70380. 584 NN

OCCASIONE vendonsi lettino per bambini seggiolone carrozzella, telefono 93480. 2736 NN

PIANINI organi prezzi propaganda permute juke-box. XX Settembre 32 2888 NN

PIANINO studio se occasione compero da privato, telefono 750566. 2813 NN

VENDESI soggiorno ottimo stato, telefonare 820941. 2663 NN

VENDESI tavolo 6 sedie 2 poltrone stile. Telef. 824364. 2831 NN

VENDESI camera matrimoniale cinque porte, tel. 727559. 2713 NN

VENDO armadio guardaroba, cucina economica Gasfire, calorifero elettrico, tel. 724933. 2839 NN

VENDO soggiorno salotto stufa cherosene sparherd e altro. Tel. 762248. 2957 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

DARWIL SpA valorizza anche i vostri rottami d'oro pagandoli fino lire 3000 al grammo secondo titolo e specie; disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 2871 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo, tel. 31230 chiamare dopo 17.55. 1985 O

ORO argento, acquisto, disimpegno polizze, commercio preziosi. Corso Italia 28, primo piano. 2036 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A.A. LA DI.BE.MA. continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente che a domicilio. Inoltre informa la sua spett. clientela di essersi arricchita di molti nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2 tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 2830 OO

VENDIAMO patate da semina mercato ortofrutticolo box 37 tel. 60761. 2684 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

PER vendita prodotti alimentari ditta cerca abile rappresentante. Scrivere precisando curriculum vitae. Casella Publikompass n. 27 G. 34100 Trieste. 561 P

PER vendita prodotti alimentari ditta cerca venditore attivo volonteroso fisso garantito scrivere precisando passati e attuali impieghi Publikompass casella n. 5 G 34100 Trieste. 2760 P

RICERCA agenti vendita calendari pubblicitari varie province, alta provvigione; scrivere a Grafiche Paroni C.P. 15 31033 Castelfranco Veneto. 12.34 P

SOCIETA' prodotti petroliferi per riscaldamento domestico ed industria operante Bassa Friulana e Gorizia-no ricerca rappresentante cui affidare deposito. Richiedesi larga conoscenza et introduzione nella zona, possibilmente esperienza nel settore offresi base fissa più provvigioni da concordare. Inviare curriculum dettagliato presso Publikompass Cassetta n. 49 D 34100 Trieste specificando età eventuale titolo studio posti occupati e referenze. 1865 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ZANETTI E PORFIRI vi comunica l'apertura del nuovo salone Fiat sito in via F. Severo 65, tel. 54089. Dove troverete vetture nuove pronta consegna massime valutazioni del vostro usato. A tutti gli acquirenti in omaggio una autoradio. Aperto festivi. 2770 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSSIONARIA SIMCA CHYSLER DUPLICA viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture occasione: AUTOBIANCHI A 112. FIAT 500 L, 127, 128, 124, 850, 850 special 850 coupé. FORD Escort. INNOCENTI Miniminor. NSU Prinz. RENAULT R 8. SIMCA 1000 LS, GLS, S. 1100 S, 1301 S. CHRYSLER 160. FURGONE 1100. 7/2 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 vende usato con garanzia permute e rateazioni fino a 30 mesi. Fiat 128 4 p. 70, 126 73, 128 coupé 72, 850 67, A 112 Elegant 74, Simca 1301 special 72, Mini MK3 71, Mini 1000 72, WV 70 65. Aperto festivi. 2770 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: Fiat 500 L 70, 850, 850 special, 1100 R, Primula 66, Ford Escort 940 70, Renault 5 TL 74, NSU 4 L, 1000, Simca 1000 dal 66 al 75, 1100 GLS 70 73, 1100 S 72, 1301 S 75, 1501 S 70, Chrysler 160 71. 2804 Q

A.A.A.A. ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina '72, Alfetta 1800 '74, 1750 berlina '71 '70, 1600 Super '70, Alfasud N '73, Alfasud L '75. FIAT 128 coupé, 124 Sport coupé 1800 '73, 1100 SL '73, 124 Sport coupé 1600 '75, 125 Special M cambio automatico '71. LANCIA BETA HPE '76. OPEL ASCONA 1200 '75. ATTENZIONE: fino al 29-2-1976 a tutti gli acquirenti omaggiamo 100 litri di carburante. VISITATECI!!! 800 Q

A.A.A. ROULOTTE nuova Adria 450 attrezzata completamente estate inverno con veranda vera occasione vendo rateizzo Fonderia 6. Visibile lunedì. 529 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen. Ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Vasta scelta dell'usato A.R. 1750 '71, Fiat 238 furgone '71 124 special '71 '69, 124 '68, 124 coupé '68, 128 '71, '70, Diane 6 '73, A 112 '73, Mini 1001 '73, 850 spider '71, 850 sport '70, Mini MK3 '70. Simca 1000 '67, 500 L '70, 500 F '67, '66, Simca 1301 '68. Visitateci.

A. FIAT 124 familiare 67 motore nuovo gommata, telef. 271874 271131.

A. SIMCA 1000 1967 occasione privato 370.000 trattabili, telef. 271874.

ACQUISTO SE OCCASIONE cabinato 8-10 metri bimotore Diesel pagamento contanti, tel. 811522 oppure 811422. 525 Q

ATTENZIONE!!! Non comperate una roulotte senza prima aver visto la nuova Nardi 76. Sino al 15 febbraio particolari condizioni e notevoli agevolazioni. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10/2 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire, tel. 812256. 2657 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Disponiamo: imbarcazioni, vela, pilotine, gommoni, motori entrobordo fuoribordo, generatori, dotazioni e accessori delle migliori marche; vasta gamma usato; scuola vela per conseguimento patente; officina riparazione motori e attrezzature veliche. 2946 Q

AUTONAUTICA Roiano motori Carniti fuoribordo Diesel massima assistenza, tel. 410456. 2700 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Lancia Beta '73, 111 '72, 128 '69, 70 72, Coupé '72, 124 '67, 112 E '73, 850, 850 Spider '71, Mini '69, Dyane 6 '68, Renault R8S '70, Regent '74, NSU 1200 '68, BMW 1800 '70. 2741 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6, vendita vetture nuove pronta consegna, massime valutazioni del vostro usato, prove, dimostrazioni. Usato selezionato: 500 '67 '68 '69, 126 '74, 127 '72, 850 special '69, 850 coupé '68 '71, 128 '69, '71, 128 coupé '72, 124 special '70; Renault 5 '75, Renault 16 TS '71, Peugeot 204 '71, Ford 20 M impianto gas, Mini 90 '75, furgone 1100 T '66. Visitateci anche la domenica mattina. Telefono 413337. 2768 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, (parallela corso Italia). Sportive: Alfa Romeo 2000 GT, 1300 GT, Alfetta, Alfasud, Fulvia coupé HF, 124 sport coupé, Spitfire 1974, 850 coupé, spider. Berline: Alfa Romeo 1750, 1300 Ti, Simca 1301, Flavia 1800, A 112 74, 128, Renault 8, Mercedes 200, Mini Minor, Fiat 1300. Rateazioni. 2749 Q

BARCA a vela vetroresina '74, metri 6, fuoribordo completo vendesi, tel. (040) 54481 9-14 feriali 62962 9-12. 2891 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionaria esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/2 Q

BATTERIE originali tedesche per imbarcazioni e veicoli qualsiasi tipo garage Regina via Raffineria 6, tel. 725345. 533 Q

BOSTON Whaler m 4,30 telecomandi di Mercury 20 CV accessori vendo. telef. 792088. 2843 Q

BICICLETTA uomo passeggio nuova vendesi 55000 trattabili, telefonare al 732868. 2740 Q

C.C.C. CABINATO m 6,58 con 3 cuccette e motore 165 a un prezzo senza paragone visibile alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10/2 Q

CIAO, Bravo, Boxer, ancora a prezzo invariato. Prenotatevi immediatamente presso Piaggio agenzia. Telefonare 764127. 2303 Q

CITROEN CX 2000 nuovo di zecca con forte sconto vendo permuto rateizzazione. Fonderia 6. Visibile lunedì. 530 Q

CITROEN DS novembre '71, gas 140 litri, professionista vende. Telefonare ore 21, 0432-479666.. 2665 Q

DAUPHINE perfettamente marciante vendesi lire 60.000, telef. 39637. 2741 Q

DYANE trimestrale vendo occasione anche rate. Tel. 759777 - 722110. 2934 Q

FIAT 850 coupé 1968 perfetta privato vende. Telef. 52989. 2860 Q

FIAT 500 F ottimo stato vendesi. Telefonare 762539, visibile garage Central. 2860 Q

FIAT 1100 Export buone condizioni vendesi 120.000. Tel. 420703. 2884 Q

FIAT 128 4 porte 69 e 72 presso autosalone via Fabiosevero 34 vendonsi dilazionate. 3/2 Q

FIAT 1100 R 66-68-71, Fiat 850 67 con dilazioni vendonsi via Fabio Severo 34, autosalone. 3/2 Q

FIAT 124 seconda serie unico proprietario, occasione, vendesi. Telefonare 421320. 2614 Q

FORD Escort 1100 75 seminuova ed Escort 70 vendonsi dilazionate via Fabiosevero 34, autosalone. 3/2 Q

GIULIA Super 1300 71, Renault 4 TL 74 anche dilazionate vendonsi presso autosalone, via Fabiosevero 34. 3/2 Q

GOMMONE Laros motore Evinrude cavalli 3,5 vendesi, tel. 757336. 531 Q

HONDA nei modelli 400 SS, 500 T, 500 Four e 750 SS pronta consegna inoltre prenotazione 1000 Gold Wing dal concessionario Walmotor via Milano 27/A Trieste 040-62862. 2796 Q

IMBARCAZIONE canottaggio monoposto (skiff), vetroresina m. 8,20, kg. 20 vendo L. 350.000. Scuderi, via Latisana 116/A 23. Lignano Sabbiadoro (UD). 2568 Q

LANCIA Augusta anno '34 per amatori vinto parecchie gare perfetta, Fiat 128 4 porte vendo permuto rateazioni via Fonderia 6. Visibile lunedì. 528 Q

MERCEDES Diesel 220, 850 coupé Fiat 1970 Campo Belvedere garage. 2925 Q

MINI Mk. 3 1971 ottimo stato vendesi dilazionata presso autosalone via Fabiosevero 34. 3/2 Q

MORINI 350 e 350 Sport pronta consegna concessionario Walmotor via Milano 27. 2796 Q

MOTO occasioni, cross, turismo presso officina Benelli, via Conti 32/A. 2929 Q

MOTO Moschion, tel. 68600. Vi presenta i seguenti usati: su ogni moto acquistata in omaggio un casco. Morini 350, Kawasaky 400 e 900, Laverda 750, Jawa 250, DKW 175, SWM 100, 125, 175, KTM 175 e Zundapp 175. 537 Q

MOTORE fuoribordo Britisch Seagull conosciuto in tutto il mondo che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Visitateci! Potrete ammirare tutta la gamma completa con i nuovi modelli per qualsiasi imbarcazione. Sconti eccezionali. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/2 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/2 Q

NSU PRINZ 4 L, settembre '72, 16.500 km, accessoriato, vendesi 750.000. Telefonare 750247. 2856 Q

NSU Prinz 4 65-66-70-71 ottimo stato revisionate vendonsi anche con dilazioni pagamento presso autosalone, via Fabiosevero 34. 3/2 Q

NSU Prinz 1000 71 e NSU Prinz 1200 67 ottimo stato vendonsi anche con facilitazioni pagamento presso autosalone, via Fabiosevero 34. 3/2 Q

NAUTIC Sport via Giulia 78/C, telefono 51378 vasto assortimento accessori nautici articoli per la pesca motori fuoribordo imbarcazioni vetroresina. Lunedì chiuso. 2750 Q

OCCASIONE vendesi quattro gomme chiodate Mercedes BMW complete neve Fulvia coupé 761863. 2951 Q

OCCASIONE vendo Fiat 127 ottobre '71, ottime condizioni anche dilazionando, tel. 796494. 2913 Q

OCCASIONI: 500 '68 '69 '70 '71, giardiniera '73, 126 '72, '73, A 112 Elegant '73, 124 '72, Mini 1000 '72, Citroen 1000 '73, Giulia 1300 '72, R 4 '70, 850 coupé, Suzuki 380. Autoagenzia Fiegl, venditore autorizzato Lancia Autobianchi, Piaggio Gilera, strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. Permute facilitazioni senza cambiali. 2809 Q

OPEL Rekord 1969 completa di impianto gas vendesi anche con facilitazioni pagamento in via Fabiosevero 34 presso autosalone. 3/2 Q

PILOTINA Vega m 5 motore 25 HP senza patente vendo, rivolgersi lunedì Autocaravan via dell'Istria n. 155. 2801 Q

PILOTINE Hermita vari modelli visibili con prove in mare Autonautica Roiano piazza tra i Rivi, telefono 410456. 2700 Q

PREZZI ECCEZIONALI PRATICATI SU TUTTE LE VETTURE USATE FINO AL 16 FEBBRAIO ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826181 TRIESTE. 500 F 66, 500 L 71, 850 Special 68 69, 850 Sport 69, 850 Spyder Siata 68, 128 Coupé 1300 SL 72, 128 Coupé S 1300 73, A 112 Elegant 75, Mini 90 75, Mini 1000 72, APE 500 75, Simca 1000 71, Simca 1301 72, Prinz 4 69, Flavia 2000 70, Escort 940 71, Escort 1100 XL 71-72, Escort 1300 GT 72, Taunus 1300 XL 72, Taunus 1600 GXL 72, Transit Diesel cassone 74, Transit benzina furgone 75, Transit benzina promiscuo 73. E ANCORA SINO AL 15 FEBBRAIO TUTTI GLI USATI CON L'AUTORADIO!!! 10/2 Q

PRIVATO vende 850 berlina ottime condizioni 260.000. Tel. 822197. 555 Q

PRIVATO vende Fiat 850 berlina ottimo stato, tel. 744873. 2802 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 TI. Telefono 743398 ore 12-15. 2959 Q

PRIVATO vende causa partenza Alfa Romeo duetto 1300 cinque mesi 1000 km usato 8 giorni, telefonare 752313 ore 13.30 - 16. 544 Q

PRIVATO vende 1100. R unipropritario, tel. 746503 ore serali. 2795 Q

PRIVATO vende Citroen GS Club 1000 1972, telef. 200210. 2726 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 TI perfette condizioni. Telefonare 826022 ore pasti. 2634 Q

PRIVATO vende Fiat 850 1966 solo 56.000 km, tel. 774507. 2748 Q

R.R.R. ROULOTTES usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste Elnagh 4,05 con veranda 75, Elnagh 4,35 con frigo e stufa, 74, Elnagh 4,75 con veranda 72, Trigano 4,02 con frigo 75. 10/2 Q

RELITTO imbarcazione anche plastica cercasi, telefonare pomeriggi al n. 764628. 2727 Q

RENAULT 5 TL, due mesi, 1300 km in garanzia, vetri azzurrati, lunotto termico, vendesi causa partenza, permutasi, tel. 413337 lunedì. 2768 Q

ROULOTTE vendesi occasione. Telefonare 764435. 2932 Q

ROULOTTE Elnagh Briscola 325 vendesi completa veranda, tel. 759407 53335. 2906 Q

SETTIMANA dello STIVALE da MOTO dal 17 al 21 febbraio, prezzi eccezionali da Baroncelli, Tesa 37 2929 Q

SCAMBIEREI Vespa 50 special seminuova con motocross 50, telefono 824542. 2809 Q

SCIROCCO 1500 bianco intatta aprile '75, solo contanti. Tel. 31291, ore ufficio. 2547 Q

SIMCA 1000 anno 70 vendo lire 500 mila trattabili, telefonare feriali 8-14 226176. 2714 Q

SIMCA 1301 ottime condizioni. Caffè Italia piazza Vico 2 793598 2894 Q

SONO arrivate le meravigliose imbarcazioni della Nautiplast. Prezzi di assoluta concorrenza! Modello guizzo 270 L. 295.000, con vele 425 000; goletto 360 L. 415.000, con vele 590.000; il classico trimarano m 3,30 a L. 380.000, oltre a questi fantastici prezzi concediamo particolari sconti di lancio. Visitateci! Abbiamo tutti i modelli in esposizione. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/2 Q

SWM occasione vendo TF 32449 ogni giorno. 2847 Q

SWM tutti i modelli ER - ES pronta consegna e prenotazione nuovi modelli 125-250 7 V. Per marzo dal concessionario Walmotor via Milano 27/A Trieste. 2796 Q

TAUNUS 1600 GXL gas vendesi. Honda 750 CB vendo o permuto BMW R75. 826630 2862 Q

VENDESI SWM 125 ES poco usata occasione. Telef. 39110. 2923 Q

VENDESI 1100 R motore appena rifatto 250.000 trattabili, tel. 417849. 2627 Q

VENDESI motoscafo fuoribordo dalla Pietà con 115 HR, telef. 824423. 2712 Q

VENDESI «Ape» 240.000 trattabili, via Gambini 31, lunedì mattinata. 2725 Q

VENDESI Cutter metri 5,60 legno, completo attrezzatura, invaso ormeggio, fuoribordo 4 HP Lire 1 milione 200 000 trattabili, telefono 272168. 523 Q

Continua in 14.a pagina

Informatori medico scientifici

Assume primaria industria farmaceutica ad elevato fatturato in costante notevole espansione per le seguenti zone:

PADOVA - ROVIGO
UDINE - PORDENONE
TRIESTE - GORIZIA

Si offre un'attività altamente qualificante in un'équipe regionale dinamica a spiccata autonomia, responsabile dei risultati aziendali. L'assunzione sarà immediata a contratto nazionale, con rimborso chilometrico delle spese auto, rimborso delle spese postali, diarie di città, trasferte, premi ed incentivi.

Si richiede la laurea in discipline scientifiche o cultura a livello universitario, un'età inferiore ai 40 anni, un'esperienza almeno triennale in analoghe mansioni, doti di documentata capacità professionale ed una spiccata ambizione nell'emulazione dei colleghi. I collaboratori della Società sono al corrente della presente inserzione.

Scrivere a Cassetta 42 F, Publikompass, 34100 Trieste.

CRONACHE SPORTIVE

EUFORIA NEL CLAN DEGLI AZZURRI DOPO LA STREPITOSA RIVINCITA

GROS E THOENI: TUTTO PERDONATO!

UNA TAPPA FONDAMENTALE NELLA CARRIERA DEL FUORICLASSE PIEMONTESE

«Da un anno non assaporavo il dolce gusto della vittoria»

«Dovevo attaccare: mi è andata bene» - La delusione di Gustavo e la gioia di Cotelli





Innsbruck, 14

«E' andata bene, era anche giusto». Con questo salomonico giudizio Piero Gros ha commentato la sua vittoria oggi nello slalom speciale olimpico di Lizum davanti a Gustavo Thoeni. «Dovevo rischiare al massimo nella seconda manche ed ho attaccato da cima a fondo. Avevo anche un bel numero e sono venuto giù obbedendo agli ordini di andare forte ma non correre rischi inutili».

Il piemontese è festeggiato da una folla di atleti, tecnici e tifosi italiani che affollano la zona dell'Axamer Lizum, malgrado la neve cada con monotona continuità e intensità. Lo issano sulle spalle, gli mettono in mano una bottiglia di champagne e lui beve un sorso, ma dalla folla esce un grido: «Ricordati dell'antidoping».

Gros allora sputa il vino e si gira facendo una grossa risata. Figurarsi, perdere la medaglia per una simile sciocchezza. «La seconda manche era ripida e difficile in cima, poi si poteva andare forte perché era molto scorrevole. Io sono sempre andato forte in slalom in questa stagione, come dimostrano i miei piazzamenti, e penso di meritarmi questo successo. Era ora che vincessi una volta. Era un anno che non assaporavo il gusto della vittoria, ma questo trionfo mi compensa di tanti piazzamenti in Coppa del mondo per pochi centesimi di secondo.

«Quante volte sono stato battuto all'ultimo momento! Ho dimostrato che non sono secondo a nessuno! Ora, con il morale a mille, me la vedrò con Stenmark per la Coppa del mondo. Voi sapete che se ho il morale vado fortissimo». Gros ha detto che questa vittoria è una tappa fondamentale nella sua carriera, pari alla vittoria nella Coppa del mondo nel 1974, unica a interrompere la serie di Gustavo. Non lo dice, ma si capisce che la gioia è per aver battuto soprattutto Stenmark e l'asso di Trafoi.

Thoeni è giù di corda. «Certo non mi aspettavo questo bilancio — dice Gustavo. — La combinata è pure un titolo mondiale, ma io puntavo all'oro olimpico. Nessuno ne ha mai vinti due in diverse Olimpiadi. Sono stato molto sfortunato nel gigante, ma è inutile ritornare su questa polemica. La verità è che non sono stato preciso come al solito e non ho reso al meglio. Unica vera consolazione è che la squadra si è ripresa, anche se Bieler e Radici sono saltati, ed abbiamo chiuso con un bel ricordo».

Cotelli non lo regge più nessuno e salta da una parte all'altra. «Pierino ha sciato molto bene nella seconda manche — sorride il baffuto direttore tecnico italiano. — Ha ubbidito alle istruzioni di far scivolare gli sci ed attaccare con moderazione. Gustavo ha compiuto un paio di errori, lievissimi intendiamoci, non gravi, nella seconda manche, che ne hanno limitato le possibilità. Non è onesto dire che è andato male, solo che Pierino ha fatto una grande gara». Per Cotelli le Olimpiadi hanno dimostrato che la sua teoria su Stenmark non era sbagliata.

«Lo svedese è bravissimo, un grande campione, ma è un uomo ed un uomo solo. Noi abbiamo una squadra che tutti ci invidiano. Cadono due, come Bieler e Radici, ed escono altri due che si piazzano bene, vanno a segno.

«ORI» AI TEDESCHI DELL'EST E AL NORVEGESE FORMO

BOB E FONDO: A PICCO I NOSTRI

Innsbruck, 14

Il tedesco orientale Meinhard Nehmer e il suo equipaggio hanno conquistato la medaglia d'oro nel bob a quattro con il tempo complessivo di 3.40.3. L'argento è andato all'equipaggio dello svizzero Schaerer mentre il bronzo è stato conquistato dall'equipaggio tedesco occidentale capitanato da Zimmerer. I loro tempi sono stati rispettivamente 3.40.89 e 3.41.37. Gli equipaggi azzuri di De Zordo e Alverà si sono classificati rispettivamente all'undicesimo e al dodicesimo posto.

L'ombra di Eugenio Monti continua quindi a vagare per Innsbruck senza pace. I suoi tempi sono finiti, ed è cominciata per il bob italiano l'era delle chiacchiere e delle polemiche. Come giustificare, altrimenti, i modesti piazzamenti degli equipaggi nelle prove olimpiche? E' finita la gara del quattro e per la prima volta in 20 anni gli azzurri se ne vanno a mani vuote.

Con il carniere pieno, invece, sono i tedeschi dell'Est. L'ex giavellottista Meinhard Nehmer ha eguagliato il «rosso volante» di Cortina che nel 1968 vinse sia il due sia il quattro. Allora fu una vittoria della classe, dell'istinto, ora della preparazione tecnica e scientifica. Una vittoria chiara, indiscutibile, cui si sono dovuti piegare campioni come i tedeschi Zimmerer ed Heibl e l'elvetico Schaerer, mondiale del quattro a Cervinia lo scorso anno. Ora che sono in arrivo i sovietici (il loro debutto è atteso per la prossima stagione) le cose si faranno ancora più difficili per i paesi alpini, abituati a dominare le gare con qualche breve intermezzo di inglesi e americani.

Nella olimpiade della sciolina e dei miliardi, la 50 km di fondo ci ha riportato a quella dimensione umana che sembrava esser stata sacrificata sull'altare del «dio denaro». La gara, che si è disputata sotto la neve, ha esaltato le doti di resistenza e volontà dei quarantaquattro atleti che hanno concluso la loro fatica. L'unico rammarico che manchi fra essi un italiano. Koster, Biondini, Primus e Favre non hanno infatti retto al passo dei nordici.

La medaglia d'oro è stata vinta dal norvegese Ivar Formo con l'ottimo tempo di 2 ore 38 minuti e 13 secondi. Medaglia d'argento il tedesco orientale Klause mentre il bronzo è andato allo svedese Soedergre. Una particolare menzione merita l'americano Bill Koch che a metà gara ha fatto pensare al colpo grosso passando a condurre la corsa. E' stato uno sforzo che però ha dovuto pagare caro. Al traguardo è arrivato prostrato, quasi privo di coscienza a dimostrare quale sia l'anima degli atleti dello... «sci-povero».

Degli azzurri Kostner ha resistito fino al 38.o chilometro. Primus se n'era andato al 22.o, Biondini al 24.o e Favre al 26.o. Sul ritiro degli italiani non è stata data nessuna spiegazione ufficiale, ma ufficiosamente si è appreso che tutti e quattro i nostri fondisti hanno avuto difficoltà molto serie con la sciolina. Kostner ha detto che avrebbe voluto prepararsi gli sci da solo, ma che «gli è stato impedito». Anche precedentemente la squadra italiana ha subito disfatte come questa proprio per la cattiva preparazione degli sci.

PALLAVOLO - SERIE «A»

CUS Pisa - Novalinea 3-0

(15-8, 15-10, 17-15)

CUS PISA: Purini, Zecchi, Ghelardoni, Lazzeroni, Battellino, Bertini, Masotti, Innocenti, Barsotti, Mansani, Mazzei, Sbrana.

NOVALINEA: Corretti, Ciacchi, Pellarini, Braida, Manzin, Sardi, Veljak, Sardos, Trost, Mengaziol.

ARBITRI: Suprani e Borghi di Ravenna.

INTENSA STAGIONE IN VISTA DEL PRE-MONDIALE

Dieci volte in campo quest'anno la nazionale

Roma, 14

A conclusione della riunione del Consiglio Federale della FIGC, il presidente Artemio Franchi ha annunciato il programma della stagione per la Nazionale in vista dell'inizio del torneo di qualificazione per i campionati mondiali del '78. Rispetto quanto in precedenza annunciato, ci sono tre novità, più precisamente tre amichevoli con Portogallo (7 aprile), con Danimarca (22 settembre) e con Jugoslavia (25 settembre).

Il primo impegno è quello di mercoledì prossimo a Firenze contro lo Zurigo; seguirà il 25 febbraio l'amichevole ad Essen tra la Germania B e la formazione «under 23». Dopo un allenamento (definito interno) in programma il 10 marzo a Coverciano, la Nazionale ospiterà il Portogallo il 7 aprile: la sede dell'incontro è ancora da decidere. Negli ultimi giorni di maggio l'Italia parteciperà al torneo del «Bicentenario» negli Stati Uniti dove incontrerà USA, Brasile ed Inghilterra. Il 5 giugno si giocherà in Italia l'amichevole con la Romania: con questo incontro finisce la prima parte dell'attività degli azzurri che si ripresenteranno il 22 settembre a Copenaghen contro la Danimarca e tre giorni più tardi in Italia — la sede è ancora da decidere — con la Jugoslavia. Quello con gli jugoslavi sarà l'ultimo incontro di preparazione per i moschettieri: il 16 ottobre la Nazionale sarà in Lussemburgo per il primo impegno di Coppa del Mondo e quindi il 17 novembre sarà l'Inghilterra a farci visita per la seconda partita del torneo di qualificazione dei mondiali.

Il presidente Franchi si è poi intrattenuto brevemente sugli altri punti discussi dal Consiglio Federale tra i quali il «problema stranieri»: al riguardo, Franchi ha confermato il «no» del Consiglio al tesseramento di atleti provenienti da federazioni straniere anche per la stagione 1976-77.

Una domenica priva di grossi scontri la seconda di ritorno della serie A. La Juventus, ospitando il Como, ha praticamente già in tasca i due punti mentre il Torino a Perugia rischia non poco. La squadra di Radice troverà negli umbri degli avversari decisi a farsi rispettare. Il Perugia insomma, dopo aver fatto tremare la capolista al Comunale e aver costretto al pari il Milan a San Siro, intende cogliere un risultato di prestigio. In coda ardua trasferta del Verona a Bologna e quella della Lazio a Milano contro un Inter incompleta ma decisa ad incasellare i due punti. Il quadro delle gare che interessano la zona retrocessione è completato da Sampdoria-Milan sul neutro di Bergamo e Ascoli-Cagliari.

PROGRAMMA E ARBITRI:

Ascoli - Cagliari: Lops
Bologna - Verona: Bergamo
Inter - Lazio: Barbaresco
Juventus - Como: Ciulli
Napoli - Fiorentina: Lazzaroni
Perugia-Torino: Michelotti
Roma - Cesena: Gussoni
Sampdoria - Milan (c. n. Bergamo): Reggiani

IN SERIE C

Udinese - Venezia: derby al «Moretti»

Atteso derby alle ore 15 al «Moretti» fra l'Udinese e il Venezia. La formazione bianconera è ancora da decidere; Rosa, anche lui costretto a marcare visita, deve fare i conti con i molti infortunati. Lo schieramento friulano quindi è ancora in alto mare anche se riteniamo poter anticipare che rientrerà Groppi in difesa e verrà riconfermato Galasso.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

L'incontro di maggior interesse è costituito dal derby regionale di serie D fra la TRIESTINA e la PRO GORIZIA. La partita, che verrà giocata al «Grezar», avrà inizio alle 15.

Il campionato dilettanti di Promozione ha in calendario due incontri: FORTITUDO - GRADESE alle ore 15 a Muggia e SAN GIOVANNI - BRUGNERA alle 15 in viale Sanzio.

Due anche le partite in tabellone per il campionato dilettanti di Prima categoria: PORTUALE - ITALA a Prosecco alle 15 ed EDERA - MOSSA in via Flavia alla stessa ora.

Quattro derby verranno disputati oggi per il girone triestino della Seconda categoria dilettanti. Questo il programma: SANT'ANNA - DE MACORI (via Flavia, ore 10), ROSANDRA - PRIMORIE (San Dorligo della Valle, ore 15), EDILE ADRIATICA - VILLESSE (via Alpini, 15), VESNA - ZARIA (Santa Croce, 15), AURISINA - CAMPANELLE (Aurisina, 15).

Per il campionato regionale Juniores la FORTITUDO ospiterà alle ore 10.30 a Muggia la CORDENONESE.

Il SAN GIOVANNI incontrerà il DON BOSCO PORDENONE alle 10.30 in viale Sanzio per il campionato regionale allievi.

RUGBY

Il CUS TRIESTE, rilanciato dal successo esterno di domenica scorsa, cercherà di incasellare questo pomeriggio altri due punti ospitando a San Luigi per il campionato di serie C la LIBERTAS ODERZO. La gara inizierà alle 15.

Per il campionato «under 23» il CUS TRIESTE incontrerà ale ore 13.30 a San Luigi il GASPARELLO di Casale sul Sile.

PALLAMANO

Un torneo quadrangolare con partite di sola andata e con tempi ridotti verrà disputato stamane al palazzetto dello sport per l'organizzazione della Duina. Oltre alla squadra triestina, che comanda la classifica del massimo campionato, saranno in gara una squadra di Capodistria e due di Parenzo. La manifestazione inizierà alle ore 9.

Per il campionato azionale juniores la DUINA ospiterà alle ore 11.30 al palazzetto dello sport il BOLZANO.

PALLACANESTRO

Ospite di riguardo questo pomeriggio al palazzetto per il girone A di classificazione. La PALLACANESTRO TRIESTE incontrerà infatti alle ore 17.30 il CINZANO MILANO.

Alle ore 15.15, sempre sul parquet di Chiarbola, l'ITALSIDER affronterà per la poule B 2 il quintetto del PADOVA.

La SASA riceverà stamane alle ore 11 nella palestra di Muggia la visita del TREVISO per il campionato di serie B femminile.

Per il torneo di serie D la SERVOLANA incontrerà alle ore 11 nella palestra di via della Valle il CASTELFRANCO VENETO.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 14, è in programma una riunione di corse al trotto.

TIRO AL VOLO

Allo stand di Muggia della STTV è in programma nel pomeriggio con inizio ale ore 15 una gara di tiro al piattello fossa.

OGGI SIPARIO

Innsbruck, 14

Con un titolo in palio si chiudono oggi i Giochi Olimpici della dodicesima edizione. Il programma prevede alle 13 il salto dal trampolino grande (m 90), mentre alle 20 ci sarà la cerimonia di chiusura.

La TV sul secondo canale trasmetterà alle 12.55 le gare di salto dal trampolino.

Gustavo iridato nella combinata

Innsbruck, 14

Gustavo Thoeni, grazie ai piazzamenti ottenuti nella discesa libera e nello slalom gigante, in aggiunta ovviamente al secondo posto di oggi, si è aggiudicata la grande combinata alpina.

La classifica (con i vari punteggi per la discesa, il gigante e lo speciale: 1) Gustavo Thoeni (It) 20.61, 2.12, 1.89, totale 24.62; 2) Willy Frommelt (Lie) 18.71, 26.03, 4.23, 48.97; 3) Greg Jones (USA) 12.43, 14.43, 39.98, 65.84; 4) Wolfang Junginger (Germania occ.) 27.66, 26.94, 16.03, 70.63; 5) Andreas Wenzel (Lie) 25.38, 27.61, 22.86, 75.85; 6) Francisco Fernandes - Ochoa (Spa)

PATTINAGGIO VELOCE

L'olandese Kleine «oro» nei 10 mila metri

Innsbruck, 14

L'olandese Piet Kleine ha vinto la medaglia d'oro nei 10 mila metri di pattinaggio veloce con il tempo di 14.50.59, nuovo record olimpico. La medaglia d'argento è andata al norvegese Stensen, il bronzo all'olandese Van Helden.

L'URSS si aggiudica l'«oro» nell'hockey

Innsbruck, 14

L'URSS si è aggiudicata la medaglia d'oro nell'hockey piegando la coriacea resistenza della Cecoslovacchia negli ultimi secondi di gioco, imponendosi per 4-3. I russi hanno segnato il gol del pareggio e quello della vittoria negli ultimi 24 secondi dell'incontro.

QUESTO POMERIGGIO AL PALASPORT IL PIU' ATTESO INCONTRO DELLA PALLACANESTRO TRIESTE

Se si riuscisse a battere il Cinzano...

Le «bufale» di Rubini

Cesare Rubini e le «bufale» alla pallacanestro triestina. Nei giorni scorsi aveva suscitato un certo disappunto negli ambienti cestistici locali alcune risposte date dal «padrino» nel corso di un'intervista concessa a una rivista mensile di basket. Rubini, in sostanza avrebbe dichiarato, a proposito delle «bufale», che «se loro se le son prese, che colpa ne ho io? Amico, sì, ma non mi hanno mai fatto santo». Logico che appena arrivato a Trieste a Rubini venisse chiesta la conferma su quanto affermato.

Il direttore sportivo della Cinzano, con la consueta cortesia, ha precisato: «Con Trieste — ha detto — credo di essermi comportato sempre onestamente. Avrei potuto fare come con tantissime altre società, cioè rispondere a una certa richiesta fornendo una certa cifra e stop. Per quanto riguarda Trieste, invece, ho dato sempre l'opportunità di accertarsi della validità dei giocatori in varie prove. Logico, se fossero stati dei campioni ce li saremmo tenuti».

Rubini, a proposito poi della valorizzazione di Forza e Oeser, che secondo taluni è stata una conseguenza dei suoi consigli a Marini, ha voluto sottolineare la validità tecnica dell'allenatore triestino che ha definito uno dei migliori tecnici e ha dichiarato che «Marini non ha certo bisogno di consigli».

A proposito della partita Rubini è convinto che il Cinzano non sarà certo la squadra di Coppa, sebbene non nasconda le difficoltà di questa trasferta.

E' arrivato il gran giorno: oggi al Palasport si gioca la partita più attesa da atleti, tecnici, dirigenti e appassionati. La Pallacanestro Trieste di fronte al Cinzano, una delle «grandi» del basket italiano, la squadra più titolata, la squadra che per tanti anni e sotto diversi nomi ha dominato la scena europea. I cestisti triestini si sono preparati per questo appuntamento con tanta volontà, con tanto scrupolo sotto l'attenta guida di Marini insolitamente emozionato. La vittoria, anche se non programmata a tavolino per la tabella-salvezza, è voluta da tutti: quale miglior testimonianza dell'eccezionale lavoro svolto da una società «inventata» da neofiti del basket che un giorno raccolsero una squadra rimasta orfana.

Vincere con il Cinzano di Rubini significherebbe anche rilanciare il nome della Trieste cestistica, a farla riconoscere nei più alti ambienti sportivi (un grosso colpo pubblicitario, tanto per intendersi, con innumerevoli vantaggi per lo sport triestino).

Mentre i dirigenti non riescono a nascondere la loro emozione in queste ultime ore perdendosi in lunghe discussioni a base di «Se... ma... però... non so cosa darei...», i giocatori appaiono più tranquilli, caricati a dovere sul piano psicologico, preparati a puntino, con ben in mente i possibili schemi del Cinzano. Sanno che sarà una battaglia dura, che molto probabilmente dovranno lottare per tutti i quaranta minuti contro un forsennato pressing, ma non per questo sono eccessivamente preoccupati.

Taylor, Forza, Oeser, Meneghel e Pozzecco (questo il quintetto che dovrebbe scendere sul parquet all'inizio) sanno alla perfezione i loro compiti soprattutto difensivi. Per Oeser il compito più ingrato (la marcatura di Brumatti) ma anche per gli altri duro lavoro contro Benatti, Robbins, Ferracini e Bianchi.

Per quanto riguarda l'attacco, oltre alla mano calda di Pozzecco e alle incursioni degli altri tre, tutti gli sguardi saranno puntati su Taylor tanto ben lanciato in questa fase di campionato (31 punti nel canestro della Jollycolombani non è uno scherzo che riesca a molti).

Non solo la partita è stata predisposta nei minimi dettagli: anche per quanto riguarda la cornice i dirigenti e i soci del Club hanno varato un bel programma per l'occasione. Innanzi tutto l'attuale direttore sportivo Bruno Bianco consegnerà una targa ricordo a Rick Montgomery, l'indimenticabile americano della Stock, uno dei beniamini del pubblico della «Fiera». Rick dopo una lunga permanenza a Trieste, Bianco allora era il suo capitano, andò a giocare in Spagna nel favoloso Real Madrid. Montgomery, molto legato a Trieste per motivi affettivi oltreché sportivi, ha voluto essere presente oggi per questa eccezionale partita.

Dal canto suo il club, capitanato da quella «bomba umana» che è Fausto, l'inesauribile animatore di tutte le iniziative e poetico compositore di slogan, vuol festeggiare a modo suo il 24.o compleanno di Taylor «superstar». La prevendita dei biglietti, intanto, ha fatto registrare punte altissime: si consiglia, anche per evitare lunghe e pericolose resse ai botteghini del palasport, di provvedere in mattinata all'acquisto del biglietto in Galleria Protti.

TAGLIAVINI: «NON SARA' UNA PARTITA FACILE» - INIZIO ALLE ORE 15

TRIESTINA-PRO GORIZIA AL «GREZAR» PONZIANA SENZA COMPLESSI A DOLO

Il terreno del «Grezar» che per l'abbondante pioggia caduta negli ultimi giorni si presenterà pesantissimo e l'assoluta necessità da parte della Pro Gorizia di non perdere per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola, costituiscono altrettanti problemi per Tagliavini. Il tecnico alabardato, e non solo da oggi, teme più queste gare con le squadre di bassa classifica che non gli scontri con le avversarie dirette. «Metteteci un po' di tutto questo — dice Tagliavini — e quindi aggiungete il fatto che si tratta pur sempre di un derby e vedrete che le mie preoccupazioni non sono del tutto eccessive. Sarà una grossa battaglia, inutile farsi illusioni, una battaglia resa più ardua dalle condizioni del terreno che non agevoleranno di certo la squadra che deve attaccare e deve vincere».

E' questa la parola d'ordine in casa alabardata. «E' chiaro — dice Faustino Goffi che rientrerà in squadra dopo quattro domeniche — che non possiamo lasciarli scappare i due punti. Siamo praticamente ad una svolta decisiva e dobbiamo essere pronti a sfruttare anche il minimo passo falso delle antagoniste più o meno dirette. Se i tifosi, come hanno fatto anche a Pordenone, continueranno a darci una mano, tutto per noi diverrà più agevole». «L'importante — afferma Tagliavini che ritornerà in panchina — è che i ragazzi scendano in campo concentratissimi e affrontino la Pro Gorizia con umiltà. E' questo il segreto per vincere anche le partite che sulla carta possono sembrare le più facili. Guai se riteniamo di avere già in tasca questi due punti; potrebbe essere un grosso peccato di presunzione che potremmo pagare a caro prezzo».

Per quanto riguarda la formazione l'allenatore prenderà una decisione solo poco prima della gara. Il rientro di Goffi... crea dei problemi per Tagliavini il quale deve riflettere sull'opportunità di schierare un attacco a tre punte (Andreis, Goffi, Furlan) oppure una prima linea a due punte (il sacrificato sarebbe Furlan) con all'ala destra o all'ala sinistra un centrocampista. La soluzione più probabile sembra comunque questa: Valsecchi; Lucchetta, Berti; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Foresti, Furlan.

«Nessun ostruzionismo — dice Zoratti allenatore della Pro Gorizia — anche se ci difenderemo a denti stretti tentando di strappare un punto. Vi sono riuscite altre squadre, perché non dovremmo tentarci noi? Anche se mi rendo conto che non sarà facile non vedo perché non dovremmo provarci». La partita avrà inizio alle 15.

Sarà un Ponziana senza complessi riverenziali quello che affronterà oggi il Dolo. La squadra veneta si è rivelata per molte squadre un vero spauracchio ma il Ponziana di questi tempi ha dimostrato di non temere confronti. Se i biancocelesti sapranno ripetere le ultime prestazioni un risultato positivo non dovrebbe meravigliare.

«L'importante — ribadisce Sadar — è contenere la prevedibile sfuriata dei padroni di casa e poi far valere il nostro gioco. Su un campo piccolo com'è quello veneto le distrazioni non vengono perdonate e quindi i giocatori non dovranno perdere nemmeno per un secondo la concentrazione».

L'allenatore biancoceleste con tutta probabilità darà fiducia agli uomini vittoriosi sul San Donà. In effetti la formazione schierata domenica scorsa è apparsa ben registrata in tutti i reparti per cui sorprese, anche se si tratta di affrontare una delle più forti compagini del girone, non dovrebbero esserci.

A Dolo, dunque, il Ponziana scenderà in campo con: Magris; Cattonar, Cirello; Bembo Walter, Del Piccolo, Olivier; Peris, Trentin, Meraviglia, Lenardon, Dalle Crode.

L'ANTICIPO DI SERIE «D» AL «COSULICH»: DOPO UN PRIMO TEMPO EQUILIBRATO...

Il Monfalcone prende il largo nella ripresa

Monfalcone - Pordenone 3-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Della Pietra, al 13' Chelleri; nel s.t. al 13' Sgubin e al 30' Bertini, su rigore.

MONFALCONE: Geretti 4; Kuk 4, Bartussi 4; Fabris 3, Bertini 3, Sgubin 5; Mussin 3, Zulich 4, Di Lena 3, Truant 3, Chelleri 3.

PORDENONE: Da Pieve 2; Tomasin 3, Peroleto 2; Minin 4, Zampa 2, Santarossa 2; Mantellato 2, Della Pietra 2, Trevisan 2, Battistel 2, Punis 4.

ARBITRO: Moggi di Lodi.

Monfalcone, 14

Confermando di trovarsi a proprio agio su terreni pesanti, anzi al limite della praticabilità com'era oggi il Cosulich a causa della pioggia battente, il Monfalcone si è aggiudicato con pieno merito il derby regionale anticipato. In simili condizioni di campo e meteorologiche (soffiava anche la bora), era logico che dovesse avere la meglio la compagine fisicamente più dotata e meglio preparata sotto il profilo atletico. Infatti, mentre gli azzurri hanno «tenuto» per tutta la partita, il Pordenone ha ceduto quasi di schianto verso la metà della ripresa, dopo aver disputato un buon primo tempo, in cui tra l'altro era riuscito ad andare in vantaggio per primo.

Quando si è costretti a giocare a calcio in simili condizioni (i rimbalzi venivano sovente falsati e la palla frenata nella sua corsa), è chiaro che non rimane spazio alcuno per disquisizioni di carattere tecnico. Agli azzurri tuttavia non si può disconoscere il merito di aver combattuto con grinta e decisione (guidati da uno splendido Sgubin), meritandosi una collettiva pacca sulla spalla e un «bravi!» negli spogliatoi da parte dell'allenatore Lulich, che ha così ottenuto la prima vittoria dopo il ritorno alla guida della compagine monfalconese.

Meritata soddisfazione anche per il pubblico, che ha confermato anche oggi per l'ennesima volta il suo attaccamento alla squadra; sono affluite al Cosulich infatti, nonostante il tempo da lupi, un migliaio di persone, che alla fine hanno tirato un grosso sospiro di sollievo. Per quanto riguarda il risultato, la gara si è praticamente chiusa con 15' di anticipo, dopo il rigore cioè, trasformato da Bertini e l'espulsione di Zampa per proteste, che ha indotto il Pordenone a rinunciare a ogni tentativo di riaggancio.

Le reti: al 10' Della Pietra raccoglie una precisa rimessa laterale di un compagno e con un diagonale dal limite dell'area fredda Geretti. Tre minuti dopo il pareggio siglato da Chelleri, da pochi passi e senza difficoltà; questi aveva ricevuto un cross di Truant, sul quale prima avevano sbucciato Di Lena e Peroleto.

Al 13' della ripresa il golbeffa di Sgubin, su punizione da quasi metà campo; la palla spiove in area, rimbalza per Bartussi il quale però fallisce l'intervento e mentre Da Pieve attende la deviazione del «pivot azzurro» il cuoio prende indisturbato la via della rete con il portiere interdetto. Al 30' un fallo netto di Amadio su Bertini in area induce l'arbitro a concedere il calcio di rigore. Lo stesso Bertini trasforma imparabilmente.

Giorgio Ghermi

VENDO 500 1967 con motore nuovo carrozzeria perfetta. Telefonare al 816710. 2932 Q

VENDO 128 rally 71 ottime condizioni, telefonare 814822 ore pasti. 2742 Q

VENDO motocarro Bremach ribaltabile costruito 1970, telef. 821995. 2841 Q

VENDO moto Beta cc 50, telefono 411616. 2834 Q

VENDO Roulotte Elnagh 475 Settebello accessoriata nuovissima 2 milioni 500.000 rateabili, tel. 53215. 2909 Q

VENDO motocarro Macchi ribaltabile trilaterale costruito 1965 telefonare 821995. 2841 Q

VENDO «Motomorini 125» 11000 km 325.000 causa leva, telefono 62697. 2842 Q

VENDO Fulvia HF 1600 tel. 813242. 050051 Q

VENDO 850 e 750 perfette unico proprietario occasione V. Ghirlandaio 5. 559 Q

VENDO moto Benelli 250 cc sportivo. Telefonare al 212155. 2865 Q

VENDO Ford Escort 1100 XL del '74 unico proprietario. Telef. 724180. 2873 Q

VESPA 50 accessoriata L. 140.000 vendo. Telefonare feriali ore 12-16, domenica ore 12.14, 20-21. 2678 Q

WOLKSVAGEN vendo cambio anche guasta tel. 415022 ore pasti. 2753 Q

KAWASAKI 400, settembre '75, vendesi L. 850.000, trattabili. Telefonare 742359. 2616 Q

124 normale unico proprietario vendesi causa partenza militare, telefonare 12.30-13.30 tutti giorni, telefono 37261. 2816 Q

124 coupé 71 850 coupé 71 132 automatica 75 visibili via Giulia 10. 2883 Q

125 S 69 1500 C con gancio traino 66 visibile officina via Cologna 4. 2883 Q

128 coupé dicembre '71, uniproprietario, visibile autosalone Fiat via Rolano 6. Permute, rateazioni. 2768 Q

128 coupé 1100 «S» rossa 1972 buone condizioni accessoriata stereo 8 vende privato contanti, tel. 826192 ore pasti. 2730 Q

500 L fine '68, tettuccio rigido, ottime condizioni, gomme nuove, tel. 421439 ore 9-12. 2901 Q

500 L 70 850 S 70 Escort 71 850 coupé 71 Ami 8 72 Mini 70-72 126 73 124 68 124 S70 Diane 6 72 Opel 1000 71 1750 70 visibili via Giulia 10. 2883 Q

850 Fiat super 1969 unico proprietario vendesi 450.000 trattabili, telefonare 754057. 2745 Q

850 bianca, perfetta, bocco 76, ruote antineve, lire 275.000 trattabili, tel. 231761. 2716 Q

850 sport coupé 1971, uniproprietario vende anche a rate, telefonare lunedì 413337. 2768 Q

1750 GTV 1971 accessoriata vendo privatamente. Telefonare 730316. 2939 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Telefonare 60285. 2538 R

A. CALLISTA diplomata cedo gabina centrale. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 25 G, 34100 Trieste. 2956 R

AFFARE cerco socio possibilmente laureato, interessante attività, sicuro investimento. Cassetta Publikompass n. 45 F, Trieste. 92 R

AFFARE azienda cerca soci disponenti 1-20 milioni telefonare 60285. 2135 R

AFFITTASI negozio confezioni in genere bazar art. sportivi Sistiana. Tel. 209176. 2586 R

ALIMENTARI vendesi con licenza di frutta e verdura. Ottimo lavoro. Tel. 768296. 2280 R

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, Mazzini 17, tel. 64953, vende, affitta caffè-latteria sicuro investimento. 2941 R

A privati 5 milioni aziende 3 miliardi ricerca soci, sconto effetti, qualsiasi operazione finanziaria, telefonare 0481/2791. 83 R

ATTIVITA' commerciale centralissima cedesi. Scrivere Cassetta n. 6-G Publikompass, Trieste. 2769 R

AUTOMATICI distributori vendita assistenza tecnica ricambi Gorizia aeroporto telefono 31105 uscite: dal 14.2.76 al 29.2. 89 R

CEDESI licenza vendita casalinghi, mobili, elettrodomestici, radiotelevisori, materiale elettrico, igienico sanitario, ferramenta, plastica, gomma; articoli e macchinari per agricoltura, industria, commercio, artigianato, Sergi, Vernielis 50, Trieste. 2786 R

CEDO gestione albergo ristorante combinazione eccezionale, Trieste. Telefonare 68892. 2671 R

CERCASI da acquistare o eventualmente affittare tabaccheria con giornali, telefonare dalle 13 alle 15 al 34657. 543 R

CERCASI in gestione albergo media capacità senza ristorante, offresi esperienza, massima riservatezza. Scrivere Publikompass. Cassetta n. 47-E, 34100, Trieste. 2268 R

DISTRIBUTORE automatico sigarette vendesi in garanzia. Telefonare ore pasti 811980. 2728 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 2903 R

LIGNANO cercasi appartamento vicino spiaggia quattro letti da affittare o acquistare. Specificare ubicazione e prezzo. Scrivere patente n. 14063 Fermo posta Gorizia. 97 R

OCCASIONE vendo latteria zona Rozzol. Tel. 54112. 2807 R

VENDESI salone parrucchiera Lire 800.000. Tel. 744010, dalle 9-11.

VENDESI licenza frutta verdura vino bevande ecc. Telefonare 821995. 2841 R

VENDO pulitura a secco bene attrezzata stabile «IACP» mq 75, affitto minimo. Telefonare 793917.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.Z ZONA BARCOLA vista panoramica sul golfo imminente inizio costruzione palazzine signorili — appartamenti varie grandezze con tutti i comforts —. Visione progetti Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 1/2 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, tutti comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 1880 S

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Calligaris nata Cianel

Ne danno il triste annuncio la figlia ELIDE con il marito DOMENICO GIRGENTI, la sorella ROSINA, il fratello MARCELLO con la moglie ODETTE, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

Un grazie particolare al prim. dott. BONINI, ai signori medici e al personale tutto della III Geriatria.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

Partecipano al lutto:
— ATTILIO e MARUCCI
— PRIMO e ORNELLA
— ENZO e MARIELLA
— PAOLO e CESI
— MARIO e ROSETTA
— NEVIO e SILVANA
— SANDRO e RENATA
— NERIO ed ERICA
— GIANCARLO e VICHI
— MIRELLA
— GLAUCO

Ricorderanno sempre con affetto e rimpianto la cara buona amica

Maria Calligaris

e piangono con ELIDE:
— OLIMPIA, LAURA ed ERMANNO POLACCO.

Trieste, 15 febbraio 1976

Si associano al lutto:
— DOMENICO e DELIDE
— SILVANO e MANUELA PASTORELLO
— LIVIO e LAURA GIOVANNINI
— GIORGIO e MIRELLA SALVAGNO

Trieste, 14 febbraio 1976

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, TRIESTE - Ponterosso 3, tel. 61512-38102, vende: CENTRALISSIMO USO UFFICIO piano 1.o, ascensore, riscaldamento metano salone, 5 stanze, ottimo stato. ROMAGNA: occasione occupato ammezzato saloncino stanza, 2 stanzette cucina bagno poggiolo, zona verde. PARAGGI TIGOR: libero piano 5.o. VISTA MARE tutti comforts, salone, 2 stanze, stanzetta, cucinino, tinello servizi separati, 2 poggioli. VERGA - SANCILINO: alloggio primingresso ogni comforts mq 100, posto macchina. CORSO ITALIA: occupati 120-130 mq. tutti comforts straoccasione. LOCALE AFFARI: S. Michele, libero mq 20, acqua luce. 4/2 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Cristianamente come visse, fiducioso nella Misericordia del Signore, ha chiuso oggi la Sua giornata terrena il

PROF. ING.

Guido Ferro

Emerito di Costruzioni Marittime e già Magnifico Rettore (1949 - 1968) dell'Università di Padova

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie CLARA BERNABO', i figli MARIA, OTTONE, FULVIA con PIERA e GUIDO, LUCIA e PAOLO CAVAGNIS con GIACOMO, CLARA, ANDREA e FRANCESCA, ANTONIA e PAOLO MASNATA con GUIDO e LUCA, ANGELO e SERGIA ed i parenti tutti.

La Camera Ardente è presso l'Istituto di Costruzioni Marittime, via Ognissanti, 39.

I funerali saranno celebrati in Cattedrale lunedì 16 corrente alle ore 10. Dopo la Cerimonia religiosa, la Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Este.

Padova, 14 febbraio 1976

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Collegio Revisori dei Conti, la Direzione e il Personale della ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI di Pordenone partecipano con sentimenti di vivo cordoglio al lutto del Consigliere Prof. ANGELO FERRO per la scomparsa del padre

PROF. ING.

Guido Ferro

— LAMBERTO MAZZA
— GASTONE CENTA
— OVIDIO COLUSSI
— VALENTINO FONTI
— RINALDO MANZON
— GIOVANNI PAVAN
— MARCELLO PITTON
— PIERO PIVA

Pordenone, 14 febbraio 1976

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dipendenti della FRIULANA CEMENTI S.p.A. si associano al lutto del loro Consiglieri OTTONE e ANGELO FERRO per la morte del padre

PROF. ING.

Guido Ferro

Si associano: ALESSANDRO BARNABO', GIORGIO MINEN, ROBERTO BARBINA, PIETRO FERRO, ELIO GIACOBBI, RENATO TUBARO, PAOLO CAVAGNIS, DOMENICO CHIESA, NICOLO' FRACAS, DOMENICO PARMEGGIANI, AMEDEO SMANIA, AMOS RICCI, GERARDO BOVE', ALFREDO CASADIO, GIACOMO RUGGERI, ODINO MARESCUTTI.

Pordenone, 14 febbraio 1976

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e le maestranze della S.A.V.I.C. - SOCIETA' AZIONARIA VENETA INDUSTRIALE CEMENTI partecipano al profondo dolore dei loro Consiglieri OTTONE e ANGELO FERRO per la scomparsa del padre

PROF. ING.

Guido Ferro

Indimenticabile promotore e primo Presidente della Società

Padova, 14 febbraio 1976

---

†

Luigia Laurencich ved. Sferza

si è spenta serenamente il 14 febbraio.

Ne danno l'annuncio i figli FRANCESCO e LIDIA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Pacor

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli BRUNO, GIUSEPPE e LUCINA, le nuore, genero e nipoti.

I funerali seguiranno domani alle ore 16 nel cimitero di Crevatini.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro angioletto

Mario Stanich

ringraziamo con la più profonda riconoscenza le Autorità e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 febbraio 1976

ANNIVERSARIO

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora, io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra.

18-2-1975 18-2-1976

Agnese Strisovich nata Desco

Ti vogliamo sempre più bene e Ti ricordiamo a quanti Ti conobbero e T'ebbero cara.

Tuo marito PIETRO, il figlio BRUNO, la nuora LIVIA e i nipotini LORENZO e RICCARDO.

La S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 18 febbraio alle ore 18 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni 22.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Pino Gregori

**Capitano degli Alpini
Cavaliere della Corona d'Italia**

ha lasciato nella più profonda tristezza i familiari e tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Un bacione

nonno Pino

dal tuo DARIO.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 febbraio 1976

Piangono il caro amico

Pino Gregori

— PINO e GIANNA MACHNE
— NICOLA e MARINELLA STRAZIOTA
— LINA MARRA

Trieste, 14 febbraio 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Costanzo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, le nuore e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno 16 febbraio ore 9.30 dall'ospedale alla chiesa di Sant'Ignazio.

Gorizia, 15 febbraio 1976

Partecipano al lutto:
— CESARE e MARIA BADER e figli.

Gorizia, 15 febbraio 1976

---

†

Il 13 febbraio si è spenta la nostra cara

Elena Sponza

Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio le addolorate sorelle ANGELA e IRMA, i nipoti SERGIO, PAOLA, PAOLO e MARIO.

I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Il 13 febbraio si è spenta la nostra cara

Giuseppina ved. De Bortoli

La piangono i figli ANTONIO, FULVIO e ANGELA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Il 14 febbraio si è spenta l'adorata mamma

Caterina Pietrobon

Ne dà l'annuncio l'addolorato figlio unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro fratello

Luciano Albonese

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore. In particolare don PIERO CENATI, il medico di famiglia dott. BRUNO MARCHIO' e l'Ente Nazionale Sordomuti.

Le sorelle:
GINA, AUSILIA e BRUNA

Trieste, 15 febbraio 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Valeria Guglielmi

ringraziamo tutte quelle persone che ci sono state vicine nel nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 15 febbraio 1976

La famiglia CERNE ringrazia tutti i parenti e tutta la gente di Gretta che parteciparono al suo dolore per la perdita di

Luigia Cerne

Trieste, 15 febbraio 1976

17.2.1975 — 17.2.1976
27.2.1975 — 27.2.1976

Nel primo triste anniversario della dipartita di mamma e papà

Luigia e Giacinto Ambroset

il figlio e i familiari Li ricordano con rimpianto.

CARLO AMBROSET

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

A breve distanza dalla morte della figlia MARIA, si è spenta serenamente la nostra cara nonna

Zaira Fonda ved. Stefani

Per espresso desiderio dell'Estinta, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i nipoti MARIO IVIANI e LIVIO FONDA uniti ai parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Il giorno 10 febbraio, con il conforto dei SS. Sacramenti, è spirato serenamente il nostro caro,

Adriano Franco

Pensionato Ente Porto

Addolorati ne danno partecipazione, a tumulazione avvenuta, come da desiderio del caro Estinto, la moglie MILENA, il figlio MARCELLO, la mamma, gli zii e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia sentitamente il primario prof. KONECNY, il dott. ROLLI e la dott.ssa PERIN e le infermiere per le solerti cure prestate, nonché i colleghi, amici e conoscenti che hanno voluto porgergli l'estremo saluto.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Il giorno 14 febbraio si è spento il nostro caro

Mario Faraone

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ANGELA, la moglie ALMA, il figlio EGIZIO, il fratello RADAMES, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante dott. PERTOT e ai medici e personale della II e III Medica.

I funerali avranno luogo lunedì 16 febbraio alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

E' mancato ai suoi cari

Lodovico Pieri

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, le figlie BOZA e DIOMIRA, i fratelli ALBINO, STANKO e ANGELO con le famiglie, i generi NINKO e TINE, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 febbraio alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 febbraio 1976

Il giorno 13 febbraio si è spento il nostro caro

Giuseppe (Bruno) Vorich

Ne danno il triste annuncio la sorella VILMA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini prendendo parte al nostro immenso dolore per la perdita della nostra cara

Lucia ved. Battig

I FAMILIARI

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Isidoro Eva

**Il figlio UCCIO,
il nipote GIORGIO
con relative mogli**

Trieste, 15 febbraio 1976

A

Lucia Paterniti nata Müller

21-XI-1974

Nel suo Eterno soggiorno di pace e Gloria, passata all' OR. ETERNO gli auguri per il compleanno dal marito FEDERICO che La ricorda.

Trieste, 15 febbraio 1976

Nel terzo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Ramani

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie ADA, il figlio LUCIANO e la nuora LAURA.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Il giorno 11 febbraio si è spenta la nostra cara

Margherita Kristler Nigris

Lo anunciano il marito CIRO, i figli ITALO, PAOLA, ELDA e la sorella CARLA, la nuora, il genero, i nipoti, a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia a Moraro (Gorizia).

Ringraziamo i padri Fatebenefratelli, i medici, Suor LUISA e tutto il personale della Clinica S. Giusto di Gorizia, dove è stata assistita con encomiabile premura ed assiduità.

Trieste, 15 febbraio 1976

Si associano al lutto:
le famiglie PLACIDO, DEMETRIO, GIURANNA, VESCOVO.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

E' mancata ai suoi cari

Luigia Lughero ved. Sommadossi

Ne danno l'annuncio il figlio MARIO con la moglie GIULIANA, gli adorati nipoti GUIDO, GIULIO, GIORGIO e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici curanti dottori SPIVACH e MONGIOVI'.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

Partecipano al lutto: famiglie CANARUTTO, VARETON e BIANCO.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari, a Torino,

Gianni Prelz Oltramonti

fratello del tenente MARIO, sacrificatosi volontario triestino, nella guerra di Redenzione.

Il fratello: cap. FRANCESCO PRELZ OLTRAMONTI e famiglia.

La sorella: GISELLA ved. BATTERA e famiglia.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Il giorno 12 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Alessio ved. Mannucci

Addolorati PAOLO, LINA e MARCELLA unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Il 14 febbraio si è spenta

Gloria Rustia

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, il figlio ROBERTO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

Commossi ringraziamo quanti hanno voluto onorare la memoria di

Maria ved. Lucas

Un grazie particolare vada ai soci della Riserva di caccia di Basovizza e al Gruppo sportivo Scoglietto.

**Famiglie:
LUCAS e COCIANI**

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i parenti di

Pietro Perkavecz

commossi ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

In particolare il dott. JOGAN e personale dipendente.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Rodolfo Ferluga

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

PINO e GIULIA ringraziano sentitamente tutti i parenti, amici, conoscenti e colleghi di lavoro che presero parte al loro dolore per la perdita della mamma

Amalia ved. Bacci

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Gesù, fissatolo lo amò e gli disse: «Vieni e seguimi»
(San Marco)

Il nostro amato

Guglielmo Morandi

Spedizioniere Doganale

ci ha lasciati per sempre.

Per desiderio del caro estinto viene data la dolorosa notizia a tumulazione avvenuta.

I FAMILIARI

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

Improvvisamente è venuto a mancare il

COMANDANTE

Carlo Oberti

Ne danno il triste annuncio la figlia NELLY ved. MARTINELLI, la nipote BARBARA con il marito MARCO VAGLIO GIORS e le sorelle GISELLA e IDA ved. SCIARRONE.

Le esequie avranno luogo lunedì 16 febbraio, alle ore 12.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

Si associano al lutto le famiglie
— SABADINI - PERINI.

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Lucach ved. Bertocchi

Ne danno il triste annuncio i figli CONCETTA e SERGIO, la nuora LUCIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. E. VISINTINI.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 15 febbraio 1976

---

†

Il 13 febbraio è mancato al nostro affetto

Giuseppe Dentice

Meccanico

Desolati lo annunciano i familiari.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

I genitori, il fratello e il marito di

Bruna Marini in Mastrociani

uniti ai parenti tutti, profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 17 febbraio alle ore 18 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

I familiari

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria di

Francesco Farnetti

La Santa Messa avrà luogo il giorno 20 febbraio alle ore 19 nella chiesa «Gesù Divino Operaio» di via Flavia.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Isidoro Eva

I FAMILIARI

Trieste, 15 febbraio 1976

I ANNIVERSARIO

La mia adorata mamma

Lucy Corvo

è sempre nel mio cuore.

Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 16 alle ore 8 nella chiesa di S. Rita.

La figlia
GENNY TOLLOY

Trieste, 15 febbraio 1976

In memoria del nostro amato e caro

Genio Scheriani

una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Giovanni, martedì 17 febbraio alle ore 19.

I FAMILIARI

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

La nostra mamma

Maria Licudi nata Botta

non è più in questo mondo.

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli STELIO e LUCIANO, con le nuore IRENE e BIANCA, i nipoti SERGIO e GIOVANNA e i parenti tutti.

Trieste, 12 febbraio 1976

L'ASSEMBLEA REGIONALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA esprime la commossa partecipazione al lutto dei familiari per la morte dell'

ING. ARCH.

Gianernesto Leschiutta

**Consigliere regionale
della I.a Legislatura**

Trieste, 15 febbraio 1976

LA GIUNTA REGIONALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA prende parte, con profondo cordoglio, al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING. ARCH.

Gianernesto Leschiutta

**Assessore regionale
della I.a Legislatura**

Trieste, 15 febbraio 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ervino Krisjak

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PAOLA, la figlia, il genero, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 febbraio 1976

Partecipano al dolore le famiglie CANTELLI e de BASEGGIO.

Trieste, 16 febbraio 1976

---

†

Il 14 febbraio munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Maria Giustiniani

Con dolore lo annuncia il fratello GUIDO con la moglie EMMA unitamente ai nipoti e parenti.

I funerali seguiranno martedì 17 febbraio alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1976

Il marito, la sorella FANNY e il fratello MARCELLO CONEGLIANO partecipano, con dolore, la morte di

Nora Conegliano Mantelli

avvenuta a Marina di Massa il 13 febbraio.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'unanime tributo di affetto e di stima reso al loro caro, i familiari dell'

AVV.

Bruno Pangrazi

ringraziano quanti hanno voluto in vario modo onorarne la memoria e in particolare i dirigenti e soci del Suo «Adriaco», la Federazione Italiana Vela, il Comitato X Zona FIV e la Società Triestina Vela, nonché l'Ordine degli Avvocati e Procuratori e tutti i vecchi cari colleghi del Foro.

Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Nuovo il giorno 26 febbraio alle ore 10.

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la dimostrazione di affetto manifestata per la scomparsa del nostro caro

Giorgio Spanghero

ringraziamo parenti e amici che ci sono stati vicini.

**La moglie, i figli,
i familiari tutti**

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

GIACOMINA DAZARA e figlie ringraziano sentitamente tutti i parenti, amici, conoscenti e colleghi di lavoro che presero parte al loro dolore per la perdita del marito e papà

Erminio Dazara

Trieste, 15 febbraio 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio

la famiglia POLLA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore; dirigenti e colleghi dell'I.N.P.S., insegnanti e compagni di scuola di RAFFAELLA, parenti e amici tutti.

Trieste, 15 febbraio 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTERVISTA AL PRESIDENTE

La Mauritania e il Sahara

Il nodo dell'ex Sahara spagnolo è sempre all'ordine del giorno nell'agitato orizzonte africano. Dopo la rinuncia al territorio da parte di Madrid e la decisione dell'Onu di suddividerlo tra Marocco e Mauritania, questi due paesi si trovano impegnati in una silenziosa e sanguinosa guerriglia contro il Fronte Polisario, appoggiato da Algeri, che tenta di riconquistare sul terreno ciò che ha perduto per via diplomatica. La posizione della Mauritania è illustrata in questo servizio attraverso un'intervista al Presidente Ould Daddah.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nouakchott, 14

Il Presidente della repubblica di Mauritania, Moktar Ould Daddah, in un'intervista esclusiva concessa all'inviato dell' Ansa, afferma che la divisione del Sahara spagnolo tra Marocco e Mauritania, secondo l' accordo tripartito di Madrid cauzionato dall'ONU, è diventata una realtà irreversibile.

«Se un referendum fosse stato lealmente organizzato per decidere l' autodetermiazione del Wad-Edheheb (Rio de Oro), quelle popolazioni che sono nostre compatriote — ha aggiunto — avrebbero votato per il ritorno in seno alla madrepatria mauritana. Questa loro volontà — ha proseguito Ould Daddah — ha trovato conferma nella costituzione del Fronte per la liberazione, nella riannessione del Wad-Edheheb alla Mauritania e nell'arrivo a Nouakchott di numerose personalità rappresentative della regione che si trovava sotto amministrazione spagnola. Quindi non abbiamo mai temuto un referendum, come sostengono certi nostri denigratori. C'è da aggiungere — ha poi affermato — che dopo il 1974 sono stati provocati nell'ex Sahara spagnolo tali e tanti spostamenti di popolazioni che sarebbe stato materialmente impossibile organizzare una consultazione sincera chiamando a votare solo i Saharaui autentici».

«Purtroppo — ha aggiunto il Presidente Daddah — questa guerra, che ci è stata imposta dall'esterno, ci costa parecchio denaro, che viene sottratto agli investimenti per i progetti di sviluppo. Ma come qualsiasi paese attaccato e minacciato nella sua integrità territoriale, abbiamo mobilitato tutte le nostre energie per difendere la sovranità e la dignità della Mauritania.

«Ciononostante — ha proseguito Daddah — i nostri progetti di sviluppo non sono in pericolo, poiché abbiamo ricevuto da molti paesi arabi fratelli degli aiuti che compensano largamente le spese per la difesa. Per quanto riguarda la nostra moneta, l'ouguya, non abbiamo alcun problema e le nostre riserve coprono tutte le esigenze di bilancio».

Sulle attuali relazioni tra Rabat e Nouakchott, Moktar Ould Daddah ha detto: «I sentimenti di amicizia e di solidarietà tra il popolo marocchino e quello mauritano e, da parte mia, verso Re Hassan II, si rafforzano ogni giorno di più, a mano a mano che ci conosciamo meglio e che si stabilisce fra noi un clima di vera fiducia. Voglio dire che la nostra cooperazione economica e culturale ha preso un ottimo avvio».

Il Presidente mauritano ha poi confermato che la Mauritania avrà una compartecipazione nello sfruttamento dei fosfati di Bu-Craa (finora si era parlato di una divisione del pacchetto azionario tra Marocco e Spagna sulla base del 65-35 per cento), e che l'amministrazione civile mauritana si sta insediando normalmente in tutto il territorio liberato.

«Oggi — ha concluso con tono di profondo rammarico il Presidente Moktar Ould Daddah — l'Algeria ha armato e finanziato un movimento, il Polisario, che inizialmente era formato da veri Saharaui che volevano liberarsi dal giogo coloniale, ma che poi è stato trasformato da Algeri in una banda di mercenari nemici degli interessi vitali dei sahariani».

Attilio Gaudio

Imboscata nel Sahara: uccisi dal Polisario cinque giovani francesi

Algeri, 14

Cinque giovani turisti francesi — tra essi i due figli d'un diplomatico — sono stati uccisi nel Sahara spagnolo dai guerriglieri filo-algerini del Polisario, dopo essere caduti in un'imboscata. Lo rendono oggi noto per la prima volta le autorità algerine.

Il gruppo, due ragazzi e tre ragazze, dai 18 ai 20 anni d'età, era stato visto l'ultima volta il primo dell'anno mentre viaggiava verso il confine del Sahara spagnolo a bordo di un pullmino. Le ricerche effettuate dalle autorità militari marocchine non avevano portato al ritrovamento dell'automezzo con i suoi passeggeri.

A confermare la morte dei giovani sono stati alcuni guerriglieri del Fronte Polisario, sottoposti a lunghi interrogatori da parte delle autorità di Algeri. E' stato appurato che il pullmino dei giovani è incappato in una mina piazzata a terra dai guerriglieri nei pressi di Daora. Una volta bloccato l'automezzo, i guerriglieri (che, a quanto sembra, aspettavano truppe marocchine) hanno fatto fuoco sul minibus uccidendone i passeggeri. (Ap)

SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO NEL PAESE AFRICANO DOPO IL FALLITO «PUTSCH»

Conferma dalla Nigeria: Muhammed ucciso nel golpe

Nuovo «leader» dello stato è Olusegun Obasanjo - Sarebbe in carcere Musa Dimka, il capo dei «Giovani rivoluzionari» - Sono stati resi noti i dettagli della mortale imboscata



Telefoto Ansa
Lagos — Una delle ultime foto dell'ex presidente Muhammed

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lagos, 14

Il generale Murtala Muhammed, che sette mesi fa aveva defenestrato — prendendone il posto — il Presidente Gowon, è stato assassinato nel fallito colpo di stato tentato ieri in Nigeria dai «Giovani rivoluzionari» del tenente colonnello Musa Dimka. A darne ufficiale conferma è stato il Consiglio supremo delle forze armate, massimo organismo del paese, che ha provveduto a nominare il successore di Murtala. Il nuovo capo di stato di questo paese africano — che in sette mesi ha vissuto momenti drammatici — è il tenente generale Olusegun Obasanjo, già capo di stato maggiore delle forze armate e numero due del governo Muhammed.

Muhammed, che governava il paese dal 29 luglio scorso, è caduto in una imboscata ed è stato abbattuto da alcuni ribelli mentre in auto si dirigeva verso le caserme di Doban, sede dell'attuale governo di Lagos e suo quartier generale.

In memoria dello scomparso sono stati proclamati sette giorni di lutto nazionale, mentre le bandiere rimarranno esposte a mezz'asta in tutto il paese. In giornata il cadavere di Murtala, di religione musulmana, è stato traslato a Kano, sua città natale nella parte settentrionale della Nigeria, per esservi sepolto.

Sulla responsabilità del «putsch» e sul suo fallimento non vi sono ormai dubbi. Rimane invece incerta la sorte che i fedeli di Murtala hanno riservato al tenente colonnello Dimka, responsabile dell' addestramento fisico delle forze armate nigeriane. Non sembra che Dimka sia stato ucciso. E' più probabile invece che si trovi insieme agli altri ispiratori della rivolta, già in carcere.

La fine del generale Murtala Muhammed e la nomina del suo braccio destro, generale Olusegun Obasanjo, a capo dello stato, ha provocato un avvincendamento anche negli altri quadri delle forze armate. Nuovo capo di stato maggiore della difesa è da oggi il tenente colonnello Musa Yaraduhah, il quale sembra abbia avuto un ruolo di primo piano nel soffocare la ribellione.

Per quanto riguarda la morte di Murtala essa è stato così ricostruita dai testimoni oculari. Il Presidente della Nigeria stava raggiungendo al volante della sua auto il quartier generale dell'esercito di Doban, quando la vettura è stata costretta a fermarsi. Da un'altra auto, ferma anch'essa nella colonna di traffico, è sceso allora un uomo in abiti civili, che ha scaricato da pochi passi l'arma contro la vittima designata. Non convinto di aver ucciso Murtala, il killer è ritornato sui suoi passi, ha ricaricato l'arma e ha fatto nuovamente fuoco contro la «Mercedes» nera del generale.

La fine di Murtala, che secondo il piano del colonnello Dimka avrebbe dovuto dare il «la» alla rivolta, non ha sortito però l'effetto desiderato. Avuto sentore di quanto stava accadendo, i fedelissimi di Murtala isolavano il quartier generale dell'esercito e il ministero della difesa, presidiando gli edifici chiave della capitale. Nel volgere di poche ore il «putsch» era rientrato.

A. P.

CHI È OBASANJO

Il tenente generale Olusegun Obasanjo, nuovo Presidente della Nigeria, era capo di stato maggiore e quindi al secondo posto nella gerarchia del potere subito dopo lo stesso Muhammed. Era stato promosso da brigadiere generale a tenente generale il mese scorso, ma con decorrenza dal 29 luglio 1975, cioè dalla data del colpo di stato che aveva estromesso dal potere Yakubu Gowon sostituendolo con Murtala Mohammed.

Obasanjo, che è nato nel 1937, è il primo Presidente della Nigeria appartenente alla tribù degli Yoruba della Nigeria occidentale (Muhammed apparteneva invece agli Hausa, del Nord del Paese). Obasanjo è stato l'ufficiale che ricevette nel 1970 la resa dei secessionisti del Biafra dopo la lunga e sanguinosa guerra civile.

Quanto ai moventi dei rivoltosi, nulla di preciso ancora si sa. Una delle ipotesi avanzate è che Dimka e altri ufficiali ribelli fossero rimasti amareggiati per le promozioni annunciate il mese scorso dal Presidente Muhammed. Altri collegano il tentativo di colpo di stato con la riforma decisa la settimana scorsa riguardo alla struttura federale del Paese.
(Ansa)

NELLA SUA «DUEGIORNI» ELETTORALE IN FLORIDA

FORD PER I TERRORISTI VUOLE LA PENA DI MORTE

Frecciate a Reagan per le sue critiche alla distensione

Miami, 14

Il Presidente Ford ha concluso questa sera a Miami due giorni di campagna elettorale attraverso la Florida con un discorso che è stato il più «diretto e aperto» da quando ha preso a controbattere la linea conservatrice del suo diretto rivale Ronald Reagan. Ford ha detto di avere esaurito «ogni ragionevole limite» di pazienza nei confronti del terrorismo e ha auspicato il ripristino della pena capitale per determinati casi.

E' stata la prima volta che il Presidente ha espresso in pubblico il suo pensiero in merito alla controversa questione della pena di morte, ogni giorno di più oggetto di dibattito nel paese di pari passo con il dilagare della violenza e della criminalità. Con abile tempismo elettorale, il Presidente lo ha fatto dinanzi al congresso dell'associazione forense dello Stato della Florida.

Ford, che nella sua veloce «corsa» da una costa all'altra dello Stato ha dato prova di eccezionale dinamicità e disinvoltura (insistendo nel mescolarsi alla folla, nonostante l' opposizione degli agenti di scorta) sulle prime ha parlato in termini generali del «dovere di rafforzare e migliorare» il sistema giudiziario americano, per affermare quindi che «certe decisioni» vanno però «certe decisioni».

«Francamente — ha detto a questo punto il Presidente — ho esaurito ogni ragionevole limite di pazienza nei confronti di quello stesso terrorismo che di recente ha massacrato tanti innocenti all' aeroporto La Guardia di New York ed ha colpito la Florida meridionale (riferimento a una serie di attentati dinamitardi attribuiti a terroristi cubani, n.d.r.), e non dimentichiamo che giorni fa l'FBI ha reso noto che 69 persone sono state uccise l'anno scorso negli Stati Uniti in attentati».

Ieri sera, in un discorso a Orlando, Ford aveva violentemente attaccato Ronald Reagan, per le critiche che questi ha mosso alla politica di distensione con l'Unione Sovietica. Ford ha affermato che la sua politica di «potenza al servizio della pace» è l'unica che permetta di negoziare da una posizione forte con l'Unione Sovietica. Ford ha sottolineato che i negoziati per un nuovo accordo Salt sono a buon punto ma — ha detto — «le critiche di certi candidati non favoriscono certamente la politica estera americana».

(Ansa)

DUE ITALIANI evadono in Belgio

Bruxelles, 14

Due italiani residenti in Belgio, Romeo Anfiero e Antonio Cicero Jacobelli, sono evasi oggi assieme a un altro detenuto, il polacco Jan Salcyck, residente in Olanda, dal carcere di Mons dopo avere praticato un foro nel soffitto della loro cella. I tre detenuti, che sono riusciti a fuggire approfittando di alcuni lavori in corso nel carcere, erano stati condannati per furti e aggressione a mano armata. *(Ansa - Afp)*

CARA PER LONDRA la «guerra del merluzzo»

Londra, 14

La cosiddetta «guerra del merluzzo» è costata finora al governo inglese 780 mila sterline. Tale risulta infatti l'onere relativo al noleggio di rimorchiatori della marina mercantile come scorta ai motopescherecci dall'inizio della «guerra del merluzzo», che risale all'11 novembre. Lo ha comunicato il ministro dell'agricoltura, Edward Bishop, alla Camera dei deputati.

Il ministro ha dichiarato inoltre che il progetto governativo di contenere l'attività di pesca al largo dell'Islanda comporterà la perdita di 400 posti di lavoro nel settore della pesca. In base al progetto, infatti, il numero di motopescherecci che possono operare in quelle acque passerà da 139 e 105. Il provvedimento avrà ripercussioni negative anche sul numero di posti di lavoro disponibili nell'industria di trasformazione ittica, che attraversa già un periodo difficile. *(Italia - Ap)*

EX MILITARI SUDISTI arrestati a Saigon

Hongkong, 14

La radio di Saigon, ascoltata a Hongkong, ha annunciato oggi che le forze di sicurezza vietnamite hanno arrestato, nella notte tra giovedì e venerdì, un gruppo di militari dell'ex esercito di Saigon che si erano rifugiati in una chiesa.

Un ufficiale delle forze di sicurezza della città Ho Chi-minh (l'ex Saigon), è rimasto ucciso nello scambio di colpi d'arma da fuoco avvenuto al momento dell'arresto. Radio Saigon ha aggiunto che «prove di complotto, di attività sovversive e di sabotaggio della rivoluzione e dell'economia» sono state raccolte contro «questo gruppo di reazionari». La radio ha precisato che questi ex militari si tenevano in contatto con «reazionari cattolici».

(Ansa - Afp)

MOSSA IMPREVISTA DECISA DALLA PRESIDENTESSA

Isabelita a sorpresa riforma la costituzione

Assemblea costituente entro trenta giorni - Conseguenza più probabile il rinvio delle elezioni - Zittito un giornale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 14

Con una mossa imprevista, la signora Peron ha preso una decisione dalla portata ancora imprevedibile, che si inserisce nella già complicata situazione politica argentina. Poco prima della mezzanotte, la radio e la televisione hanno annunciato che il Capo dello Stato aveva ordinato per decreto una riforma della costituzione nazionale prima di qualsiasi futura consultazione elettorale.

Nel contempo, con un altro decreto, veniva imposto per dieci giorni il silenzio al quotidiano «La Opinion», accusato di «abuso della libertà di stampa» per ripetute feroci critiche nei confronti dell'attuale governo e del suo capo.

Il decreto relativo alla costituzione incarica i ministeri dell'interno e della giustizia di indire entro trenta giorni l'elezione di un'assemblea costituente. Questa avrà l'incarico di «aggiornare» la vecchia costituzione del 1853, emendata una mezza dozzina di volte. L' ultimo emendamento, citato esplicitamente nel decreto, fu quello ordinato il 24 agosto 1972 dalla giunta militare che all'epoca si era impossessata di tutte le prerogative di governo. Inoltre la costituente dovrà considerare l'opportunità di ridar vita agli articoli essenziali della costituzione varata dal generale Peron nel 1949 e annullata nel 1957 dopo il rovesciamento del «Caudillo».

Una delle conseguenze più probabili — e per molti più ovvie — della decisione presidenziale sarebbe il rinvio delle elezioni generali (compresa quella del Presidente), precedentemente fissate per il prossimo ottobre.

L'inattesa mossa della Presidente sopraggiunge nel pieno di una complicata crisi politica ed economica che il paese attraversa, e che si può riassumere nei punti seguenti:

1) PARLAMENTO - I fermenti in atto in seno ai peronisti dissidenti e ai partiti dell'opposizione vedono i tentativi di costituire un'assemblea «per esaminare la situazione ed eventualmente stabilire l'inabilità presidenziale all'esercizio del potere esecutivo», di riesumare le mozioni tendenti a rinviare la signora Peron a «giudizio politico».

2) FORZE ARMATE - Da alcuni giorni i capi dell'esercito, della marina e dell'aeronautica sono impegnati in una serie di riunioni con i loro rispettivi comandi. Queste consultazioni ad alto livello militare si prolungheranno fino a lunedì. Stamane «El Clarin» ha scritto: «Tutto sta ad indicare ora che, davanti alla grave emergenza che attraversa il paese, le forze armate sono disposte ad intervenire per produrre le necessarie rettifiche».

3) SINDACATI - Secondo i giornali, le centrali sindacali avrebbero deciso di «allontanarsi dal governo, cercando contatti con altri settori politici, e anche con quelli militari». Obiettivo di questa nuova tattica, motivata dall'insoddisfazione sindacale nei confronti del nuovo ministro dell'economia Emilio Mondelli, è quello di «recuperare il terreno perduto sul piano della partecipazione al governo, e anche quello di non trovarsi troppo coinvolti se e quando giungerà il momento dell'epilogo della crisi attuale».

Edoardo Pollak

ANGOLA: INARRESTABILE AVANZATA DEI FILO-SOVIETICI

L'MPLA È ORMAI PROSSIMO AL CONFINE CON LA NAMIBIA

Soldati sudafricani alla frontiera - Altri paesi appoggiano Neto

Luanda, 14

Le truppe filo-sovietiche dell' Mpla sono ormai a 45 chilometri dal confine con la Namibia ed hanno assunto il controllo totale della ferrovia che corre lungo la parte centrale ell'Angola.

«Abbiamo conseguito un'avanzata significativa ed arriveremo presto in prossimità del confine», ha dichiarato Agostinho Neto, leader dell'Mpla in un'intervista rilasciata all'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug». Neto ha altresì detto che i suoi uomini controllano ormai quasi tutta l'Angola settentrionale e quanto prima conquisteranno l' ultimo importante avamposto di questa parte dell'Angola, Sao Salvador.

Nella mani dell'Mpla è caduta negli ultimi giorni anche Luso, città dell'Angola centro-orientale. La conquista di Luso ha fatto sì che l'Mpla assumesse l'assoluto controllo della ferrovia di Benguela che taglia in due il paese e che corre dai porti di Benguela a Lobito al confine con lo Zaire.

Lungo il confine meridionale della Namibia il Sudafrica avrebbe dislocato circa ventimila soldati. Di questi quattro o cinquemila sarebbero attestati a Caleque, dove sorge il grande complesso idroelettrico e di irrigazione omonimo, all'interno del territorio angolano.

Secondo quanto scrive il giornale di Johannesburg «The Star», citando la radio di Luanda, è stato ucciso il comandante delle forze armate dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola), Samuel Chiwale. Questi sarebbe morto durante uno scotro con reparti dell'Mpla lungo la strada che collega Liumbale con Alto Hama.

E' intanto aumentato il numero dei paesi africani che hanno riconosciuto il regime dell' Mpla. Tunisia, Ruanda e Liberia hanno dato notizia del riconoscimento, e ciò porta a 37 i paesi membri dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) che hanno provveduto in tal senso. Anche la Francia riconoscerebbe quanto prima il governo dell'Mpla in Angola. Lo ha dichiarato l'ambasciatore francese nel Kenya, Olivier Deleau, parlando con il sottosegretario agli esteri Babu Wood. Il diplomatico francese ha spiegato che la decisione di Parigi di riconoscere il regime di Luanda si basa in gran parte sulla decisione dell'Oua di fare dell'Angola il 47.o paese dellOrganizzazione per l'unità africana.

(Ap - Ansa - Afp)

IN AFRICA CENTRALE

OTTO GIUSTIZIATI per l'attentato a Bokassa

Njamena, 14

Otto persone sono state giustiziate oggi a Bangui (capitale della Repubblica dell'Africa Centrale) per aver preso parte ad un complotto contro la vita del presidente Jean Bedel Bokassa. Lo ha riferito radio Bangui. L'emittente ha precisato che fra i giustiziati c'erano anche il genero di Bokassa, maggiore Fidel Odrou, e un cittadino iracheno impiegato presso l'ambasciata americana.

Lo statista era sfuggito ad un attentato il 3 febbraio scorso mentre si apprestava a lasciare la capitale per un periodo di riposo. All'aeroporto un soldato gli lanciò contro una bomba, che però non esplose.
(Ap)

SALTA UNA TIPOGRAFIA: UN MORTO, SEI FERITI

Sanguinoso attentato nel Nord del Portogallo

«Caccia ai comunisti» seguita all'esplosione

Lisbona, 14

Gravi incidenti sono scoppiati nel tardo pomeriggio di ieri nella cittadina di Mirandela, nella provincia settentrionale di Tras-os-Montes, dopo che un'esplosione, seguita da un incendio, aveva completamente distrutto una tipografia, provocando la morte di un ragazzo di dodici anni ed il ferimento di altre sei persone.

La tipografia era stata occupata con la forza nei giorni scorsi dal precedente proprietario e da nove lavoratori che avevano cacciato i colleghi, tutti militanti di partiti di sinistra. Dopo l'esplosione, si è scatenata nella cittadina una vera e propria caccia ai comunisti, ritenuti responsabili del' l'attentato, caccia che ha avuto termine soltanto nella tarda serata dopo l'intervento di reparti della polizia e della guardia nazionale repubblicana, che hanno fatto uso di sfollagente per sciogliere l'improvvisata manifestazione.

Oggi a Lisbona parecchie migliaia di persone hanno partecipato, nel padiglione dello sport, a una manifestazio- vera e propria caccia ai comunisti, ritenuti responsabili del- 25 novembre, del quali è stata chiesta con insistenza la liberazione. E' stato annunciato che 150 avvocati si sono offerti di assistere gratuitamente i detenuti, militari e civili, del 25 aprile.

E' stato letto, tra i grandi applausi della folla, un telegramma di solidarietà al generale Vasco Gonçalves, nel quale si deplora il suo passaggio nella riserva, deciso d' autorità. E' stata chiesta anche la liberazione di Otelo Saraiva De Carvalho, ma, conformemente ai desideri di quest'ultimo, tale slogan è stato ben presto sostituito da quello di «Liberazione per tutti». De Carvalho, a quanto si apprende, avrebbe rifiutato di essere messo in libertà finché anche uno solo dei suoi compagni rimarrà in prigione.

NEGLI ATTACCHI DEI «TA-ZE-BAO» S'INDOVINA UNA SILENZIOSA LOTTA AL VERTICE

CHE COSA STA SUCCEDENDO A PECHINO?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 14

I manifesti murali politici, l'unico segno che appare in superficie della lotta per il potere in Cina, vanno occupando uno spazio sempre maggiore sulle mura delle università del paese, senza che per questo il quadro ne risulti meno enigmatico.

La campagna dei «ta-ze-bao» che gli osservatori locali ritengono sia diretta contro il vice primo ministro Teng Hsiao-ping, si è diffusa a entrambe le università della capitale cinese, e sta ora prendendo piede anche a Sciangai.

Qui a Hongkong gli esperti di cose cinesi sono riluttanti a lasciarsi andare a previsioni sull'esito di questa lotta per il potere, tenendo conto che la situazione è ancora troppo confusa e troppo fluida. Come si ricorderà, Teng Hsiao-ping, «delfino» di Ciu En-lai, di cui sembrava destinato a raccogliere l'eredità politica per portare avanti la linea moderata, si è visto scavalcare da Hua Kuo-feng, capo dei servizi di sicurezza e uomo legato ai «pragmatisti», che è stato nominato «primo ministro facente funzioni».

Il testo dei manifesti non cita mai il nome di Teng, ma sembra scontato che il bersaglio degli attacchi di questa campagna propagandistica sia proprio lui. I manifesti denunciano coloro che «ripropongono la via del capitalismo» e che «si oppongono alla via rivoluzionaria del Presidente Mao». Ciò che soprattutto induce a vedere in Teng il bersaglio di questi attacchi è il fatto che nei manifesti si critica, senza citarlo, un suo vecchio slogan: «non importa se un gatto sia nero o bianco, quello che importa è che acchiappi i topi». L'espressione doveva significare che i problemi della Cina devono essere risolti con realismo, che il fine giustifica i mezzi.

Ma questa interpretazione, che sembrava fino a oggi ovvia, torna a essere problematica alla luce di una dichiarazione odierna del vice primo ministro Ciang Ciun-ciao, il quale ha precisato a un gruppo di parlamentari conservatori tedesco-occidentali, attualmente in visita in Cina, che l'attuale campagna propagandistica non si riferisce ad alcuna personalità politica in particolare.

Data l'autorità che Ciang rappresenta in Cina, soprattutto fra coloro che, come lui, sono emersi dalla rivoluzione culturale, la sua dichiarazione sembra debba essere presa come indizio che la campagna è tesa più che altro a sconfessare quelle tendenze politiche (eventualmente quella seguita da Teng) non condivise dal vertice, piuttosto che a eliminare determinate personalità dalla scena politica o dalla lotta per il potere.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A.A.A.A.A.A.A. CENTRO Porfirio Muggia. Appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Vendite in cantiere tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 1881 S

A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE minimo 4.600.000 contanti rimanenza mutuo assicurato prezzo bloccato APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Flavia - Altura zona verde soleggiatissima tranquilla ogni comfort garage assistenza diretta IMPRESA MAYER, Machiavelli 26, telefono 37973. 2827 S

A.A.A.A.A. ALLOGGI panoramici 1-2 stanze soggiorno, tutti confort, prezzi convenienti, in Strada per Longera 70, vende impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 - 750260. 2910 S

A.A.A.A.A. ALLOGGI pronta consegna, magnifica vista mare, Gretta-Scala Santa vende impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 - 750260. 294 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271, feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 2800 S

A.A.A.A.A. CONSEGNA pronta Gretta, via Berlam, splendido alloggio vista golfo, vastissima terrazza, garage, vende impresa I.E.G., via Falchi 2 - via Donota 3, tel. 750314 - 60251. 29125 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI prossimo inizio costruzione appartamenti da due stanze, cucina, bagno-w.c., poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2800 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, garage via Grego vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 2799 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO via Bonomea camera, cucina, bagno, terrazza e soffitta vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885 feriali 16-19. 2800 S

pianoforti
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

Boutique della stampa
Coronet
TIPOGRAFIA - FOTOCOPIE
Attrezzata per
LAVORI URGENTI
V.le D'Annunzio 8, tel. 794715

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 16 - 20

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

A.A.A. APPARTAMENTO PIANO ATTICO bellissimo, zona Roiano, occupato, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, e terrazza, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 2798 S

A.A.A. APPARTAMENTO ATTICO primo ingresso, vista meravigliosa, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, tre posti macchina, zona Università vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 2799 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero palazzina Strada Fiume, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, cantina e posto macchina, centraltermo, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO rifiniture lusso principio via Sanfrancesco, salone, sei stanze, stanzetta, tripli servizi, centraltermo, veranda abitabile, due ingressi, ascensore, particolarmente adatto professionista, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 75588, feriali 16-19.

A.A.A. SPLENDIDO APPARTAMENTO libero via Murat, composto due stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, cantina, ogni comfort, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni. Tel. 755-885, feriali 16-19. 2799 S

A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI da due e tre stanze, cucina, servizi, tutti comforts. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 2798 S

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti comfort, via F. Severo vende libero Immobiliare Greblo S.n.c. Telefonare 68789 al pomeriggio. 2949 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, servizi, ascensore centralnafta zona Giardino pubblico vendesi. Immobiliare Greblo S.n.c. Telefonare 68789 al pomeriggio. 2949 S

A.B. APPARTAMENTI F. SEVERO, seconda entrata, 2 stanze, stanzetta cucina abitabile, bagno, wc, riscaldamento, ascensore. Vende Iniziative Immobiliari, via Palestrina 3. Tel. 750910. 2873 S

A.B. APPARTAMENTI Zona UNIVERSITA' 1-2 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, box 5.000.000 acconto, resto mutuo. Vende Iniziative Immobiliari, via Palestrina 3. Telef. 750910. 2873 S

A.B. APPARTAMENTI in costruzione F. SEVERO 2-3-4 stanze servizi. Acconto 6.000.000 resto mutuo. Iniziative Immobiliari, Palestrina 3. Telef. 750910. 2873 S

A.B. APPARTAMENTO via ROSSETTI V piano, 4 stanze salone servizi, da restaurare, ascensore, autoriscaldamento, vende Iniziative Immobiliari. Palestrina 3. Tel. 750910.

A.B. APPARTAMENTO Tipo Mansardina, camera, cucina, wc, VIA TIGOR, 5.500.000, vende Iniziative Immobiliari, via Palestrina 3, telefono 750910. 2873 S

A.B. APPARTAMENTO zona FIERA, 2 stanze, saloncino, cucina grande, riscaldamento piano alto, 16.000.000 contanti resto mutuo. Vende Iniziative Immobiliari, via Palestrina 3. Tel. 750910. 2873 S

A.B. APPARTAMENTO nuovo 7 piano VALMAURA, 2 stanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza coperta, VENDE o SCAMBIA con casetta con giardino qualsiasi zona. Iniziative Immobiliari, Palestrina 3. Tel. 750910.

A.B. MAGAZZINO - LOCALE con due appartamenti, da restaurare, inizio VIALE X SETTEMBRE. Vende Iniziative Immobiliari, Palestrina 3. Tel. 750910. 2873 S

A.C. GATTERI vendonsi appartamenti occupati 2-4 stanze cucina servizi. Immobiliare Triestina, v. XXX Ottobre 4, telefono 62636. 2782 S

A.C. GRADO CENTRO locale ottima posizione commerciale per qualsiasi attività 200 mq circa vendesi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2782 S

A.C. GRADO lungomare centro condominio lussuoso «Villa al Mare» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore ESENTE MEDIAZIONE. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2782 S

A.C. MAGAZZINI CADORNA vendonsi occupati 120 mq circa Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2782 S

A.C. MAGAZZINO GATTERI occupato 190 mq affittato 50 mila mensili vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 2782 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2782 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO 300 mq fra coperto e scoperto uso deposito od officina vendesi LIBERO ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2797 S

A.I. STADIO 3 camere cucina bagno riscaldamento metano vendesi OCCASIONE LIBERO 19.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.



A.I. MUGGIA CENTRO seminuovo 2 camere soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore LIBERO 20 milioni 500.000 trattabili. FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2797 S

A.I. STADIO PONTICELLO. NUOVI camera saloncino cucina bagno terrazza centralnafta posto auto MUTUO 75% VENTENNALE. RICHIESTISSIMI in AFFITTO da ENTI e SOCIETA' per PROPRI DIPENDENTI vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2797 S

A.I. XX SETTEMBRE SIGNORILE 3 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore vendesi LIBERO FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2797 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Vendesi due stanze, soggiorno, cucinino, bagno centralnafta. - REVOLTELLA: 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. SIGNORILI, zona residenziale, salone 2-3 stanze doppi servizi, garage. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. CORONEO. Vendesi signorile, salone, 4 stanze, tripli servizi, adatto ufficio, ambulatorio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti consegna estate zona GARIBALDI, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts. Disponibili attici. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2873 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendesi 2 stanze cucina bagno 14.500.000; altro GARIBALDI: 2 stanze, cucina wc, 9.000.000. CARLALBERTO: 2 stanze stanzetta, cucina, riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. S. GIOVANNI vendesi occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, 9.800.000; altri PIAZZA VOLONTARI GIULIANI: 2 stanze, servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Vendonsi appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli soleggiati vista mare. Finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. VALMAURA. Vendesi casetta 3 stanze, soggiorno servizi, giardino 200 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ACIT. VENDESI grande estensione terreno agricolo proveniente successione a non residente. Ottimo prezzo. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. VENDONSI ville DUINO, GRIGNANO, MUGGIA. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2877 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 Condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti 1. 2720 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq, altezza 4 m. Possibilità scarico. Vendesi. AGEP, Zanetti 1. 2721 S

A. VENDO OPICINA appartamento con mansarda: salone, bimatrimoniali, bisingole, tavernetta, tripli, servizi, box, giardino. Tel. 36765. 2898 S

A. VENDO VARIE ZONE appartamenti liberi da restaurare, occupati per investimento. Tel. 36765. 2898 S

A. VENDO ZONA ROTONDA BOSCHETTO attico con mansarda, 2 soggiorni, matrimoniale, singola, tinello, cucinetta, tripli servizi, terrazze. Tel 36765. 2898 S

A. VENDO ROIANO luminoso due stanze, cucina, bagno; pagamento anche dilazionato. Tel. 36765. 2898 S

A. VENDO PARAGGI VIALE D'ANNUNZIO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio. Tel, 36765. 2898 S

A. VENDO COMMERCIALE inizio costruzione appartamenti lussuosi, panoramici. Tel. 36765. 2898 S

A. VENDO VARIE ZONE terreni edificabili o agricoli. Tel. 36765. 2898 S

A. VENDO STADIO - ROIANO magazzini liberi. Tel. 36765. 2898 S

A. VENDO ZONA FLAVIA seminuovo salone, bistanze, servizi, terrazze, comforts. Tel. 36765. 2898 S

ACQUISTEREI STABILE vecchio centro o periferico 10-15 appartamenti per investimento. Scrivere Publikompass, cassetta n. 9-G, 34100 Trieste. 2797 S

ACQUISTO terreno o. casetta seminuova Muggia o dintorni. Telefonare 756704. 532 S

ACQUISTO Monfalcone Duino villetta oppure alloggio terrazza giardino almeno cinque vani. Cassetta 12 G, Publikompass, 34100 Trieste. 121-S

ACQUISTO o permuto con appartamento panoramico terreno edificabile Barcola-Gretta. Telefonare al 32579. 2955 S

ACQUISTO contanti 3 stanze, cucina bagno, paraggi Stazione. Telefonare 209176. 2586 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN v. Mazzini 17 tel. 64953 VENDE appartamento libero VIA ROSSETTI 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio riscaldamento centrale II piano ascensore. 2369 S

APPARTAMENTI nuovi pronti Petronio 6 vendonsi direttamente mutuo. Telefonare 64412. 2826 S

APPARTAMENTO nuovo pronta entrata, 3 camere, cucina, bagno, tutti comforts. L. 8.500.000, resto mutuo. Servola. Tel. 227228. 2715 S

APPARTAMENTI zona stazione 3 - 4 stanze con servizi, ascensore, centralnafta occupati vende Amministrazione Greblo tel. 68168 orario ufficio. 2950 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze soggiorno cucinino bagno grande corridoio poggiolo vendesi causa partenza. Telefonare 759868. 2817 S

APPARTAMENTO lussuosissimo, pavimenti marmi pregiati, serramenti e rifiniture di lusso, zona signorile via Rossetti, 170 mq VENDESI telefonare al n. 741475 dopo le ore 16. 050050 S

BAIAMONTI - Valmaura privatamente acquisterei appartamentino eventualmente libero entro l'anno. Telefonare 757945. 2823 S

BELLISSIMI appartamenti pressi villa Revoltella dotati tutti comforts in palazzine, garage, giardino vende direttamente impresa. Telefonare. 60725.

BOX vendo. San Giovanni. Telefonare 757595. 2594 S

CAMERA cucina libero S. Giacomo 7.000.000. Telefonare 793090. 564 S

CENTRALE signorile 2 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio cantina autoriscaldamento (mq 100) vendo prontamente 25.000.000. Telefonare 734257. 2880 S

CERCASI palazzina centro città due tre piani o appartamento minimo mq 400. Affitto eventualmente acquisto. Scrivere a cassetta Publikompass 19 G, 34100 Trieste.

CERCASI acquisto o affitto piccolo attico centrale agenzia tel. 744639. 2855 S

CERCASI VILLA da acquistare NUOVA o VECCHIA da restaurare con giardino. Prego telefonare ore ufficio 750777. 2797 S

CERCASI appartamento 2 stanze soggiorno cucina nuovo o seminuovo anche occupate. Tel. 52710. 2863 S

CERCHIAMO per fidata clientela appartamenti casette locali terreni qualsiasi zona. Pagamento contanti. Telefono 768800. 2774 S

COMPREREI casa con giardino anche da restaurare zone Gretta - Barcola. Scrivere dettagliando: Patente n. 121120, Fermo Posta Trieste. 2622 S

CONDOMINIO via dell'Istria angolo via Pola appartamenti diverse grandezze pronta entrata mutuo accordato vendonsi. Visite 10-12, 13-17 escluso intermediari. 2777 S

CORTINA o vicinanze acquisterei appartamento 2 stanze soggiorno servizi. Cassetta Publikompass 14 G 34100 Trieste. 2832 S

GABETTI vende in Lignano Pineta, zona centrale, appartamentini arredati, soggiorno, letto, bagno, cucinino, terrazza a partire da Lire 13.500.000. Facilitazioni di pagamento. Per informazioni telefonare al 0432-61825-6-7-8-9. 45 S

GRADISCA d'Isonzo vendesi terreno costruibile mq 1000. Telefonare (0481) 99836, dalle 13.30 alle 15. 50053 S

GRADO Pineta vendonsi appartamenti completamente arredati posto macchina finiture lusso prezzi concorrenza. Appartamenti in costruzione 1-2 camere riscaldamento autonomo fronte mare. Appartamenti in palazzina 1-2 camere. Appartamenti fronte mare, 1-2 camere riscaldamento pronta consegna. Varie occasioni Città Giardino. Agenzia Italia, Grado Pineta telefono (0431) 81889. 050054 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80090 e 80963, vende appartamento signorile d'occasione zona centro fronte mare, arredato. Altre occasioni Città Giardino presso stabilimento sabbiature e bivano arredato Grado-Pineta 12.500.000, possibilità mutuo. 800 S

GRADO Lignano acquistasi appartamento arredato posizione assolata. Telefonare Gorizia 86481. 72 S

GRADO. Volete acquistare vendere affittare il vostro appartamento? Rivolgetevi domenica Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44, Grado; feriali Agenzia Trieste Mia, Ospedale 6/E, telefono 768800. 2774 S

IMMOBILIARE Vesta vende appartamento centrale ottima rendita mq 92 occupato Gallina 4. 2947 S

IMMOBILE centro 5 appartamenti un locale vendo prontamente. Informazioni telef. 734257 Toro 4. 2879 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronto ingresso due stanze soggiorno cucina bagno panoramici zone Giulia, Campanelle, Commerciale. Gallina 4. 2947 S

LOCALE d'affari viale Sanzio, libero vendesi. Telefonare 68168 orario ufficio. 2950 S

LOCALE AFFARI prontingresso mq 100 zona Garibaldi occasione vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 2/2 S

LORENZA vende in palazzina prontoingresso bellissimo 3 stanze cucina servizi terrazze con mansarda. Informazioni tel. 734257. 2879 S

LORENZA vende S. Giovanni appartamento bellissimo vista mare 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto macchina primo ingresso 25.500.000. Informazioni tel. 734257. 2880 S

LORENZA vende strada di Rozzol 60 bellissimi panoramici pronto ingresso 2-3 stanze soggiorno cucina servizi terrazze. VISITE SUL POSTO OGNI GIORNO ore 14-15.30 SABATO-DOMENICA ore 10-12. Informazioni telef. 734257. 2880 S

LORENZA vende Ghirlandaio bellissimo salone 2 stanze tinello cucina servizi autoriscaldamento metano 32.000.000. Informazioni telefono 734257. 2879 S

MANSARDA cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina veranda terrazza vendo. Scrivere a Publikompass, cassetta 23 G, 34100 Trieste. 2920 S

MONFALCONE OCCASIONE centralissimo salone due stanze cucina, servizi terrazzo, prezzo interessante, tel. 741594. 524 S

MONFALCONE vendesi ultimo appartamento in palazzina, pronta entrata, zona residenziale. Telefonare 75130 - 75088. 0088 S

MONFALCONE vendesi appartamento centrale ascensore riscaldamento. Telefonare 40421 dopo ore 20.

MONFALCONE vendonsi due negozi zona centro sicuro investimento. Telefonare 75130 - 75088. 117 S

MONFALCONE vendesi ultimo appartamento in palazzina pronta entrata, zona residenziale. Telefonare 75130 - 75088. 117 S

MONOVANO CENTRALISSIMO moderno affittato ufficio rende 45.000 mensili. 35664 CIVIDIN & SERPO.

MUGGIA vendonsi camera cucina soggiorno bagno ripostiglio due poggioli riscaldamento. Tel. 272148.

OCCASIONE privato vende causa trasferimento appartamento panoramico 90 mq via Praga, tre stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, quarto piano, garage, soffitta, tutti comfort. Tel. 742091. 553 S

OCCASIONE vendesi appartamento libero tristanze cucina bagno centralissimo 16.000.000. Telefonare al 793090. 566 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamento quattro cinque stanze anche da restaurare. Telefonare lunedì 415508. 2729 S

ROSSETTI prontingresso cucina 3 stanze bagno ripostiglio armadi a muro grande poggiolo vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 2/2 S

ROZZOL panoramicissimi soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze garage centralnafta ascensore vende da 25.200.000 facilitazioni pagamento. Immobiliare Civica, via S. Lazzaro 10, 2779 S

SCORCOLA signorile 5 stanze stanzetta cucina terrazza bagno centralnafta ascensore vende Immobiliare Civica, via S. Lazzaro 10. 2779 S

SERVOLA prenotasi appartamenti 2 stanze cucina bagno poggiolo eventualmente garage lire 16 milioni possibilità mutuo 75 per cento. Rivolgersi Immobiliare Civica S. Lazzaro 10. 522 S

SISTIANA. Palazzine avviata costruzione cucina soggiorno 2 stanze servizi posti macchina. Mansarde: stanza soggiorno cucinino servizi. Facilitazioni e mutuo vende direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 2/2 S

TERRENI con o senza progetto per casette o palazzine. Appartamenti varie zone vende Gamma, Mazzini 30, tel. 68537. 2761 S

TERRENO Prosecco vista mare mq 1700 adatto roulottes vendo. Telefono 410701. 2811 S

TRASFERENDO residenza vendo 2 mila mq terreno agricolo, immediata periferia. Scrivere fermo posta, centro Trieste, passaporto n. B 010402. 2735 S

TRIESTE MIA vende appartamenti ville terreni varie zone e grandezze; inoltre Monfalcone Cortina Sappada Piancavallo Bibione Lignano Grado. Ospedale 6/E, telef. 768800.

TURRIACO vendesi palazzina con 2 appartamenti, ampio scantinato seminterrato. Telefonare 0481-76062. 50052 S

VENDESI affittasi locale mq 300 adatto magazzino, zona Baiamonti. Per informazioni telefonare al 35408. 512 S

VENDESI in Udine lotto terreno mq 1000 a Lignano appartamento lungomare telefonare Udine 0432/62669. 48 S

VENDESI casetta unifamiliare costruzione recente dintorni Muggia. Telef. 272174. 2791 S

VENDESI appartamenti mini medi grandi in Forni di Sopra, telef. 0433-88023. 47 S

VENDESI attico panoramico centro città, consegna giugno L. 40.000.000. Telefonare 750836 - 741806. 14/2 S

VIA Rossetti - Porta prossimo inizio costruzione appartamenti elevato standing diverse dimensioni. Prenotazioni direttamente impresa. Telefonare 9-12.30, 732489. 509

VIGNETI, 65 BELLISSIMI NUOVI PRONTA ENTRATA. Appartamento 2 stanze, cucina, bagno garage e cantina. ALTRO 2 stanze, saloncino, cucina grande, terrazza, garage e cantina. RISCALDAMENTO con REGOLAZIONE PROPRIA. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO RIMASTO INVARIATO DAL 1974. MUTUI GIA' CONCESSI VENTENNALI. ESENTE PROVVIGIONE. VISITE DOMENICA ORE 10,30-12.30. FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 2797 S

VILLA nuova Opicina tristanze, salone, tripli servizi, taverna, rimessa, vende privato. Tel. 744675. 2806 S

ZONA ROIANO vendonsi ultimi appartamenti disponibili pronta entrata piano attico e alloggi tre stanze centralmetano soleggiatissimi tutti i comfort posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi. S. Lazzaro 3, telefono 62837. 2933 S

ZONA REVOLTELLA vendonsi corso costruzione ultimi appartamenti in palazzina soleggiatissima panoramica tre stanze cucina doppi servizi poggioli posto macchina finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 2933 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

ALBERGO VILLA PIA SISTIANA 209237 confortevole, tranquillo per vacanze e convalescenze. 2718 T

GRADO. Cerchiamo per referenziata clientela appartamenti per l'estate. Massima garanzia. Telefono 768800. 2774 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio inviamovi gratuitamente rivista oltre novemila autentiche, vantaggiosissime «Proposte matrimoniali». Serietà, moralità «Focolare», Eustachi 45, Milano. MI 65 U

ATTRAENTE impiegata sessantenne sposerebbe pari età e condizione inanonime scrivere Publikompass cassetta n. 16/G 34100 Trieste. 2851 U

«LA Vostra Stella» agenzia matrimoniale più quotata. telefonare al 763714. 2851 U

33enne serio timido buona posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 26enne. Scrivere Publikompass cassetta n. 4/G 34100 Trieste. 2754 U

37enne serio buon lavoro cerca sig.na affettuosa carina seria scopo matrimonio. Anche ragazza madre. Max 35enne. Scrivere Publikompass cassetta n. 3/G 34100 Trieste. 2752 U

40.ENNE posizionato alto presenza giovanile affettuosissimo separato conoscerebbe bella presenza pari condizioni. Pregasi telefono, massima serietà. Scrivere a Publikompass casella 24 G, 34100 Trieste. 567 U

DIVERSI
V Lire 200 per parole

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia, telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 1846 V

MILIC chiromante riceve 15-19 via Molino a vento 45. 2838 V

STELLA, chiromanzia radioestesia numerologia cristallomanzia ecc. Telefonare al 763714. 2851 V

AVVISO DI GARA

Le Cooperative edificatrici riunite «Ai Pini», «Giuliana», «Marinella», «Stella Alpina», indicono una licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. b, della legge 2.2.1973, n. 14, per la costruzione di n. 59 alloggi nel Comune di Trieste, in località via delle Campanelle, secondo il progetto visibile presso lo studio tecnico Pestel & Torcello di via S. Caterina n. 3, Trieste, per un ammontare presunto di lire 1.115.000.000.

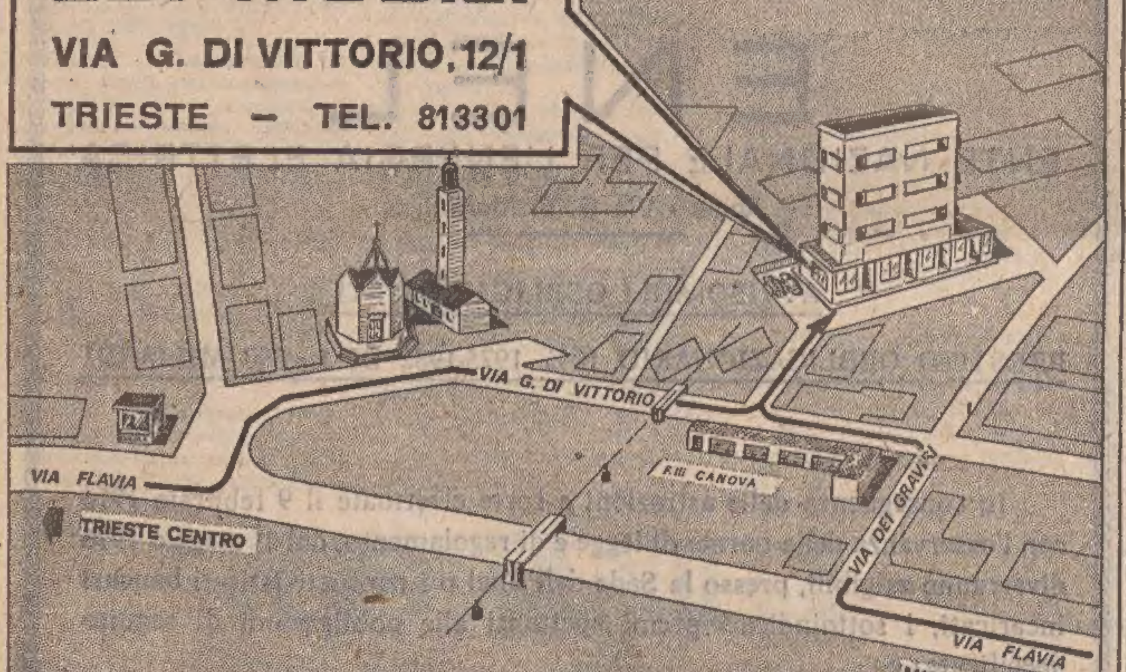
Eventuali richieste d'invito (redatte su carta bollata da parte di Imprese iscritte all'Albo Naz. Costr. per il corrispondente importo) dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata alla sede delle Cooperative — presso A.G.C.I., Largo Papa Giovanni n. 6, Trieste — entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL TETTO agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

SAN CILINO in palazzina prontingresso: salone due stanze cucina poggiolo bagno ripostiglio 25.000.000.
DONADONI appartamenti da 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno eventuale posto macchina da 19.000.000.
S. GIUSTO appartamenti in palazzina da 1 a 3 stanze salone attico disponibile posto macchina finiture lusso da 20.000.000.
VALMAURA appartamenti varie grandezze.
OPICINA villino restaurato bellissimo soggiorno cucina 3 stanze 2 bagni tavernetta posto auto 43.000.000.
CERCHIAMO appartamenti, case, ville, terreni qualsiasi zona in acquisto o permuta.

EDI MOBILI
VIA G. DI VITTORIO, 12/1
TRIESTE — TEL. 813301



STANZE
SOGGIORNI
SALOTTI
CUCINE
INGRESSI

NUOVA APERTURA
GRANDE MOSTRA
Tutto per l'arredamento moderno e in stile articoli selezionati e PREZZI BUONI

Garanzia e assistenza da personale qualificato.
Ritiro dell'usato e buone valutazioni.
VISITATECI O TELEFONATECI e una macchina sarà a vostra disposizione

DITTA A CARATTERE NAZIONALE
RICERCA
PER LE PROPRIE LINEE DI PRODOTTI IMPERNIATE SU DIVERSI SETTORI MERCEOLOGICI E SU DIVERSE DIVISIONI DI VENDITA
AGENTI ESCLUSIVISTI

la ricerca è orientata verso persone che, di età non superiore ai 40 anni, siano in possesso di reali capacità in campo commerciale e di una significativa esperienza maturata in diversi settori merceologici.

Per la posizione specifica si prevede: trattamento economico articolato su uno stipendio fisso di categoria più una scala premi sicuramente stimolante.

Rimborso spese a piè di lista — Solo se liberi subito inviare curriculum dettagliato per espresso citando ref. 2 C/76 — SELEZIONE PERSONALE — EMILIA LEVANTE — CASELLA POSTALE 2030 BOLOGNA.

DARWIL
IL GIGANTE DELL'ELETTRONICA



Nella foto: uno dei DARWIL QUARTZ SPORT H LIGHT con 2 anni di garanzia

PRESENTA
LA NUOVA SERIE QUARTZ SPORT H3 e H4 LIGHT
a 32.768 frequenze/sec.

DIECI MODELLI impermeabili, antishock, GARANTITI PER 2 ANNI a partire da sole
LIRE 38.000 nette

DARWIL S.p.A.
TRIESTE
PIAZZA S. ANTONIO NUOVO 4
I-II-III piano

OROLOGERIE - OREFICERIE - GIOIELLERIE ◆ ESPOSIZIONE PERMANENTE